torna in Sardegna e vota per la sua rinascita

VOTA COSI'



se del continente, oltre al 50 % di sconto sulle

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Infuria di nuovo la battaglia nella regione di Quang Ngai

Il FNL all'offensiva

infligge al nemico

nuove durissime perdite

Il quartier generale distrettuale di Nghai Hahn conquistato dai partigiani

Il presidio d'un caposaldo diserta in blocco — Due aviogetti statunitensi

abbattuti sul Nord Vietnam — Il vice Premier di Hanoi giunto a Pechino

Conteggio alla rovescia a Cape Kennedy

Zilioli vince la tappa Biandronno-Saas Fee

A pagina 12

testate nucleari

HE CI fanno tutte queste testate nucleari ameriane nei paesi dell'Europa occidentale? Migliaia, veva detto McNamara alla riunione del Consiglio tlantico del dicembre scorso. Ma — ha aggiunto ieri altro a Parigi a conclusione della riunione dei miniri della Difesa della NATO — entro dodici mesi aranno il doppio di quelle che erano alla fine del 61. La spiegazione ufficiale che viene fornita per uesto impressionante accumularsi di armi nucleari Europa è che a questo modo gli americani risponono alla polemica di De Gaulle contro la preminenza egli Stati Uniti in seno alla alleanza atlantica. Uno egli argomenti adoperati dal generale francese è. pme è noto, che gli americani ci penseranno due olte prima di impegnare le loro armi nucleari in ifesa dell'Europa occidentale, visto che il loro terriprio nazionale è perfettamente vulnerabile alla evenpale rappresaglia nucleare sovietica. Di qui la politica ella force de frappe. E di qui, anche, la strategia ella « Europa agli europei » o della « Europa dal-Atlantico agli Urali ». Non è vero — ribattono gli mericani. E la prova che gli Stati Uniti sono impenati in prima linea in Europa è data dall'incredibile umero di armi nucleari che essi hanno disseminato ella parte occidentale del vecchio continente. La prce de frappe francese non è dunque che uno spreco, la strategia della « Europa agli europei » non ha iustificazione alcuna.

La polemica dura da anni e il risultato è uno solo: trasformazione dell'Europa occidentale in un arseale nucleare. Ma la polemica è falsa. Tutti sono onvinti — gli americani per primi — che nessuno ninaccia l'Europa occidentale. Perfino Von Hassel, ministro della Difesa di Bonn, ha dovuto far ricorso lla curiosa argomentazione secondo cui non è sulla base delle intenzioni dell'URSS che bisogna valutare a situazione ma sulla base del suo potenziale militare. Naturalmente gli americani sono tanto felici di rac- l cogliere il suggerimento tedesco-occidentale. Ed eccoli anciati, a colpi, per così dire, di testate nucleari, Illa conquista politica definitiva della Germania occifentale, allo scopo di sottrarla per sempre alla propettiva della « Europa europea » di De Gaulle.

OSA C'E', in realtà, dietro tutto questo giuoco? Ecco la domanda che i commentatori borghesi d'Eu ropa continuano pudicamente a scansare. Gli investimenti americani nell'Europa occidentale sono cresciuti ad un ritmo impressionante in questi ultimi anni. Non tratta di investimenti a casaccio. Al contrario, tendono ad assicurare ai grandi monopoli degli Stati Uniti dominio dei settori chiavi della economia europea occidentale. Il sistema adoperato non consente, d'altra parte, che il reddito realizzato rimanga nei paesi nei uali i capitali americani vengono investiti. Al contraio, in un modo o nell'altro tale reddito prende la trada degli Stati Uniti.

Gli americani sono riusciti, così, ad assicurarsi un orido mercato di sbocço per i loro capitali realizzando l tempo stesso profitti che in patria sarebbero impenabili. Principale testa di ponte della penetrazione del apitale americano in Europa è la Germania di Bonn, eguita dalla Francia e dall'Italia. E' evidente che ualsiasi tendenza a modificare la situazione è vista Washington come il fumo negli occhi. E questa è la ostanza della polemica con la Francia. Il governo di arigi, infatti, è stato il primo ad avvertire questo ericolo e a iniziare una serie di azioni dirette a slogiare gli americani dall'Europa occidentale. Non lo ha atto certo per romantico attaccamento alla indipenenza nazionale ma perché gli interessi del neo-capialismo francese sono seriamente minacciati. Nel conempo De Gaulle, cosciente del fatto che la Francia a sola non avrebbe potuto reggere l'impresa, ha impotato una politica diretta ad agganciare alla sua causa Germania di Bonn, l'Italia e gli altri paesi della arte occidentale del continente spingendosi fino a elaorare una strategia più ampia, quella, appunto, della Europa agli europei ».

Gli americani hanno reagito e reagiscono con veeenza alla strategia gollista. Essa mette in questione, fatti, i formidabili profitti realizzati in Europa occientale, oltre che tutto il sistema delle loro alleanze plitiche e militari. E proclamano, come ha fatto cNamara a Parigi, che il loro attaccamento all'Eupa occidentale è tale da spingerli ad aumentare bstantemente il loro impegno nucleare.

A BATTAGLIA sarà lunga e certamente si farà empre più aspra. Nessuno, allo stato attuale delle ose, è in grado di anticiparne il risultato. Ma un fatto sulta evidente. Ed è che gli Stati Uniti, questo paese pieno di tensione ideale > (come dice Nenni), sono capaci di assicurare politicamente la loro egemonia ell'Europa occidentale. L'unica carta politica e diploatica a loro disposizione è costituita dalle testate ucleari. I tedeschi di Bonn ne sono ovviamente felici. Botteghe Oscure. Il suo oron sappiamo se anche i ministri del governo di dine del giorno ha al primo entro-sinistra lo siano e per quali ragioni. Ma non si punto una relazione del comnò contestare che accettano la carta giuocata dagli mericani nella partita diretta a mantenere la coloniz- movimento operaio e socia- nella classica linea scelbiana azione politica, militare ed economica dell'Europa lista italiano : un tema cen che la polizia sta riattivando cidentale. La carta della disseminazione di testate trale del dibattito politico in come dimostrano altri significaucleari.

Alberto Jacoviello

Domani Fanfani a colloguio con De Gaulle

A pagina 14

Il Piano varato all'ombra di una politica

approvata dai gruppi monopolistici

Per la scuola rinvio di

Scandalo INPS

EMERGONO NUOVE RESPONSABILITA

73 i preventori che non avevano i requisiti per assicurare l'assistenza ai bambini tbc - Un altro miliardo e mezzo dilapidato per una sballata operazione in Sardegna

(A pagina 6 il servizio)

In un'atmosfera

di grande interesse politico

Oggi il CC del PCI sui problemi della unità socialista

Seduta congiunta con la CCC - La relazione sarà tenuta dal compagno Paolo Bufalini - Alla Camera gli emendamenti alla legge sul cinema

presenta, dal punto di vista del nord hanno dedicato a politico, questo scorcio di set- questo tema il loro editoriatimana. Oggi ha inizio la se- le, in uno sforzo di polemica duta comune del Comitato travisatrice, che pure non centrale e della Commissione di controllo del PCI dedicata ai problemi dell'unità del mo- | difficoltà da cui nasce. vimento operaio e socialista italiano, che si protrarrà fino a sabato; sempre oggi, la Camera riprende la discussione sulla legge per il cinema con l'esame dei numeros emendamenti presentati dai vari gruppi, ed è in questa sede che si preannuncia una clamorosa frattura fra i partiti della coalizione governa tiva, divisi, com'è noto, sul l'art. 5. Il voto finale non si avrà prima di sabato. Domani, l'assemblea di Montecitorio sarà inoltre impegnata nella discussione delle mozioni e interpellanze presentate dal PCI, dal PLI e dal PSIUP sulla scuola, alle quali dovrebbe aggiungersi quella del

PRI, annunciata fin dalla set-

timana scorsa. CC DEL PCI La riunione del Comitato centrale e della CCC del nostro Partito è fissata per le 9 di stamane presso la sede di via delle pagno Paolo Bufalini sul tema: • Problemi dell'unità del Vietnam. rientra evidentemente corso fra tutte le forze di sinistra, che il PCI ha rilanciato con forza nella recente questo è fra l'altro fornita renze. sbagliato e inopportuno. dall'attenzione che la stessa e in generale contro il ritorno stampa governativa e di destra non cessa di dare, ormai da diversi giorni, alle indica- spinto ». zioni emerse dalla grande assise degli operai comunisti ti i livelli che il PCI considera come cardine essenzia-

ie della sua politica.

Particolarmente intenso si maggiori giornali borghesi riesce a celare del tutto il I fondo di preoccupazione e di 'Cost il Corriere della Sera

> si sbraccia a rassicurare i suoi (Segue in ultima pagina)

Proteste per l'ordinanza del questore di Firenze

L'ordinanza del Questore di Firenze, che tende ad impedire la manifestazione indetta nel capoluogo toscano per sabato pros simo dal « Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam », ha suscitato indignazione e proteste in tutti gli ambienti democratici. In proposicompagno Vincenzo Balzamo, della Direzione del PSI, ha rilasciato ieri la seguente di

chiarazione: « L'ordinanza del questore di Firenze, mirante a impedire la manifestazione popolare per il giorni a cominciare dalla rimozione del commissario dell'aero porto di Fiumicino. La nostra Conferenza operaja di Geno- ferma protesta quindi, è rivolva e che trova una vasta eco la in particolare verso il provi nel paese. Una conferma di | vedimento della questura di Fiscienza democratica del paese ha sempre decisamente re

Nell'esprimere la propria soli darietà al Comitato dei medici. e, in particolare, alla pro il compagno Balzamo ha infine spettiva dell'unità delle for. dichiarato di avere inviato. anze operaie e socialiste a tut- che a nome degli altri membri della minoranza di sinistra della Direzione del PSI, un telegramma al vicepresidente del Consiglio on. Nenni perchè interven-Ancora ieri, infatti, tre dei l ga per il ritiro dell'ordinanza.

ni al Parlamento - Nessuna decisione su consulla mozione del PCI per la scuola

Il piano per la scuola è stamentre nessuna decisione è stata presa nei confronti della richiesta dell'on. Colombo relativa ad un rinvio più lungo, di diciotto mesi. Questa una delle conclusioni del Consiglio dei ministri, tornato a riunirsi ieri nella tarda mattinata a Palazzo Chigi dopo la parata militare. Le altre deliberazioni del Consiglio sono state le seguenti:

quinquennio 1966-1970 verrà presentato al Parlamento, probabilmente nella giornata di domani. La presentazione - ha dichiarato il ministro Pieraccini - avverrà con una legge formale di approvazione delle direttive contenute nel Piano stesso, fermo restando che per 'attuazione delle singole misure del Piano il governo presenterà leggi di applicazione. 2) Il Consiglio – dice il co-

municato finale - in considerazione del tempo necessario per l'esame del Piano da parte del Parlamento e quindi della necessità di considerare il 1965 come un anno di avvio della programmazione si impegna a fornire alle Camere. entro la fine del prossimo settembre, un documento aggiuntivo che aggiorni il quadro di riferimento quantitativo del programma al quinquennio 1966-1970. Il che significa che per ora il Parlamento riceve un documento che contiene solo un elenco di obbiettivi e la indicazione di alcuni metodi per la programmazione (come ad esempio il punto riguardante la « politica dei redditi »).

3) Sono state, infine, concordate le dichiarazioni che il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui farà alla Camera dei deputati nell'imminente dibattito sui problemi della scuola. Tale dibattito, come è noto, è già fissato per domani e si svolgerà sulla base di una mozione presentata dal PCI alla quale si sono aggiunte una mozione del PLI, una interpellanza del PSIUP mentre dovrebbe essere presentata una mozione annunciata dal PRI. Circa le dichiarazioni che il ministro Gui è stato autorizzato a fare si è appreso che esse consterebbero di due punti: 1) proroga di 6 mesi dell'attuale legge « stralcio »: 2) riaffermazione generica del Piano della scuola, senza al- l

cun impegno concreto sul ter- di produzione. Nelle prossime reno finanziario. Da una dichiarazione del mi i mila telefonici, i 40.000 lavora nistro del Bilancio, on. Pieraccini, si è appreso che le leggi relative agli strumenti necessari per la programmazione verranno « presto » esaminate dal Consiglio dei mini stri Si attendeva un varo di tali leggi contestualmente a quello del Piano ma la decisio ne del governo è stata, appunto, diversa A quanto si è ap preso il ministro Pieraccini te che pongono il problema aveva portato in Consiglio il progetto di riforma del ministero del Bilancio ma i suoi colleghi hanno subito deciso il rinvio dell'esame, nella consa-

Il progetto di programmazione approvato dal Consiglio dei ministri sarà presentato domacreti impegni finanziari e sugli organi della politica di piano - Concordate le negative dichiarazioni di Gui nel dibattito che inizia domani alla Camera

Oggi alle 15 ora italiana (9 locali) da Cape Cennedy lancio della Gemini che verrà messa in orbita da un Titan con due astronauti a bordo: James Mc Divitt (35 anni) ed Edward Il progetto di program-White (34 anni), entrambi maggiori dell'ae-ronautica americana. Il conteggio alla rovemazione economica per il

scia è già iniziato nella base spaziale. Il grande cronometro elettronico centrale segna lo scadere della febbrile vigilia dei grande esperimento, col quale gli americani intendono bruciare le tappe della corsa spaziale. Le condizioni meteorologiche sono favorevoi. Gli ultimi controlli dicono che tutto funziona secondo il previsto. Il medico capo di Cape Kennedy ha dichiarato che i due astronauti e sono in condizioni fisiche e psichiche perfette». A sei minuti dal lancio la Gemini entrerà in orbita, dopo avere percorso una distanza di 680 miglia. Mc Divitt e White dovranno compiere 62 orbite con un volo che durerà 98 ore, circa quattro giorni. Un volo che raccorcerebbe le distanze col record assoluto di durata, detenuto dal sovietico Bykovski

La Gemini compirà un approccio col secondo stadio del razzo vettore, che si troverà sulla stessa orbita, portandosi ad una distanza di circa 8 metri. Quindi durante la seconda orbita, quando la navicella si troverà sulla perpendicolare delle Hawaji, White uscirà nello spazio. La « passeggiata spaziale » dovrebbe durare una diecina di minuti e prevede una serie di evoluzioni dell'astronauta attorno

al razzo vettore. White dovrà rientrare nella

capsula, alla quale è collegato attraverso uno speciale cordone, quando la Gemini si troverà sul Texas, terra natale dell'astronauta. Nella telefoto: Mc Divitt (a sinistra) White, in tuta spaziale, seduti l'uno di fronte all'altro, sull'automezzo che il trasporta nel padiglione dove all'interno della Gemini hanno compluto l'ultime prove di volo simulato della durata di 4 ore. Al centro, colla cuffia di ascolto: un tecnico delle NASA.

(Altre notizie a pag. 6)

Oggi in Lombardia

In lotta 250 mila edili per lavoro e riforme

Domani lo sciopero dei 50 mila metallurgici milanesi Un milione di lavoratori impegnati in azioni sindacali

MILANO, 2. Duecentocinquantamila edili scenderanno in lotta domani in Lombardia mentre analoghe manifestazioni di lotta a livello regionale avranno luogo in Toscana, in Puglia, nel Lazio nonché in diverse province liguri, emiliane e siciliane. Il giorno dopo, venerdi, si fermeranno a Milano 50 000

metallurgici di tutte le azien de ove non è stato ancora rag giunto l'accordo per il premio ore sciopereranno inoltre i 43 della gomma, i chimici dell' ENI, mentre è in pieno corso la battaglia dei doganie ri. Altri scioperi sono già in detti per i prossimi giorni nei settori delle materie plastiche. delle aziende petrolifere pri vate, dei cantieri navali. Con temporaneamente una serie di aziende metallurgiche, tessili. chimiche sono investite da lotdella difesa dei livelli di oc cupazione e del potere contrat tuale dei lavoratori. Fra esse segnaliamo l'Innocenti a Mi lano, la CEAT e l'Olivetti a

le aziende metalmeccaniche del le to che insieme ai lavoratori quartiere San Vicla di Bo-

mo quelle in corso nelle campagne del Sud e del Nord (Ravenna e Forli), se ne ricava che in questa settimana oltre un milione sono i lavoratori impegnati in scioperi in tutto

Per i temi che propongono, le forze in gioco, il quadro di politica economica nel quale esse vanno collocate, questi scioperi - nella settimana del rapporto | compito di affrontare i proble Carli e dell'azione governativa mi dell'edilizia popolare. Gli eder aggravare e finviare i piano Pieraccini - conferma no che la « ripresa operaia » va sempre più qualificandosi nei suoi contenuti rivendicativi e di politica economica. Tipi co, a questo riguardo. lo sciopero degli edili che, insieme ed al di là di problemi rivendica tivi, pone la questione della ripresa produttiva - che non c'è, nonostante la stagione fa vorevole - e quindi di una nuova politica della casa ba sata sulla legge urbanistica, sull'applicazione della « 167 » e su iniziative pubbliche specie Torino, i cotonifici Valle Susa. | per il settore del prefabbril'Italstrade di Novi Ligure, la cato. Il carattere della mani-(Segue in ultima pagina) | Ceramica Pozzi di Gattinara, l'estazione di domani è nel lat- l (Segue in ultima pagina) l (Segue in ultima pagina)

attualmente occupati nei canmigliaia di disoccupati. Né si tratta di una manifestazione di protesta: il sindacato edili di Milano, infatti - ma l'iniziativa va allargandosi alle altre città — ha aperto regolari vertenze con tutti quegli enti (Comune, Istituto autonomo case popolari, INCIS, Gescal oltre che - naturalmente col Collegio dei costruttori) che istituzionalmente hanno il

dıli, insomma, hanno individuato le loro « controparti » a livello pubblico e lo sciopero ha il compito di impo re una regolare trattativa su concreti problemi di sviluppo produttivo. che, sviluppatasi senza interru livello di azienda, avrà vener-

Altrettanto significativa la lotta dei metallurgici milanesi zioni in questi ultimi mesi a di un importante momento di generalizzazione nello sciopero contro il compatto gruppo degli ultras dell'Assolombarda, decisi a liquidare l'istituto del premio di produzione per pregiudicare così la futura lotta

Le forze dell'esercito di liberazione hanno ripres**o oggi** gli attacchi a Nghai Hahn, poco più di dieci chilometri da Quang Ngai, che nei giorni scorsi aveva visto l'impressionante disfatta delle forze sudvietnamite e americane che avevano lasciato sul terreno time notizie sull'attacco partii partigiani hanno occupato il quartier generale del distretto e che le perdite subite stamane dai governativi ascendono finora a duecento uomini uccisi, feriti o dispersi. Anche due americani sono stati uccisi. A mezzogiorno, gli scarni dispacci dal fronte lasciavano intendere che anche in questa nuova fase dell'offensiva partigiana si sta profilando una sconfitta di grosse proporzioni per

le forze governative.

ni avevano abbandonato Nghai Hahn fin da ieri. quando i reparti attaccanti del FNL erano giunti a 500 metri dall'edificio del quartier generale distrettuale. Il comando USA ha fatto entra**re** in azione le artiglierie del cacciatorpediniere « Wilson » e di altre unità navali contro le « sospette posizioni > dei partigiani nei dintorni della città. Sono segnalati anche interventi dell'aviazione, dei quali però si ammette la scarsa efficacia a causa del maltempo che imperversa nella regione. Un altro attacco è stato condotto a Pleiku. dove le formazioni governative sono cadute in tre imbascate. · Negli ambienti di Saigon e presso il comando americano si manifesta la più grande preoccupazione per l'incessante, anzi crescente fenomeno delle diserzioni fra i governativi: stanotte ad esempio, i 25 uomini di presidio del caposaldo di Cha La si sono volatilizzati dopo un breve attacco di un gruppo di partigiani. Il comando di Saigon parla di « dispersi », in realtà è chiaro che sono passati armi e bagagli al

Il bilancio delle perdite americane viene facendosi sempre più pesante: ufficialmente stato ammesso che nella settimana conclusasi il 29 maggio 20 militari USA sono stati uccisi e 52 feriti. Ancor più grave il bilancio dell'offensiva aerea sul Nord Vietnam: in dodici settimane gli USA hanno perduto 48 aerei e trenta pi-

L'aviazione americana ha proseguito i suoi attacchi terroristici contro il Nord: due aviogetti aggressori sono stati abbattuti dal fuoco della contraerea del Nord Vietnam e i cinque uomini che ne componevano gli equipaggi sono rima-

Il succedersi degli attacchi delle forze dell'esercito di liberazione, le sconfitte dei governativi, la confusione e la tensione che dominano a Saigon, dove i capi cattolici esercitano una pressione sempre più minacciosa per ottenere l'al-Iontanamento dell'attuale Primo ministro Quat (accusato di favorire i buddisti), le rivalità fra le cricche militari e conflitti « costituzionali » fra Quat e il capo dello Stato hanno creato nella capitale sudvietnamita un marasma di taproporzioni che è impossibile ormai tentare di seguire gli sviluppi della situazione. E lo ambasciatore USA Taylor continua a rinviare il suo viaggio . Washington dove da quasi una settimana è atteso da Johnson, da McNamara e dai generali del Pentagono.

A Saigon è arrivato oggi il primo scaglione delle truppe inviate dall'Australia in aiuto al comando sudvietnamita. In totale giungeranno mille australiani. Il contingente arrivato stamane - poco più di cento uomini - è stato subito avviato alla base aerea americana di Bien Hoa, a una ventina di chilometri da Saigon, già presidiata da ben 1.500 paracadutisti statunitensi. Oltre a quello dell'Australia, l'aggressione imperialista avrà come

Alla presenza del Presidente della Repubblica la tradizionale parata militare

Folla festosa alla sfilata per la celebrazione del 2 giugno

Applausi ed entusiasmo per i bersaglieri, gli alpini e i sommozzatori - Gelido silenzio per polizia e missili - Dalle croce- 🍒 rossine ai vigili del fuoco, dai finanzieri ai fanti: sono passati tredicimila soldati

Roma per il 2 giugno, dicianno- sfarfallio dei colori rosso e blu vesimo anniversario della proclamazione della Repubblica. Imponente ma rapida, snella: è finita l'era dei reparti appiedati, degli squadroni a cavallo. Così tredicimila soldati, aviatori, marinal, fanti, finanzieri, ri. Ecco, poi, i finanzieri, gli carabinieri, poliziotti, vigili del uomini del Corpo Forestale del tori, marinal, fanti, finanzieri, fuoco, alpini, granatieri sono sfilati davanti al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai ministri, ai deputati e ad una folla immensa ed | contro i nazisti (ma questa pa entusiasta in poco più di un'ora. | rola, nazisti, incredibilmente E con essi sono passati 27 medaglieri, 276 bandiere di guerra 84 pezzi d'artiglieria, 153 mezzi blindati, 112 carri armati, 42 flori: rose rosse e garofani semoventi, 442 quadrupedi, 36 | bianchi. Entusiasmo anche per missili Hawk dell'esercito e 12 | i battaglioni atleti: snelli, da missili Nike Ercules dell'aero- passo deciso ed elastico, dal nautica. Contemporaneamente, bassi sulle case e sulle vesti gia dell'antica Roma e velocissimi, sono sfrecciati 81 aviogetti, gli ultimi disegnando nel cielo terso i colori della bandiera nazionale: bianco, rosso Anche gli uomini del reggimene verde. Insieme sono passati lto ardimento, raccolgono conanche 24 vagoni volanti, i ca- sensi. ratteristici aerei da trasporto dalla fusoliera corta e mozza. e 51 elicotteri.

La lunaa attesa

L'appuntamento, come ogni anno, era fissato per le 9: e come ogni anno la sfilata è iniziata un'ora più tardi, dopo che il Presidente della Repubblica, on. Saragat, aveva deposto una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto ed aveva passato in rivista le truppe schierate sin dall'alba dal Colosseo alla Passeggiata Archeologica alla Cristoforo Colombo per oltre cinque chilometri. È' stata una lunga attesa, dunque, per la folla: alle 7, 7,30, già le tribune erano piene di migliaia e migliaia di romani mentre tanti altri, spesso con i bambini in braccio, si pigiavano contro le transenne, agli angoli delle strade. Un'ora dopo, i carabinieri, che regolavano l'afflusso della gente, sono stati costretti ad inalberare il « tutto esaurito ». In tanti, però, non si sono arresi: e i posti più impensati, le arcate del Colosseo come le scalinate e le terrazze del Vittoriano, sono stati presi d'assalto. Comunque, nessuno si | moderni « muli meccanici ». è annoiato: la sfilata delle lunghe auto di diplomatici e ministri ha incuriosito e l'improvvisa comparsa, tra tante vetture nere e lucide, di una scassata < 500 », penetrata chissà come attraverso i rigidi sbarramenti sin sulla via dei Fori Imperiali, ha suscitato dapprima risate e poi applausi scro

scianti. Ecco: la folla non ha lesi nato applausi. Non ha battuto le mani alia polizia ed ha taciuto, un silenzio di tomba, quando sono passati i missili. I primi applausi toccano alla banda dell'esercito, impeccabile, con il mazziere in testa, che apre, la sfilata: e poi alle tante e tante bandiere di guerra, tra le quali quelle della guerra del '15-18, molto lise ed ormai scolorite. Quindi passano, eleganti con le ghette bianche, i volti ben rasati, fini, gli allievi della Scuola Militare della « Nunziatella »: e, dopo, gli allievi ufficiali delle Accademie militare, navale, aeronautica, della finanza, della po-

Celerini tipo « West Point »

I futuri celerini sfilano con la banda in testa, ritti su cavalli bellissimi, eleganti, con cappelli simili a quelli dei ca detti di West Point: raccolgono gli applausi, timidi, solo di una parte delle autorità. La folla li ignora, come ignorerà più tardi il passaggio di uno squa drone a cavallo e degli agenti. iono sempre vive nei ricordo di tante migliaia di persone le | zata; ancora la banda dell esercariche, le tante, troppe « azio | cito che intona l'Inno di Ma blico ». Poi tocca ai fanti. al cuni a piedi, i più su jeep e « leoncini ». Fa effetto vedere e preceduto e scortato da due su scala nazionale formano la sottufficiali e militari di «naja» | squadroni di corazzieri a cavestiti, dono le splendide divise vallo, s allontana, tra gli ap degli allievi ufficiali, con le normali divise caki ». Sono lito, bellissimo effetto con le no l'amministrazione comunale volti di operai, di contadini: gli | rutilanti uniformi, il volto im | uscente (PCI. PSI, Unione Val applausi floccano.

Ecco poi gli « incursori » del la Marina; sono sommozzatori qualche reggimento di militari ed indossano la tuta verde e di «naja». Ma loro sono di vanno affermando in questi portano, alzata sul volto, la ccarriera ». maschera da « sub ». Applausi mer has: e applausi per i ca-

Imponente parata militare a l'rabinieri, che avanzane nello delle feluche degli ufficiali, dei cappelli piumati dei militari. Ecco, i « pionieri » del Genio, che trascinano pontoni sui loro camion: e i marinai, dalle ghet te blanche, candide; e gli avie lo Stato, gli agenti di custodia. C'è gloria per tutti. Ma sul l reggimento dei granatieri, che l partecipò alla difesa di Roma non è scritta nel programma ufficiale compilato dal Mini stero della Difesa) piovono fisico perfetto, indossano tute sportive dai colori sgargianti, dal rosso fragola al rosso-az zurro al giallo intenso. Tra loro sono anche dei campioni; di sci, di boxe, d'atletica leggera.

> Ora l'applauso diventa ovazione e si trasmette da tribuna passo di corsa, i bersaglieri. Appartengono al III reggimento. al reggimento più decorato dell'esercito: per loro la gente si di nuovo flori. Per loro i cappelli e le «bustine» fatte alla meglio con i giornali volano in aria.

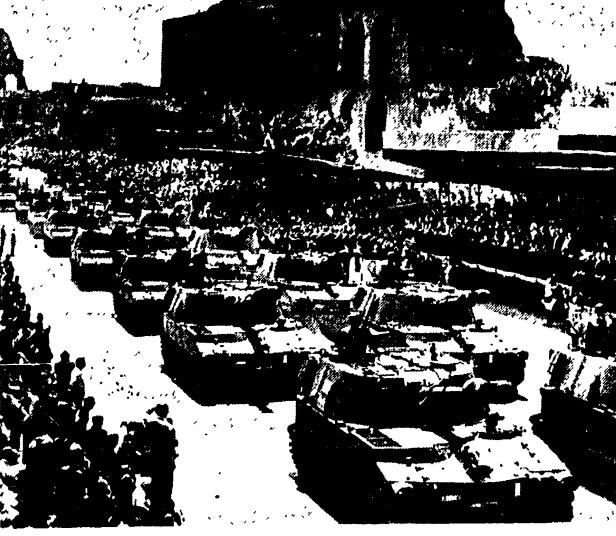
Per questo fa effetto il silenzio che circonda il passaggio successivo dei celerini: silenzio al quale seguono di nuovo gli applausi per le crocerossine e per i vigili del fuoco, alcun coperti dalla candida tuta di amianto, gli altri issati sui mezzi anfibi e sulle gru. Un magnifico colpo d'occhio, nella ridda dei colori della folla e della mattina, offrono anche gli sciatori: tutti in bianco, il passo deciso e veloce nonostante i pesanti scarponi, il volto abbronzato e spesso incorniciato dal « pizzo » da montanari, por tano sulle spalle gli sci argentei e il sacco da montagna. Sono l'avanguardia della brigata ∢ Taurinense >: i loro com militoni sfilano alcuni trascinan do i muli, carichi di armi e di munizioni ma ormai un ricordo di altri tempi: gli altri sono

Silenzio per i missili

Si battono le mani, allegra mente, anche per i paracadu tisti: fasciati nelle tute mime tiche, il berrettino con la lunga visiera, i volti duri, avanzano con passo e atteggiamento da guasconi, frutto di mesi e mesi di « scuola ». Poi è la volta dei mezzi corazzati: con un assordante fragore, che copre anche il frusclo dei rotori degli eli cotteri, passano carri armati, mezzi blindati, semoventi. Le tribune tremano e la folla deve mettersi il fazzoletto sul naso per evitare le pestifere zaffate della nafta. Prima sono quelli della brigata « Trieste », cui uomini hanno tutti, al collo, un fazzoletto rosso con l'alabarda bianca, poi della « Centuaro », infine della « Mon

Ed ecco l'artiglieria corazza ta: cannoni enormi e poi i pri l mi missili, filoguidati controcar folla tace: e il silenzio diventa gelido, assoluto quando com paiono i più grandi «Nike Her cules > in dotazione all'aero nautica. Sono bianchi: del tipo « terra-aria », vengono lanciati dalle rampe e viaggiando ad una velocità superiore 3.75 vol titi ». te a quella del suono, possono intercettare un aereo entro un raggio di 130 chilometri, alla quota massima di 47.000 metri. Evocano un'immagine di distru

zione, che la gente non può, e non vuole, accettare. con la loro brigata meccaniz I due possibili maggioranze ne ni in difesa dell'ordine pub- meli Poi il Presidente della Re pubblica scende dalla tribuna d'onore, sale sull'auto scoperta plausi I corazzieri fanno il so penetrabile e assente, passano dotaine) raggiungono insieme in ordine perfetto, non come il 51,65% dei voti.



Un momento della parata dinanzi alla Basilica di Massenzio: sfilano i «corazzati»

Smentito l'accordo con la D.C.

in tribuna, dal Colosseo a piazza Venezia: arrivano, fanfara in testa, e naturalmente a discuteremo sul programma

Le semplicistiche e interessate interpretazioni dei democristiani in netto contrasto con l'orientamento dell'elettorato

AOSTA. 2. Continua sui quotidiani di Ispirazione democristiana è padronale, l'orgia delle falsificazioni circa l'atteggiamento dei socialisti per la formazione della nuova giunta comu-

Ieri sera si era tenuta l'assemblca degli iscritti alla sezione di Aosta del PSI per esaminare il risultato del voto di domenica 23 maggio e per dare mandato agli organismi dirigenti della Federazione regionale e della Sezione di Aosta di iniziare le trattative con gli altri partiti, dalla DC al PCI, per la formazione della

nuova giunta. A conclusione della riunione il Segretario della Federazione socialista aveva testualmente dichiarato ai giornalisti che gli iscritti avevano dato il mandato di « trattare con la DC, il PSDI, i comunisti e gli unionisti ». Il fatto che la DC, nella dichiarazione del Segretario socialista risultasse alla testa dei partiti con i quali era stato deciso di intavolare trattative, è stato semplicisticamente interpretato come una scelta per la formazione di una maggioran**za di centro-sinis**tra.

L'arbitraria interpretazione stata oggi seccamente smen tita da alcuni dirigenti socialisti. « Il PSI - hanno dichiarato - ha sempre detto chia ramente che, per quanto loro riguarda, la formazione della maggioranza nei comuni di Aosta non dipende da formule pre costituite ma dal programma politico-amministrativo che essa assumerà e dalla dimostrata volontà nel realiz zare tale programma da parte

delle singole forze politiche » « Pertanto è falso che il PSI aostano abbia optato per il ro e gli Hawk « terra aria ». La centro sinistra, come alcum giornali hanno scritto oggi. Conseguentemente alla linea politica tenuta in tutto il corso della campagna elettorale trascorsa, una decisione in proposito può essere assunta non prima, bensi dopo l'inizio delle trattative con i vari par

Sotto il profilo numerico, è ma dello schieramento autono mista e popolare (PCI 15 seg gi, PSI 3. Unione Valdotaine 3), oppure la formazione di una giunta di centro sinistra (16 DC, 2 PSDI, 3 PSI) La E' finita. Ancora i carabinieri, | uguaglianza | numerica | delle consiglio comunale di Aosta non corrisponde tuttavia ad una analoga uguaglianza nei voti attribuiti dagli elettori: in fatti, mentre i tre partiti che maggioranza di centro sinistra. hanno ottenuto il 50.04% dei voti, i partiti che compongo

E' quindi non vero, come giorni i propagandisti democristiani che gli elettori aosta- scere il suo giudizio sui provven. C. ni abbiano votato per la for- dimenti.

orientamento è del resto diniostrato dalla secca sconfitta delle due liste di centro sinistra presentate agli elettori di Point Saint Martin e Morgex e della sconfitta della DC e delle liste da essa ispirate in ad opera dello schieramento unitario formato da Union Valdotaine, PSI, PCI e PSIUP. La maggioranza dei comuni della Valle di Aosta è stata conquistata dai partiti dello schieramento autonomista e popolare: ad Aosta gli stessi partiti dispongono della maggioranza assoluta. L'indicazio-

Dal nostro corrispondente i mazione di una giunta comu- i ne dell'elettorato è dunque non nale di centro-sinistra. Tale di rompere l'unità realizzatasi vimento dell'Unione Valdotaine, che, al governo della Regione dal 1959, ha saputo avviare la Valle di Aosta sulla strada del progresso economico e sociale, bensì di rafforzare tale alleanza come condizione per realizzare nuovi suc-

il segretario della Federasocialista valdostana, Franco Frojo, si recherà venerdl a Roma per conferire con i dirigenti nazionali del Partilo socialista italiano.

Dopo tre giorni di dibattito

Si conclude oggi il congresso delle cooperative di consumo

Al teatro Eliseo di Roma so- I duzione dei generi alimentari no proseguiti, nella mattinata ieri, i lavori del III Congresso dell'Associazione nazionale delle cooperative di consumo aperto lunedì con una relazione dell'on. Spallone. L'ampio dibattito, nel corso del quale sono intervenuti dirigenti di cooperative e rap presentanti di varie organizza zioni interessate ai problemi della riforma antimonopolistica della distribuzione, ha mes so in rilievo l'impegno dei cooperatori e la necessità di uno sviluppo ulteriore della rete distributiva.

Nel corso della discussione ieri intervenuto Banchieri che ha denunciato il disegno tendente a porre la cooperazione agricola, e quindi la pro-

> Interrogazione per le misure disciplinari all'Università

Avrà una eco alla Camera la decisione del Consiglio della Facoltà di architettura di Palermo di adottare provvedimenti disci plinari contro 65 studenti del I e Il corso e contro i dirigenti del Consiglio studentesco, « rei » di aver espresso giudizi critici sui criteri con i quali vengono impostati alcuni corsi e per aver suggerito misure atte a rinno vare l'insegnamento. I deputati Pasquale Franco, Malagugini e Ceravolo, del PSIUP, hanno difatti rivolto una interrogazione al ministro della P.I., per cono-

di più largo consumo, sotto il controllo delle forze della destra economica e di alcuni gruppi politici legati a Bonomi. Il progetto di legge sugli Enti economici di settore, presentato dal democristiano Truzzi, e la proposta per la riforma delle norme che regolano la vita delle cooperative, sempre avanzata da un gruppo di deputati democristiani, sono una valida dimostrazione. Già in altre sedi si è le vata la protesta contro queste manovre della DC e il congresso delle Cooperative di consumo non poteva che esprimere analoghe critiche e pro-

Cesari, presidente dell'AICC ha illustrato la difficile situazione in cui nell'anno 1964 si è trovata ad operare la coo perazione. Una ripresa è comunque possibile a patto che si proceda con urgenza alla ristrutturazione del settore e si giunga ad una maggiore

Su questi temi decisa è stata la posizione del Congresso E' stata ribadita, infatti, per quanto riguarda tutto il set tore commerciale, una maggiore unità dell'intero movimen to cooperativo, tralasciando le limitazioni dovute alla diversità delle centrali della coo-

perazione. I lavori del congresso sono poi proseguiti nel pomeriggio con le riunioni delle commis

Oggi si svolgerà la seduta finale con la relazione sulla attività delle commissioni, il discorso conclusivo, la discussione sulle modifiche allo Statuto e l'elezione degli organi dirigenti.

per l'assessore Cottoni

Troupe di cantanti

E' l'uomo che ha venduto la Costa Smeralda all'Aga Khan - Una fontana dorata con getti colorati nel paese che gli dette i natali - Distribuzione di penne, portachiavi e posti di lavoro (provvisori)

Imita Lauro il PSDI nelle elezioni in Sardegna

Dal nostro irviato

Sono arrivati in aereo da Roma — e hanno preso alloggio nel più lussuoso albergo di Sassari — 40 cattivisti > ingaggiati per una tournée elettorale in pro del partito social democratico e specificamente dell'avvocato Cottoni, assesso re regionale al Turismo, can didato a Sassari e a Cagliari. Si tratta di attivisti di tipo particolare e certo più famo si del dottor Tanassi o, salvognuno, dell'on. Preti; il più giovane di essi, infatti, è il noto trionfatore del festival di Castrocaro, Vittorio Inzaina, mentre altre consolidate glorie del gruppo sono Coki Mazzetti, Arturo Testa, Pino Donaggio, Tony Renis e Wilma De Angelis, giunti al completo di orchestra e presentatore.

Il PSDI ha organizzato un suo particolare tipo di campaana elettorale che rifiuta il di battito politico e s'incentra invece suile « feste dell'elettore ». rallegrate da un cospicuo Carro di Tespi che passerà paese per paese, secondo una strateaia pazientemente studiata, in cominciando da Porto Torres finendo a Cagliari.

Quanto costerà tutto questo? – Neanche una lira — ci ha assicurato un leader sassarese del PSDI, tutto giulivo; naturalmente le spese di soggiorno e qualche altra cosa... I quaranta si sacrifichereb-

bero infatti in gloria dell'assessore Cottoni e per intimo convincimento che il futuro è Del resto, non è la questione finanziaria che vogliamo qui meltere in rilievo (i soldi non mancano al PSDI), bensi lo

stile, il metodo adottati, stile e metodo assai indicativi di un fenomeno di resa al qualunquismo (e al clientelismo, che non ha inizio oggi in Sardegna ma ha già avuto notevoli esempi nel corso delle passate campagne elettorali del PSDI in tutto il Mezzogiorno). Nè il Carro di Tespi eletto-

rale è la sola iniziativa qualunquista dei socialdemocratici sardi; si va dalla distribuzione di penne, portachiavi, portacerini, ecc., alla campagna di assunzioni (provvisorie), dalla gara di vespisti con premi gentilmente offerti dall'on. Cottoni, all'inaugurazione di prime pietre come quella di un « villaggio turistico per lavoratori » a Bagnasco. Prime pietre messe così in anticipo che al mattino dopo la cerimonia la polizia forestale è intervenuta per arrestare gli operai che stavano incominciando ad abbattere gli alberi senza tenere conto che l'on. Cottoni aveva financo trascurato di acquistare il terreno dove i lavori dovevano avere

Abbiamo avuto una prima notizia sull'esistenza di questo singolare personaggio, l'on. Cottoni, passando per una strada nuova, la estrada dei due mari », che corre fra Platamona e Sorso ed è uno degli esempi di infrastrutture turi-« gentilmente offerte » dalla D.C. all'Aga Khan, patrono della Costa Smeralda. A un tratto, sulla sabbia che costeggia la strada adorna di siepi e piante, abbiamo osservato dei fiori disposti a festoni che componerano le lettere «Viva Cottoni»: omaggio, ci è stato spiegato, dei lavoranti dell'assessorato al Turismo al loro principale. Peco dopo siamo stati a Sorso, un comune di circa cinquemila abitanti che a Cottoni ha dato i natali e che dal Nostro è stato per lunahi anni amministrato: un comune come tanti, senza elettricità, per esempio, e con mon quinto stipendio. le fogne che s'aprono fra le case della periferia. Quello che Sorso ha di particolore, però, è una fontana assurdamente dorata che la sera offre ai mi in piazza lo spettacolo di l uno zampillo dai colori can linclust km. 1.050 de percerrere

C'è bisogno di avere vissuto BIANCHINA panoramica » 40.000 molto tempo a Napoli ed es- FIAT 750 sere spettatori in prima fila FIAT 850 del folclore politico, del qua FIAT 1190/D monarchico Achille Lauro che tanto danno ha recato alla città – per riconoscere in questo aprocato Cottoni un epigono del laurismo?

I regalini elettorali. il

di Tespi, la distribuzione di molte promesse a mano piena, la e protezione » sulle associa | FRIGORIFERI granca marche stallò a piazza San Ferdinan voleva liberare). •

democratici, o meglio fra laurini e cottoniani, è testimograndi marche revisionati e garan(A.M.S. 991 - 6-2-1964)

Tini e cottoniani, è testimograndi marche revisionati e garan(A.M.S. 991 - 6-2-1964)

Tini e cottoniani, è testimo-

niato dal recente passaggio del | conta assai poco sul piano na- | qualche automobile in più che dottor Sergio Concordi, consigliere comunale monarchico di Sassari, nelle file del PSDI e, di conseguenza, nella lista del sole nascente» per le ele-

L'avvocato Cottoni è appro dato alle attuali forme di laurismo in ritardo, dopo una dif ficile navigazione nelle acque della politica regionale, valida testimonianza del decadere di tutta la classe dirigente isolana di estrazione governativa, della sua vocazione al sot togoverno e alla gestione fi duciaria di alcuni oscuri interessi, della sua sudditanza ai piani e alle decisioni che ven gono prese altrove, vuoi nei ministeri, vuoi nelle sedi dei grandi monopoli, da Milano a New Jersey, vuoi nell'albergo moresco sulle coste ove ha i suo stato maggiore l'Aga Khan Non per nulla il Nostro è proprio assessore al turismo, a gente di collegamento, cioè fra la Giunta regionale Corrias e il Consorzio della Costa Smeralda.

Schieratosi nel dopoguerra nel Partito d'Azione in nome di un generico radicalismo di estrazione provinciale, Cottoni passava al Partito Sardo d'Aveva — anche perchè il PSd'A | vranno il piacere di vedere

Molfetta

Conclusa

l'occupazione

dell'avla

consiliare

pazione dell'**a**ula del consiglio

dal gruppo comunista da martedi

in segno di protesta contro lo

ostruzionismo della giunta DC

PSDI PRI che da quattro mes

mpedisce il funzionamento del

l'assemblea. Anche la convoca

zione del consiglio di marted

era fallita perchė i partiti della

naggioranza avevano fatto man

le prime giunte di centro sini

stra della provincia di Bari, po

messa in crisi dalle dimissioni

del PSI che denunciò le ina

dempienze programmatiche del

la DC circa l'apolicazione del

la 167 e la municipalizzazione

del servizio della nettezza ur

bana. Le trattative tra DC e

PSI ripresero successivamente

la giunta centrista si trascina

nell'immobilismo: deve ancora

approntare il bilancio di previ

sione per il 1966 e elaborare un

piano per l'occupazione di oltre

600 braccianti in lavori comu-

care il numero legale.

Dal 14 gli esami

nelle «secondarie»

zionale ed è invece localmente assai ricco di notabili in lizza per dividersi l'elettorato — la « naturale sorldisfazione » di un 1 sta Smeralda dai pochi che seggio alla Regione E' per questo — narrano i biografi ad un certo momento Cottoni entra con la sua clientela nel « gran mare del socialismo », diventa fortunosamente deputato regionale e quindi assessore al Turismo, realizzando

Costa Smeralda >. Per comprendere quanto questo merito sia grande, basta tener conto che l'operazione in questione riguarda 70 km. di costa che sono stati acquistati dal Consorzio presieduto dall'Aga Khan, al prezzo me dio di lire 150 al metro quadrato e che oggi sono valutati da un prezzo 70 volte superiore. Ne questo è il punto di arri

in tale veste la coperazione

vo della speculazione, perchè l'obiettivo finale è la lottizzazione di tutta la zona con la costruzione di alcuni alberghi per nababbi e di non molte vil le di tipo hollywoodiano. Per il nomento, il tutto è circondato da reticolati e sorvegliato da guardie armate, come se anche su questo angolo della Sardegna sventolasse la bandiera della NATO; domani... gli abizione dal quale però non rice· | tanti dei paesi della zona a-

Il calendario delle pro-

ve scritte ed orali

Le prove della sessione estiva

degli esami di idoneità e di li-

cenza nelle scuole e negli isti-

liceo cominceranno in tutta

Italia il 14 di questo mese. Il

inizio gli esami di Stato per la

maturità classica, scientifica e

artistica e per l'abilitazione ma-

Gli esami di maturità ed abi-

litazione proseguiranno secondo

il seguente calendario: Maturità

classica: latino-italiano, 2 lu-

glio; italiano-latino, 5 luglio;

Greco italiano, 6 luglio. Maturi-

ta scientifica: latino-italiano, 2

luglio; disegno, 3 luglio; mate-

matica 5 luglio; lingua stranie

ra 6 luglio. Abilitazione magi-

strale: latino-italiano, 2 luglio;

matematica, 5 luglio. Abilita-

zioni tecniche (commerciali,

amministrative e mercantili)

ragioneria, 2 luglio; merceolo

gia (per l'indirizzo mercantile)

3 luglio; tecnica commerciale,

5 luglio; lingua straniera, 6

Le prove orali si svolgeranno

il secondo giorno successivo non

terminate le prove scritte.

gistrale.

ema di italiano, avranno invece tro le tenebre.

sfreccia verso l'aeroporto di Alghero, e di farsi raccontare quello che avviene sulla Coavranno ottenuto - tramite la on. Cottoni, naturalmente - un posto di guardiano o di came-

C'è da meravigliarsi se gld da oggi l'assessore al Turismo surclassando, a dire il vero, i suoi rivali che ancora si limitano a stampare valanghe di volantini con la foto e la indicazione delle preferenze nuò far arrivare una troupe di cantanti e di musici nelle piccole feste di Pledigrotta?

C'è da porsi, però, a questo punto, una domanda: abboccherà, l'elettore sardo, all'amo spuntato del laurismo e del clientelismo? Per far di menticare il fallimento completo della Giunta regionale (ed anche il significato politi co del voto sardo) de e socialdemocratici (e finanche alcuni socialisti che si presentano come sicuri partecipanti alla prossima gestione della Giunta, anzi come candidati a sostituire Cottoni nell'assessorato al Turismo) puntano tutte le loro carte sul clientelismo, sulle liste di paese fra notabili, sulla falsa guerra fra provincia e provincia (in modo da recuperare almeno una parte del malcontento popolare) sulle promesse, sui mandati di pagamento della Regione, sugli usici di collocamento... Essi hanno di fronte, però, un elettorato che ha subito le conseguenze durissime di quel fallimento: dalla emigrazione alla crisi dell'agricoltura, dalintellettuale alla mancanza di prospettive; un elettorato che ha partecipato, nel recente passato (almeno con la sua avanguardia operaia e contadina) a drammatiche lotte per il lavoro e per la rinascita e che ha, nel voto, oggi, una forma di riscatto della quale difficilmente potrà dimenticare il valore sia a causa di una canzone di Coki Mazzetti e di Vittorio Inzaina, sia a causa di una allocuzione medioevaleggiante del professor Gedda tuti di istruzione secondaria e con ali stessi obiettivi - mobiliti i comitati civici sardi 1. luglio alle ore 8,30, con il per la lotta « della luce con-

Aldo De Jaco

L'ENEL di nuovo alla Corte Costituzionale

La legittimità della nazionalizzazione dell'energia elettrica sastamani davanti alla Corte costituzionale per iniziativa dello avvocato milanese Costa, difensore della Edisonvolta. Costui aveva già promosso un precedente giudizio davanti alla Corte ma ne era uscito sconfitto. Ora è tornato alla carica promuoven do una causa davanti al giudice conciliatore di Milano che ha finito per convincersi - nonostante il precedente, chiarissimo parere espresso dalla Corte - che l'ENEL è in contrasto con tutta festivo a quello in cui saranno una serie di articoli della Carta

ANNUNCI ECONOMICI

IFIN Plazza Municipio 84, Napoli. ad impiegati. Autosovvenzioni, ces AUTO MOTO-CICLI L. SE

AUTONOLEGGIO RIVIERA - ROMA Tel. 428.942 - 425.624 - 429.810 pensionati e ai disoccupati ser- IOFFERTA SPECIALE MENSILE

> BIANCHINA 4 posti L 20 22 - 23 24 - 28 - 30

FIAT 500/D

Praticità · Sicurezza Economia NUMEROSISSIMO assortimento autovetture occasione, funziona mento garantito facilitazioni presso Dott. Brandini Piazza Libertà (ile account) Vinte premitri moniali Dott. P. MONACO OCCASIONI

zioni sportive e su quelle pa sarantiti come i nuovi da L 29 000 ra religiose che si occupano in più Rateazioni senza anticipo delle feste patronali, financo la le a 190 ure per volta NANNUCCI fontana! (come la famosa fon- RADIO) Viale Raffaello Sanzio 6+ tena a carciofo che Lauro in (vicino Ponte della Vittoria) Sede Centrale Via Rondinelli I Firenze do: quella di Sorso, però, più LAVATRICI elettriche grandi mar

modestamente, è una fontana che revisionate e garantite curie di seconda mano acquistata dal le nuove da tire 19 000 in più Ra comune di Sassari che se ne per volta NANNUCI RADIO reazioni sensa anticipi e a 100 tire per volta NANNUCI RADIO | Specialista Università Roma - Via | Viale Raffeello Sanzio, 6-8 (vicini Gioberti n. 30, ROMA (Stazione Sul piano politico, infine, l'osmosi fra monarchici e socialtrale Via Rondinelli 2 Firenze.

Viane Italia e Santio 100 (Victoria) Gioderti n. 30, ROMA (Stazione
Termini) scala B, piano primo,
int. 3. Orario 9-12, 16-19. Nei giorni
int. 3. Orario 9-

più. Rateazioni senza anticipi e a 100 tire per volta NANNUCCI RA A. A. SCACCOMATTO investigatelefono 313567, prestiti fiduciari DIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 zioni pre-post matrimoniali. Con-(vicino Ponte della Vittoria) Sede trollo personale. Opera ovunque, Centrale Via Rondinelli 2. Firenze Santalucia 39 Telefoni 236.224 TELEVISORI grandi marche revi SK3 837 Napoli

sionati e garantiti come i nuovi da 23) tire 25 000 in prù Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta NAN NUCCI RADIO - Viale Raffacilo Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vit-Sede Centrale Via Rondi

INVESTIGAZIONI

ELETTROLABORATORIO TV VA. di S. riparazioni televisori. Ser-

vizio a domicilio telefonare 239044.

lunquismo piazzaiuolo, dell'e stro demagogico dell'armatore più (oltre i 1.050) nell'ordine: ENDOCRINE ENGORROID Cabinetto medico per la cura

nolezze sessuali di origine ner rosa, psichica, endocrine (neu castenia, deficienze ed anoma Roma Via Viminais, 8 (Sta Scula sintera tione lermini secondo, int & Orack ≠-12. 16-18 e per appuntamento escluso II sanato pomeriggio e del giorni festivi di riceve solo

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE

(Aut Com Home

Dr. L. COLAVULPE Medico Pre miato Università Parigi - Dermo nel Centro Medico Esquillina

VIA CARLO ALBERTO, 43

ERNIE CURA SENZA OPERA-NI LOCALI (Metodo americano)

(Decr. Min Sanità n 743 del 25-3-1959) Il Dott. VITO QUARTANA riceve orl Glorni festivi si riceve solo per appuntamento a: MILANO -per appuntamento l'el 471 110 Via Torino 23 - Tel. 89,36 63 dal 1º al 15 - ROMA . Via Volturno, 7 - Tel. 46 45.86 dal 18 al 30.

CHIRURGIA PLASTICA

macchie e tumori della nelle DEPILAZIONE DEFINITIVA

I tre

«torti»

delle

braccianti

Nella tabella è esemplificato l'assurdo trattamento previdenziale riservato al-

le braccianti. Premettiamo che uomini e donne che lavorano a giornata nel campi hanno la stessa qua-

lifica. - Ma, ai fini della pensione, a sfavore delle braccianti intervengono tre

fattori negativi. Primo: le

giornate lavorative utili sono in numero minore.

Secondo: I contributi gior-

nalieri versati dal padrone

sono minori. Terzo: per le

donne la legge stabilisce

che le prime 1500 lire di

contributi siano moltiplica-

te per il 33% (per gli uo-

mini 45%) e le successive

1500 per il 26% (per gli

uomini 33%). Questo ter-

zo punto a differenza de-

gli altri due è valido non

solo per le braccianti, ma

per tutte le assistite dal-

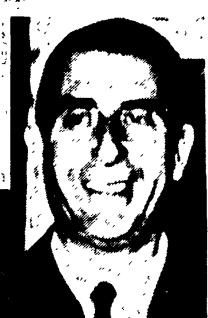
l'INPS. Conclusione: una

bracciante riceve dopo

50 anni di lavoro la stes-

sa pensione di un uomo

che abbia lavorato 20 annil



CHE COSA HA DETTO A HARRIMAN IL PRESIDENTE D.C. DEL CILE

Eduardo Frei motiva il no alla «dottrina Johnson»

comunisti sono una forza popolare che si batte, come noi, per proondi mutamenti sociali» - Il non intervento, arma dei paesi deboli

sue radici nelle masse poplari e che si batte per mumenti profondi della strutra sociale, così come si batno i democristiani ». E, quanall'OSA, essa potrà ristallire il suo prestigio soltanto sarà capace di trasformarin uno « strumento dinami**b »**, al servizio di quei muta-

Questo è quanto si ricava dal soconto del colloquio tra il lle, Eduardo Frei, e l'inviato ella Casa Bianca, Averell arriman, avvenuto a Santiago 6 maggio scorso. Il testo di le resoconto, apparso sulla ivista *Ercilla* di Santiago, **a** rma di Luis Hernandez Parer, è un documento di eccelonale interesse, cui gli svippi della «dottrina» statultense — in particolare il dicorso tenuto dal presidente ohnson alla Baylor Univerty di Waco, nel Texas, e le ichiarazioni di Stevenson a oronto — e le nuove manifetazioni di opposizione ad essa a parte dei grandi paesi denocratici latino americani conriscono nuova attualità. Ci embra perciò interessante ri-

Harriman è il primo a parare. Egli « riconosce che l'inervento armato nella Republica dominicana non ha preedenti e che gli Stati Uniti | Montevideo, nel 1933, quando munista.

Il Cile respinge la « dottri- | promise, come parte sostanziainterventista di Johnson le della politica di buon vicinome « del diritto dei po- | nato, che essi mai più sarebbero intervenuti negli affari i forti». Esso considera i politici dei paesi latino-amerinunisti « parte integrante | cani ». Afferma che Washingpopolo, una forza che ha | ton «ha mancato deliberatamente alla parola», perchè la esistenza di Cuba socialista ha creato « una situazione nuova, imprevedibile nel 1933 ». Sostiene che il comunismo ∢non è soltanto una dottrina, ma una forza di aggressione ». operante in tutto il mondo e che fu un « tremendo errore » considerarlo localizzato nella sola Cuba. Nega che il governo degli Stati Uniti si sia opposto al ritorno di Bosch a Santo residente democristiano del Domingo e che l'insurrezione dominicana mirasse unicamente a questo obbiettivo: ripete, a questo proposito, le note asserzioni di Johnson circa le infiltrazioni comuniste « dall'esterno ». E promette che le truppe saranno ritirate se

un ruolo nell'operazione. « A giudizio del mio governo - afferma Harriman le caratteristiche del momento attuale sono queste. Il maggior pericolo, e il più corrosivo, che esista oggi nell'America latina proviene dal comunismo internazionale. I comunisti sono al lavoro per organizzare le cosiddette guerre di liberazione... Perciò l'OSA erirne ai nostri lettori i tratti | deve adottare una nuova strategia: quella dell'intervento cipio del non intervento, così come è oggi, è ingenuo, candido e suicida. Il mio governo invita il suo, signor presidente anno mancato alla parola data | Frei, ad evitare che si formi a Franklyn D. Roosevelt a | nei Caraibi un altro Stato co-

l'OSA consentirà ad assumersi

« Lei ci ha raccontato... »

Ecco la replica di Frei, se- I menti polizieschi o militari cocondo il resoconto della rivista. ← Lei ci ha raecontato, signor mbasciatore, che fu moltissine volte con Stalin, con Trotzki | la difesa della democrazia con Krusciov e che con que- | (voi ce ne proponete ora una l'ultimo andò anche a caccia, che perciò ha visto i diritenti di un comunismo espanionista, imperialista, militarizato e aggressivo. Inoltre, neli Stati Uniti il comunismo è f side, non esiste come fenoieno sociale, non è legato al opolo, al contrario. Dunque, er voi comunismo vuol dire sercito rosso, bomba atomica ussa, invasione della Cina co-

« Il comunismo che noi coosciamo nel Cile è tutt'altra osa. Non nego che l'uno e altro possano aver legami. la l'immagine del comunismo lleno, globalmente consideraè quella di un fenomeno bciale e politico. E' un parto che si appoggia profondaente alle masse popolari. Non ditanto è nel Cile, ma anche entro il popolo cileno. E quel he vale per il Cile vale per itta l'America latina ».

Questo comunismo sociale he si muove nei sindacati. he aveva il controllo del moimento universitario, che in n momento dato penetrò con ran forza tra i contadini (fino che non arrivò la DC) non

me quelli che il suo governo propone. Per undici anni dominò nel Cile la Legge per per tutta l'America latina). Noi la combattemmo e facemmo bene, perchè da questi undici anni il Partito comunista uscì più forte: alleato al Partito socialista, fu sul punto di conquistare legalmente il potere nel 1958 >.

∢A me sembra — prosegue Frei - che gli americani non si spieghino il perchè di questa crescita comunista nei paesi sottosviluppati. Ho l'impressione che essi l'attribuiscano alla mancanza di adeguate leggi e apparati repressivi. Non così. I comunisti si rafforzano nei paesi poveri perchè propugnano mutamenti di struttura profondi, mentre, in generale, non vi sono altre forze politiche che lo facciano con la stessa energia. Quindi, essi avanzano da soli su un immenso terreno favore-

« Nel Cile, il comunismo ha trovato la risposta adeguata. Qui, i comunisti non sono i soli a volere le trasformazioni. Le vogliamo anche noi democristiani. Loro credono che le si debba fare senza libertà; si potrà mai vincere con i noi stiamo dimostrando che si lisure repressive, nè con stru- l possono fare con la libertà ».

« Noi respingiamo questi pun-

Libertà per i latino-americani

Frei afferma a questo pun- 1 me della guerra al comunismo. che la libertà « deve però | E che abbia un esercito ». serci per tutti i latino amecani ». E aggiunge: «Lei, nor Harriman, ha ricononuto che l'OSA non va bene agilità, di efficienza. Mi llegra udire dalle sue labbra nalcosa che noi veniamo ritendo da molto tempo. Ma proponete di trasformare DSA in uno strumento ideosa accetti d'ora in poi 11 incipio dell'intervento. Che nalifichi l'intervento, lo dinari giusto e legittimo, in inista: contro l'aggressione munista. Che. invece. non tervenga quando si verifica movimento che sostituisce dittatura militare al presinte costituzionale. Che, anapprovi questa dittatura ilitare se si instaura in no-

Domani il quarto servizio Hell'inchiesta sulta C.E.E.

> **36.000** intese monopolistiche all'ombra del MEC

& DIAMANTE LIMITI

ti... Noi rispettiamo la Carta dell'OSA che afferma il principio del non intervento, prinsì come è oggi, che manca | cipio che è l'arma dei deboll per proteggersi dai forti... Che l'OSA debba cambiare, siamo d'accordo. Ma non per diventare uno strumento militare e ideologico, bensì un organismo dinamico al servizio del grandi mutamenti che i nostri popoli reclamano. Oggi l'OSA manca di forza morale, perchè tra i quattordici voti a favore della forza inter-americana che dovrebbe evitare la dittatura a Santo Domingo c'erano molti paesi governati da dittatori. Ma sono antico munisti, e allora non imperta! Difendiamo, signore, la deno crazia rappresentativa, ma non solo a Cuba: anche negli al tri paesi dove non esiste, u se esiste è soltanto simbolica ». Fin qui l'argomentazione del presidente cileno, riferita, scrive Hernandez, «in una sintesi ». Sottolinearne il valore, al di là di ogni riserva, ci sembra inutile. E' solo il caso di ricordare che lo statista democristiano, dopo aver vi

Caterina F. e Alfredo C. hanno lavorato per venti anni - dal 1944 al 1963 - al Poligrafico dello Stato ed ora sono in pensione: due casi abbastanza fortunati perchè Il loro lavoro non ha mai subito interruzione e il « padrone » li ha sempre tenuti in regola con il libretto. Caterina F. non ha avuto figli e non si è quindi mai assentata dal lavoro se non per motivi di salute. Ha avuto la stessa qualifica, lo stesso salario, ha versato sto chiaro e parlato chiaro gli stessi contributi di Alfredo C. La storia agli Stati Uniti tre settimane della sua pensione è quindi identica a quella fa, ha coraggiosamente man del suo compagno, ma la conclusione è ditenuto queste posizioni dinanversa. Per i primi anni Caterina F. ha messo zi agli ulteriori sviluppi della da parte una quota rispettabile: con un salavicenda. Në il governo në la rio mensile di circa 12 mila lire - siamo nel stampa governativa italiana periodo dell'immediato dopoguerra - ha maturato fra il gennalo del '44 e l'aprile del '52 una quota di 11 mila e 539 lire. Dal maggio hanno invece trovato, fino a questo momento, una parola del '52 all'aprile del '58 il suo salario è creda dire sul discorso di Waco.

sciuto fino alle 30 mila mensili, ma per quel periodo — con un apposito decreto le marche sono state di colpo svalutate — matura una quota incredibilmente inferiore: 3.976 lire, il che dimostra fra l'attro quanto la matematica previdenziale sia tutta costruita all'unico scopo di separare il salario reale dalla futura pensione. Nei quattro anni successivi, dopo che il reddito di Caterina F. e di Alfredo C. à salito fino a 58 mila lire al mese siamo in pieno beom economico — la quota corrisponde a 4.656 lire. Siamo quasi alla fine. Fra il '62 e il dicembre '63 il salario è arrivato a 70 mila e le quote ammucchiate sul libretto sono state di 1.564 lire. L'operata va così in pensione con un contributo versato di 21.135 lire, che è lo stesso del suo compagno di lavoro. Ma Alfredo C. riceve ora una pensione di 30.400 lire e Caterina F. una

VALORE GIORNATE IMPORTO ANNUE CONTRIBUT. LAVORO PENSIONE LAVORATIVE GIORNALIERO VOMO 20 11.500 156 6.050 DONNA 30 1.50 104 VOMO 40 19.000 156. 9.800 DONNA 1,50 4 O VOMO 22.750 11.650 1,50 DONNA

Un assurdo delle antiche e della nuova legge sulle pensioni

Per l'INPS i soldi delle donne valgono meno di quelli degli uomini

Il « principio » fu sancito in pieno regime fascista ed è tuttora sostenuto dalla Democrazia cristiana — La matematica previdenziale e la regola del 33 per cento — Un'eredità di trentadue miliardi l'anno a beneficio dell'INPS

si trasforma in 20 mila e 520

lire che, per un pensionato co-

sentano una cifra considere-

Ci siamo presi il disturbo di

ne fra i pensionati della pro-

vincia di Roma. Esaminando

circa 500 casi, riempiendo in-

teri rotoli di cifre alla macchi-

na calcolatrice, è saltata fuori

una piccola verità: la pensione

media di una lavoratrice assi-

stita dall'INPS è di .16 mila

193 lire, quella di un lavora-

tore di 23 mila 794 lire al

mese. Si tratta, in ambedue i

casi, è chiaro, di una condan-

na unica: quella a morire di

fame. Ma proprio perchè quel-

le dell'INPS sono pensioni di l

fame, la differenza è tanto più assurda e ingiustificabile.

Il nostro partito, la CGIL,

l'Unione donne italiane han

fatto rilevare più volte l'assur-

do e l'hanno condannato negli

emendamenti proposti al pro-

compiere un'indagine campio-

qualsiasi, di una qualsiasi città: poniamo il caso in una drogheria. Compera un chilo di pane, uno di pasta, un etto di caffè, una scatola di detersivo e così via fino a spendere esattamente mille lire.

Ora vi sottoponiamo un problema facile facile: date le stesse mille lire, una donna che entra in quello stesso negozio può acquistare i medesi- tuata per la prima volta in pre di 1500 lire: si moltiplica mi oggetti che ha acquistato l'uomo? I denari di una donna hanno, insomma, lo stesso valore dei denari di un uomo? La risposta è logicamente: si. A questo punto potreste anche accusarci di avervi assegnato un problema inutile e sciocco. Solo un commerciante pazzo esporrebbe sulla porta della bottega un cartello con su scritto: « Qui i soldi delle donne valgono meno di quelli de-

gli uomini >. Eppure un cartello simile potrebbe figurare davanti alla sede dell'Istituto Nazionale della Previdenza, Sociale (INPS) perchè per l'INPS è valido auello che a chiunque sembra un assurdo: che i soldi delle donne valgono meno di quelli degli uomini è praticamente sancito in Italia da tutte le leggi, da tutti i decreti e da tutti i regolamenti approvati in fatto di pensioni obbligatorie. Anche la nuova legge presentata in Senato e sostenuta

dalla DC non fa eccezione. La pensione è uguale per tutti perchè per tutti significa condanna alla fame e alla mi-

dell'INPS ne è un esempio | re gli assegni previdenziali non è uguale per gli uomini e

Conti separati

Da allora in poi i ragionieri dell'INPS hanno dovuto tener bene a mente questa separazione. Calcolare una pensione non è cosa semplice: ci vogliono eserciti di impiegati per raccapezzarsi nel guazzabuglio di percentuali addizioni, sottrazioni, divisioni, coefficienti - diversi a seconda dei periodi in cui i lavoratori hanno versato i contributi, a seconda della categoria nella quale sono inquadrati — che formano la torre impenetrabile per un profano dall'alto della quale piovono i libretti dei pensionati.

Fra tanti calcoli uno è tuttavia abbastanza semplice. E' quello che serve a determinare la pensione base. Facciamo il caso che i contributi versati dopo un'intera vita di lavoro | me diceva il Manzoni dal cerseria — per tutti i lavoratori. I raggiungano le 10 mila lire. Se I velloni e sembrano destinate a

Stessa storia: finale diverso

Un uomo entra in un negozio 1 intendiamoci. Gli alti funzio- | ne prendono 1500 e si moltiplinari (e l'ex direttore generale | cano per il 45 per cento se il pensionato preso in esame è un lampante) possono arrivare a luomo: le stesse 1500 lire si percepire assegni favolosi. | moltiplicano per il 33 per cen-Tuttavia il sistema di calcola- to se invece il pensionato è una donna. Si ottengono due cifre diverse: 675 lire per gli per le donne ed è bene pre- uomini e 495 per le donne. Ma mettere che questa bella divi- i non basta. Andando avanti nei sione — maschi da una parte e | calcoli si considera un seconfemmine dall'altra - fu at- do scaglione di contributi sempieno regime fascista: nel 1939. per il 33 per cento per gli uomini e per il 26 per cento per le donne. Ecco altri due risultati diversi: 495 lire, diciamo così, « maschili » e 390 lire « femminili ». Siamo partiti da una cifra standard di 10 mila lire: rimangono quindi da manipolare altre 7000 lire. Stavolta il numero riceve finalmente un trattamento uquale: viene moltiplicato per il 20 per cento. Il risultato è di 1400 lire. Sommiamo ora questi tre risultati: una donna avrà « acquistato » con 10 mila lire di contributi una pensione base di 2285 lire; un uomo con le stesse 10 mila lire avrà comperato invece una pensione base di 2570 lire. E va bene -

ge" del ministro Delle Fave. Se il progetto passasse così dirà il lettore — c'è uno scarto come è stato concepito il didi appena 285 lire: vogliamo vario fra pensioni femminili e maschili salirebbe fino a 30 metterci a discutere su una simila lire all'anno in media. mile sciocchezza? Aspettate. Finora abbiamo parlato di Ma l'INPS e i partiti di governo non intendono ragioni. pensione base. Un attimo di re-Che giustificazioni portano a spiro e continuiamo a fare i conti: per ottenere la pensione reale tocca moltiplicare questa base per 72 (che ci volete fare? in Italia le leggi sono fatte, co-

difesa delle proprie tesi? Le donne - dicono - vanno in pensione cinque anni prima degli uomini e le statistiche dimostrano che la vita di una donna è più lunga della vita di un uomo: perciò, una pensionata se rispetta la statistica. gode più a lungo della pensione e « costa » quindi più di un pensionato. Ma mangia di meno? Ha forse bisogni minori? Ha forse meno diritto alla vita, all'assistenza, alle cure? Il pane che ogni mattina andrà a comperare costerà forse di meno perchè lei campa più a

In realtà all'INPS non interessano i conti della spesa dell'anziana pensionata, ma i conti delle proprie casse. Fatti i conti, i dirigenti dell'INPS hanno concluso che l'assurdo esistente, rappresenta per loro un risparmio di 3 miliardi e mezzo all'anno. Che importa se il capitale dell'Istituto di Previdenza gode già di un attivo di mille miliardi? Con quei soldoni l'INPS ha ben altro da pensare che riempire la borsa della spesa dell'anziana pensionata: ha da investirli invece nell'IRI. nelle banche. nella Bonomiana, nella grande industria. All'anziana pensionata pensano le statistiche che le assicurano vita lunga e felice. Se lei è così poco aggiornata da non rispettarle e da morire prima, tanto di guadagnato per l'INPS.

Anche dopo la morte

Tanto di guadagnato anche per un'altra ragione: quando c'e una pensione in ballo, la morte di una donna è molto più redditizia per la Previdenza Sociale che la morte di un uomo. Chi l'ha detto che la morte è uguale per tutti? Uno che ignora cosa significa la sigla «SO» che bolla tutti libretti delle cosiddette e pensioni superstiti». Muore un pensionato: la vedova ha diritto a « godere » (come dicono i raffinati esperti della mate ria) di questa « SO » che le assegna il 50 per cento (la nuova legge prevede il 60 per cento) della recchia pensione del marito. Muore una pensio nata: la logica vorrebbe che anche il redoro possa « gode re > della SO. Niente affatto per l'INPS la pratica è chiusa Una donna non lascia eredità. a meno che il povero vedoro non sia invalido al lavoro (cosa così difficile da dimostrare che spesso si muore prima

scerlo). O peggio, in pratica Lucie). La sciocchezza quindi i suoi denari li lascia in eredità all'INPS che adottando il sistema di non rendere le pensioni stretto a fare i conti sul filo delle due, trecento lire, rappre- | femminili reversibil, risparmia qualcosa come 32 miliardi e

mezzo l'anno. ll valore del denaro e la se delle nostre argomentazioni i in partenza, quindi, oltre che due concetti che dovrebbero all'arrivo, quando entra in essere uguali per tutti, per gli | gioco la regola del 33 per | uomini e per le donne. In rea!tà cento altri elementi contribuiscono a differenziare con la che sospende i contributi

morte: abbiamo preso alla ba- | ziali più bassi: handicappate | carese: « Ilo avuto il torto —

un taglio notevole le pensioni I previdenziali nel periodo in cui

Durante la lunga vita di lavoro che le donne affrontano con coraggio e sacrificio pari ai loro compagni spesso le lavoratrici sono condannate a qualifiche inferiori e confinate quindi nelle categorie che ricevono i contributi previden-

E poi c'è l'altra regola, quel-

far impazzire i poveri Renzt e | che l'INPS si decida a ricono- | femminili da quelle maschili. | una donna si assenta dal lavoro perchè aspetta e dà alla luce un bambino. Ogni figlio corrisponde a mille, duemila lire di pensione in meno quan-

La conclusione amara l'abbiamo sentita dalla bocca di un'anziana bracciante del Macdiceva — di lavorare tutta la vita, di aver messo al mondo tre figli e adesso ho il torto a lungo del mio vecchio».

Elisabetta Bonucci

Garzanti

I grandi libri di Garzanti e i romanzi d'attualità di Garzanti: libri indispensabili per chi vuol farsi una vera biblioteca. Sono libri che danno il piacere di leggere. Sono libri fondamentali del lettore informato.

ogni settimana in edicola e in libreria



W. Faulkner: La paga del soldato

ogni settimana

in edicola e in libreria

Il romanzo più limpido e sconcertante del premio Nobel americano.

seguiranno: 2 Missili in giardino

di Shulman 3 Moll Flanders di Defoe

4 Il prete bello di Parise

5 Un amore di Swann di Proust

6 Angelica

SEMPRE POCHI POSTI NELLE MATERNITÀ

Appena 466 culle per 50 mila nati

Una discussione in Consiglio comunale — Gli Ospedali Riuniti prendono impegni ma non li mantengono — Nessun provvedimento disciplinare al San Giovanni? - Per gli anestesisti una beffa l'annunciato ampliamento dell'organico

Negli ospedali romani sono [. soltanto 826 i letti per le partorienti e le donne bisognose di cure ginecologiche. Le cul le e le termoculle per i neonati raggiungono appena il numero di 466. E ogni anno, a Roma. circa cinquantamila Queste cifre sono state comunicate in Consiglio comunale dall'assessore alla Sanità e all'Igiene L'Eltore, che ha risposto ad una interpellan--compagno Javicoli, il quale lo aveva interrogato per il ripetersi degli «incidenti» nei reparti maternità degli ospedali e, in particolare, al

Dopo avere elencato la si tuazione dei vari ospedali (San Giovanni 143 letti e 127 culle; universitaria 264 letti culle: Istituto Regina 64 letti e 44 culle). l'assessore L'Eltore ha dichiarato che non appena sarà operante la legge per il passaggio degli Ospedali Riuniti sotto la tutela del ministero della Sanità, tre membri del Consiglio di amministrazione saranno nominati dal Consiglio comunale, Soltanto allora - secondo L'Eltore la Amministrazione comunale potrà intervenire sul funzionamento degli ospedali romani. Questa visione del problema è stata contestata dal compagno Javicoli. Il consigliere comunista, fra l'altro, ha invitato la Giunta a nominare per

scelga i terreni dove dovranno sorgere nuovi ospedali, affinchè, davanti alla necessità estrema di posti letto per la città non si perda altro tempo. ' In merito agli «inconvenienti > - li ha chiamati così l'assessore - accaduti negli ospedali, L'Eltore si è richiamato al comunicato della presidenza degli ospedali che annunciò procedimenti disciplinari a carico di alcuni sanitari e un aumento della capacità ricettiva dei reparti chiamati in

tempo una commissione che

Evidentemente l'assessore comunale all'Igiene e alla Sanità non è bene informato. E. in fin dei conti, c'è da scusarlo. Anche il ministero della Sanftà, del resto, quando emise un suo comunicato per annunciare la conclusione delle inchieste da esso promosse, aggiunse che la presidenza degli Ospedali Riuniti aveva preso già provvedimenti a carico dei sanitari responsabili delle gravi irregolarità.

Ma in verità che cosa è accaduto? Quali sono i provvedimenti presi? Negli ospedali si dice che i procedimenti disciplinari sono stati annunciati e basta. Nessuno ha pagato. Soltanto un aiuto primario è stato trasferito dal S. Giovanni al S. Giacomo, ma non si è trattato di una punizione, anzi. In quanto poi al reparto maternità del S. Giovanni, per il quale era stato annunciato lo sdoppiamento per una più efficace organizzazione, tutto è ancora al di là da venire, tutto si è fermato dopo l'annuncio.

Ma non è finita, Era stato comunicato anche che ∢per lo interessamento del ministro della Sanità » l'organico degli anestesisti sarebbe stato potenziato, con la nomina di altri quattro aiuti primari e con l'assunzione in ruolo di un gruppo di specialisti. Anche questo annuncio era stato da to dal ministero della Sanità. che naturalmente ne aveva ri cevuto comunicazione dalla presidenza degli Ospedali Riuniti. Ma ancora una volta, placate le acque, il pur ridotto ampliamento dell'organico de gli anestesisti è rimasto sulla carta. Eppure gli anestesisti hanno più volte denunciato quanto sia pericoloso, per i pazienti, lo stato in cui la categoria è costretta a prestare la sua attività, con turni di lavoro di 24 30 ore consecutive e con reparti completamente sguarniti. Alle loro richieste pegni. Ma il servizio di anestesia è sempre lo stesso. I pericoli rimangono.

Questo è ormai il sistema degli Ospedali Riuniti: annunciare e poi non fare. Un metodo che qualifica i suoi dirigenti.

A questo punto il ministro niti avrebbero già dovuto pasha l'obbligo di intervenire più energicamente. Fra l'altro msulta che una autorevole pera promuovere una inchiesta su- di quello democristiano. **gli Capedali** Riuniti.



Partorienti « in piedi » in uno degli ospedali romani. Nonostante le promesse di potenziamento dei reparti sono soltanto 826 i posti letto per le gestanti e le donne bisognose di cure gine-

Assemblea per la stampa comunista

IL 13 AL SUPERCINEMA MANIFESTAZIONE DI PACE

La segretaria della Federazione comunista romana rivolge un particolare appello a tutti i compagni, a tutte le organizzazioni del partito e della Federazione giovanile perchè già sin da ora vi sia un'ampia mobilitazione per la manifestazione provinciale del 13 giugno prossimo, al Supercinema, in occa-sione dell'apertura della campagna della stampa comunista.

La manifestazione del 13 giugno deve essere un'altra tappa della nostra lotta per la pace e la solidarietà con i popoli del Vietnam e di Santo Domingo: dopo la grande marcia della pace del 20 maggio, è necessario continuare l'iniziativa e la mobilitazione popolare contro i pericoli di un'estensione del conflitto per rivendicare una nuova politica estera italiana.

Nello stesso tempo la manifestazione provinciale del 13 giugno deve essere un momento importante della nostra battaglia di opposizione al governo di centro-sinistra e per la formazione di una nuova maggioranza: e deve costituire il momento di avvio di un ampio dibattito nel partito e con le altre forze politiche sui tempi dell'unità delle sinistre, attualmente al centro dei lavori del Comitato centrale del Partito. Assicurare un pieno successo alla mani-

festazione del 13 giugno significa porre al centro della pubblica opinione della Capitale questi grandi problemi, e iniziare la campagna della stampa come una grande campagna politica di contatti con il più largo numero di cittadini.

La segreteria impegna tutte le sezioni della città e della provincia a preparare la manifestazione del Supercinema, concentrando il lavoro del Partito per il tesseramento e il reclutamento. Ogni sezione deve presentarsi alla manifestazione del Supercinema avendo raggiunto e possibilmente superato gli iscritti dello scorso anno. Questi dieci giorni che ci separano dalla manifestazione debbono essere utilizzati soprattutto per la campagna di tesseramento e proselitismo. La segreteria infine raccomanda a tutte le zone e alle sezioni di preparare in maniera accurata la manifestazione: con una vasta opera di propaganda e di organizzazione pratica della partecipazione che sia rivolta non solo genericamente ai compagni. ma che penetri nei quartieri, nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche, negli uffici, nei ministeri, nei cantieri edili, nella scuola e che segni una vera mobilitazione politica del Partito e dell'opinione pubblica demo-

Corteo attraverso il centro

Domani in sciopero 22 mila capitoliri

Continua intanto il movimento di protesta contro il progetto governativo di riforma pensionistica

dono in sciopero per 24 ore. sa la settima ora, e sospende-Un grande corteo di protesta | ranno, inoltre, fino al giorno attraverserà le strade del cen- 7, la scritturazione dei verba tro cittadino. L'appuntamento è per le ore 10 in piazza del | verse dall'orario di servizio. l'Arco di Giano. La giornata di | Alla Nettezza Urbana saranno protesta è stata indetta unita | sospesi i raddoppi e la protrariamente dal Comitato intersinavevano dato il loro appoggio | dacale formato dalla CGIL, | giorni. Per le imposte di con il presidente dell'Ordine dei CISL, UIL, Cisnal, Sade, Dir. sumo si svolgerà uno sciopero Com, Isadel, Geocom, medici, alla rovescia e il personale ad l'Associazione degli aiuti e as | Sac e sindacati cristiani. I sin | detto alle berriere e agli scasistenti ospedalieri. C'era sta | dacati, infatti, si sono visti co | li applicherà cintegralmente > ta anche una trattativa, il pio stretti a chiamare la categoria le norme di legge e il regola istituto aveva preso degli im alla lotta a causa della posi- mento. zione di assoluta indifferenza assunta dal Ministero degli Interni sulla riforma tabellare Con questa riforma i 22 mila | nativo di riforma pensionisti dipendenti del Comune di Ro ma si aspettano, tra l'altro, lo i nifestazione nazionale del 15 annullamento delle sperequazioni di trattamento esistenti la CGIL, da parte dei pensio fin dal 1959 e che mantengono | nati di Marino, del comitato

della Sanità (gli Ospedali Riu | i dipendenti in una posizione | direttivo della Fiom provincia di inferiorità retributiva ri le e della Filziat, altre catego sare sotto la sua competenza) spetto a quelli dei più grossi rie ed aziende hanno espres comuni d'Italia. Alla manifestazione hanno alla giornata di lotta per soste clamato unitariamente da tutdato la loro adesione, tutti i pere gli emendamenti confede i i sindacati, a seguito del sonalità medica lo ha invitato gruppi consiliari ad eccezione rali al disegno di legge presen- fallimento delle trattative per tri piani previsti nell'ambito del

Domani, a partire dalle ore | bani sospenderanno ogni pre- | FIOT provinciale ha espresso , i dipendenti comunali scen- stazione straordinaria, compre- la sua posizione con un ordili fuori ufficio ed in ore dizione degli orari, negli stessi Continua e si allarga intanto

il movimento unitario di pro testa contro il progetto goverca. Dopo l'adesione alla magiugno, indetta a Roma dalso la volontà di partecipare ne del giorno, fatto pervenire ai gruppi parlamentari, in cui si denuncia la negatività del progetto governativo per quan to riguarda l'entita dei miglio ramenti, il mancato collegamento tra le pensioni e il livello delle retribuzioni, la sostanziale elusione del problema della «pensione sociale» e la riduzione degli oneri dello Stato. Analogo comunicato hanno emesso la segreteria della FIDEP (Federazione Ita liana Dipendenti Enti Pubblici) e il sindacato panettieri di Roma. Piena adesione alla manifestazione del 15 giugno han no dato anche le maestranze della SIME e quelle società Acqua Santa Egeria, Coca Co la, Pepsi Cola, Molino Nobilo ni, Gentilini, Pantanella e Bir-

ra Wuhrer. trolieri delle aziende private e a tutti i gruppi consiliari « che sospenderanno il lavoro per l 24 ore. Lo sciopero è stato pro tato dal ministro Delle Fave. il miglioramento delle tabelle primo programma biennale nel Domani, quindi, i Vigili ur- III comitato direttivo della retributive.

La piccola era insieme ai genitori - Sono stati salvati da un'altra barca a motore Vane le ricerche del bimbo annegato ieri

schiato di annegare nel Tevere insieme alla madre e al padre per l'improvviso capovolgimento della barca a motore su cui si trovava. Causa del drammatico incidente è stato un tronco d'albero contro il quale l'imbar cazione ha urtato inavvertitamente. Protagonisti dell'episo dio, che poteva risolversi in una tragedia, è stata la fami-

dell'avrocato Aristide Guerriero il quale, ieri mattina, aveva deciso di fare una gita in barca insieme alla moglie Roberta Adami e alla fi alioletta Flavia. Nei pressi di Settebagni, pochi minuti dopo che l'imbarcazione si era staccata dal molo, lo scafo ha urtato contro un tronco d'albero e si è caporolta. La signora Roberta è stata sbalzata quasi sulla riva, mentre l'avvocato è riuscito appena in tempo ad afferrare la figlioletta prima che s'inabissasse. Poi, i tre sono stati raccolti a bordo dell'imbarcazione del giornalista Antonio Masia che ĥa provveduto a trasportarli in salvo.

Aristide Guerriero e la moglie se la sono cavata con poco. La bimba, invece, stava male: aveva, infatti, bevuto molte sorsate d'acqua. I primi soccorsi sono stati portati dal un ex ufficiale sommergibilista, Nunzio Pertecato. I due hanno praticato alla piccina la respi razione artificiale e, quando Flavia si è ripresa, l'hanno trasportata insieme ai genitori al Policlinico. I medici di turno hanno emesso per la bimba una prognosi di tre giorni: la piccola Flavia, infatti, ha avu to un leggero collasso cardiocircolatorio e un principio di cianosi per annegamento. Nulla di preoccupante, comunque. Se i genitori avessero voluto. arrebbero potuto portarsela a

casa ieri sera stesso. La famiglia Guerriero aveva lasciato la sua abitazione di via Marco Besso 29 ieri mattina verso le 8. Un'altra figlia dell'avvocato aveva preferito recarsi al mare con alcuni zii. Aristide Guerriero, invece, insieme alla moglie Roberta e alla piccola Flavia ha raggiunto Settebagni dove aveva ancorata una barca a motore. Approfittando della bella giornata i tre hanno deciso di fare una passeggiata sul Tevere. Avevamo appena lasciato il molo di Settebagni - ha raccontato l'avvocato Guerriero e procedevamo sul Tevere tenendoci un poco sulla sinistra. Io ero al timone, mentre mia moglie e mia figlia stavano proprio al centro della barca. Improvvisamente ho sentito un urto violento, la barca si è impennata sul lato sinistro e si

è capovolta ». In acqua l'avvocato Guerriero, esperto nuotatore, ha afferrato immediatamente la piccola Flavia e se l'è stretta al petto. Nello stesso tempo si è preoccupato della moglie, che era finita quasi sulla riva. Flavia, prima che l'altra barca arrivasse sul posto, ha bevuto qualche sorsata d'acqua e ha perduto i sensi.

A riva, come abbiamo detto, sono stati portati i primi soccorsi. Poi la piccina è stata accompagnata all'ospedale. Dopo le prime cure, Flavia è stala subito bene. leri sera, quando l'abbiamo fotografata nel lettino della clinica pediatrica, della brutta avrentura della mattina era rimasto soltanto

Sono continuate, intanto, per

Sollecito della Federcoop per Spinaceto

In una recente riuniose del suo Consiglio direttivo la Federazione provinciale romana delle Cooperative ha esaminato lo stato di attuazione della legge n. 167. La Federcoop, con un comuni-Parlamento a procedere « con la massima urgenza alla necessaria

cato, ha invitato il governo ed il integrazione della legge con soluzioni che non colpiscano il fine sociale della "167" e non ostacolino il suo carattere di strumento per lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare». In riferimento al piano di at-

tuazione del Comune di Roma la Federcoop ha chiesto in un ordi-Domani i 1500 lavoratori pe | ne del giorno inviato alla Giunta il Consiglio comunale deliberi senza altri indugi in merito al pia no di zona di Spinaceto e che. contemporaneamente, si dia corso anche all'esecuzione degli all settore est della città ».

Dramma sul Tevere nei pressi di Settebagni

Si capovolge un motoscafo Bimba rischia di annegare

Una bimba di tre anni ha ri- 1 tutta la giornata di ieri le ricerche della salma del piccominio. I sommozzatori dei vitroppo, le ricerche non hanno dato alcun risultato. Evidente mente la corrente ha trascinaprio sotto il ponte Flaminio, il fondo del Tevere è particolarmente melmoso e le ricerche

lo Giovanni Littieri, annegato l'altro giorno nelle acque del Tevere nei pressi di ponte Flagili del fuoco hanno scandagliato tutto lo specchio d'acqua teatro della sciagura. Purto verso il mare il corpo di Giovanni. D'altra parte, prodei vigili sono state sensibilmente ostacolate.

Flavia Guerriero, la bimba di 3 anni rischiato di annegare nel Tevere

Manifestazione a piazza Irnerio Il ventesimo

anniversario della Liberazione

Roma celebra domani il 21. anniversario della sua Liberazione. La storica data sarà ricordata dall'ANPI con una manifestazione popolare che si svolgerà alle 18,30 in piazza Irnerio. Parleranno Achille Lordi, Luigi Cavalleri e Franco Raparelli.

Al termine della manifestazione verranno deposte corone alloro dinanzi alla lapide che ricorda'il sacrificio di don Minzoni e a quelle dei fucilati al Forte Bravetta, al Forte Boccea e alla Storta. La manifestazione di domani non sarà solo la commossa espressione del doveroso omaggio ai caduti della Resistenza, ma l'attestazione del legame esistente tra le battaglie di allora e le lotte che il popolo italiano cenduce oggi per lo sviluppo della democrazia, per la pace e la fratellanza dei

Sempre domani, alle 10, l'ANFIM - Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri — celebrerà il XXI anniversario dell'eccidio compiuto a La Storta dai nazisti in ritirata. A La Storta furono trucidati 14 prigionieri tra cui U deputato Bruno Buozzi.

Giallo notturno in via Ripetta

Interrompono il «colpo» e fuggono con un terito

Sul posto è stata trovata una camicia insanguinata

Misterioso tentativo di fur- I no i ladri sono fuggiti abbanto stanotte, in una pellicceria donando una camicia e una di via Ripetta e misterioso fe- | giacca sporca di sangue: « Ho rimento di uno dei ladri. Quando infatti erano riusci ti à mettere le mani sul botti

Valmontone

Tamponato un pullman: venti feriti

Un pullman con a bordo una comitiva di trenta studenti reduci da una gara di atletica sostenuta a Valmontone è stato tamponato violentemente stanotte al 32. chilometro dell'Autostrada del Sole, da un autotreno. Quattordici del glovani romani sono stati ricoverati all'ospedale di Valmontone, mentre tre Giorgio Sorbello, Camillo Barbaro e Bruno Silvestri sono stati trasportati e medicati al San Glo-

visto tre giovani uscire dal negozio - ha raccontato agli agenti un passante - uno era senza giacca e barcollava ». Questo ha rafforzato l'ipotesi che uno dei tre autori del tentato furto sia rimasto ferito, forse in un litigio con un complice, ed è stata rafforzata la sorveglianza ai posti di polizia degli ospedali.

Il tentativo di furto è inizia-

to stanotte verso le 23,30: i tre sono penetrati in uno stabile in via Leccosa 15, quindi da una finestra si sono calati nel cortile e poi da un'altra finestra sono entrati in un negozio di parrucchiere. Qui hanno praticato un foro nel muro e si sono ritrovati nella pellicce ria di Alfredo Gilli, in via Ri petta 143. Non contenti hanno praticato un altro buco nel pavimento e si sono calati nel magazzino dove sono tenute le pelliccie: e qui improvvisลmente hanno rinunciato al bottino, fuggendo nel modo che abbiamo detto.

Il giorno
Oggi, glovedì 3 glugno (154-211). Onomastico: Clotilde. Il sole sorge

piccola

Cifre della città Ieri, sono nati 32 maschi e 33 femmine. Sono morti 24 maschi e 33 femmine, dei quali 9 minima 9, massima 24. Per oggi i meteorologi prevedono tempe-

Consumi del pesce Nel mese di aprile sono afflui-11.610 quintalı di pesce. I prezzi medi al chilogrammo all'ingrosso sono stati di lire 2.300 per la prima qualità, L. 960 per la seconda, di L. 325 per la terza, di L. 240 per il pesce azzurro e di L. 95 per i frutti di mare.

Conferenza Lunedi 7 giugno alle ore 11, nell'aula dei Convegni del Consiglio Nazionale delle Ricerche (piazzale delle Scienze, 7), il prof. Thomas E. Starlz, professore di chirurgia alla University of Colorado, School of Medicine, parlerà sul tema: «Il trapianto degli organi nell'uomo ».

Lotta ai rumori Nel quadro della campagna er la repressione dei rumori i vigili urbani hanno elevato, nel periodo dal 23 al 29 maggio, 487 contravvenzioni

La casa di Antonietta e Carmine Giovinazzo è stata allietata dalla nascita di una bella bambina che si chiamerà Vincenzina. Alla signora Antonietta, rio delle manifestazioni prevede al compagno Carmine e alla picvivi auguri dei compagni della le attrezzature per la casa e la

Le nuove cariche nell'Ordine

dei giornalisti Si è riunito l'altra sera a Palazzo Marignoli il Consiglio Interregionale dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise per l'insediamento e l'elezione delle cariche.

Erano presenti Ignazio Contu, Carlo Barbieri, Gastone Favero, Enrico Lucatello, Gino Pallotta, Enrico Santamaria, professionisti: Giuseppe Carlotti, Luigi Falleri e Vitaliano Rovigatti, pub-

E' risultato eletto alla carica di Presidente Enrico Lucatello; ha riportato voti Carlo Barbieri. Sono stati anche eletti a maggioranza Luigi Falleri, Vice Presidente: Gastone Favero Segretario; Gino Pallotta, Tesoriere.

« Giornata della massaia » in Fiera

Ieri una grande folla ha visitato la XIII Fiera di Roma approfittando della festività del 2 giugno: era in programma la prima « giornata » del mobile e dell'arredamento. Il pubblico ha seguito attentamente la presentazione illustrativa del settore e ha affollato le sale dove venivano projettati documentari didattici e scientifici e films ricreativi e culturali. Per oggi il calendala « giornata della massaia », con cola Vincenzina giungano i più una interessante esposizione delcellula Portonaccio e dell'Unità. I vita familiare.



XIII FIERA CAMPIONARIA

29 MAGGIO - 13 GIUGNO 1965

ARREDAMENTO ABITAZIONE E MOBILIA - 18 SALONI -

MACCHINE E ATTREZZATURE PER LA VITA DELLE COLLETTIVITA' 10 SALONI -

OGNI SEZIONE MERCEOLOGICA

3 Giugno: Giornata della Massaia

Il regno dei casalinghi e dell'Artigianato nazionale ed orientale — Sconti di propaganda

Nel Quartiere fieristico ristorante con trattenimento musicale serale

schermi e ribalte

Prima di Indrea Chenier » all'Opera

Oggi alle ore 21, diclassettesia recita in abb. alle « prime » rali « Andrea Chenier » di U. iordano (rappr. n. 89). Maestro pncertatore e direttore Franco lannino. Regia di Alberto Fasni. Scene e costumi di Attilio olonnello, Interpreti principali abriella Tucci, Angelo Lo Fose, Giangiacomo Guelfi. Maero del coro Gianni Lazzari. abato 5, alle ore 21, fuori abb. presa di « Tosca ».

Stasera al teatro Olimpico, alle ore 21,15, ultima e definitiva Theatre » il meraviglioso bal-letto americano che ha riscosso un grandioso successo di pubblico e di critica RLECCHINO

Alle 21,30 C.ia Teatro Contem-poraneo presenta: « Gli atomi-nidi » di Luigi Candoni, Mario Moretti. Regia Renato Lupi, con Lucia Modugno, Sergio Ammirata, Ennio Biasciucci, Franco Sportelli. Scene e costumi M. Moretti.

ABARET L'ARMADIO (Via La

Spezia 48-a) Da domani, venerdi, Cabaret n. 4, e Salutiamo tutti quanti » (con qualche sorpresa.) e, nella seconda parte, il Canzoniere internazionale. ENTRALE (Piazza del Gesù) Alle 17,30 familiare, alle 21,30 normale la Stabile diretta da Glorgio Prosperi presenta: Glorni di verità » di Riccardo Bacchelli. Novità con Cesa-rina Gheraldi, Giuliana Lojoilce, Anna Miserocchi, Mario Chiocchio, Carlo Ninchi, Leonardo Severini. Regia dell'au-tore e di Leonardo Bragaglia.

Scene Filippo Corradi Cervi. Alle 22 C.ia Teatro Cabaret presenta: « Il mitone » e « Pa-& Bene S.p.A. . di Nuccio Ambrosino, con Liu Bosisio, Duillo Del Prete, Lino Robbi, Vittorio Artesi. Regia Arturo Corso. Musica Giò Gajon. ELLE MUSE (Via Forn 43,

Tel. 862.948) Alle 21,30 il Teatro dell'Università di Roma presenta i tre atti unici: « Pittura su legno » di I. Bergman; « La casa crot-la » di M. Flocco; « La matadora » di C. Vicente. Regia Giorgio Bandini, Ernesto G. ura, G. Filippo Belardo.

Imminente la tradizionale stagione lirica di giugno. OLK STUDIO Alle 22: Inge Romer, Leopoldo Cordero, Vittorio Camardese,

Bert Ford. BOLDONI Domani alle 21 una serata con George Bernard Shaw e Skakes Versus Shaw, Charles Borromel e Frances Reilly. Prenoazioni al teatro.

ARIOLI Oggi alle 21,15 la C.ia dei Novissimi presenta: «L'oc-chio» di Falzoni: «La merce esclusa» di Pagliarani: «Improvvisazione » di Palestrini Povera Juliet » di Giulian Regia Piero Panza e Toti Scia-

ICCOLO TEATRO DI VIA PIA CENZA Alle 17,45 Marina Lando e Silvio Spaccesi presentano: « Buo-nata in "No" maggiore » di Maria Rosaria Berardi; • Il capodoglio » di Silvano Ambrogi

UIRINO Alle 17,30 familiare il Teatro lomeo presenta: « Assassinio nella cattedrale » di T.S. Elio con Antonio Crast. Regia Oraio Costa Giovangigli. Scene ullio Costa Giovangigli. Musiche Roman Via

Sabato e domenica alle 21,30 a Compagnia dell'Università Wilderness », di

Alle 17,15 familiare replica dello spettacolo in onore di Checco Durante e Anita Du-rante con il grande successo comico: « Civicusse Romano summe» di Giggi Spaducci Regia di Checco Durante. TIRI (Tel 565,352)

Alle 21,15 C.ia dei « NON » cor Nando Gazzolo, Manlio Buso Nando Gazzolo, manno Buso-ni, Melina Martello, Cesare Barbetti, con: «Nel 46» di Pier Paolo Pasolini Regia Ser-gio Graziani. Scene M. Mam-Musiche F. Grani

Alle 21,15: « Scanzonatissimo 65 » di Dino Verde con nuovi ATRO G. BELLI (P. S. Apolonia in S.M. in Trastevere) fartedi alle 21,30; « A » e « La elefonata » di Mario Fratti; All'alba » di Emanuele Ur-an, con Anna T. Eugeni, Lia Barbieri, Guido De Salvi. ino Bolognesi, Regia e scene ulvio Tonti Rendhell. Novità

MUSEO DELLE CERE

XIII FIERA DI'ROMA - CAM-PIONARIA NAZIONALE

ARALDO

Prime visioni

ALHAMBRA (Tel. 783 792)

Per chi suona la campana, con G. Cooper (ap 15,30, ult. 22,50) ANTARES (Tel. 890 947) ARCHIMEDE (Tel. 875 567)

ARISTON (Tel. 353 230) ARLECCHINO (Tel. 358 654) La congluntura, con V Gas-sman (alle 16,30-18,20-20,30-23) **ASTOR** (Tel. 7.220.409)

ASTORIA (Tel. 870 245) Notorius, con I Bergman **AVENTINO** (Tel. 572.137) Una Rolls Royce glalla, con

BALDUINA (Tel. 347.592) BOLOGNA (Tel 426 700) Granger A ◆
BRANCACCIO (Tel 735.255)

La tigre ama la carne fresca, con R. Hanin EMPIRE l'EUR Tel. 5.910 906) Passi nella notte, con B Stan

EUROPA (Tel. 865.736)

FIAMMETTA (Tel. 470 464) GALLERIA (Tel 673.267) Notorius, con I Bergman GARDEN (Tel. 652.384)

Granger IMPERIALCINE (alle 15,30-13-20,25-23) ITALIA (Tel. 345 030)

Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10

Grande Luna Park Colle Op-29 maggio-13 giugno 1965, ore 9-24. Quartiere deristico: via C. Colombo

Cortez G ♦ e riv. Rocco '65
VOLTURNO (Via Volturno) L'uomo da bruciare, con G M. Volonté DR ++++ e rivista

CINEMA

Come uccidere vostra moglie, con J Lemmon SA ++ con J Lemmon 8A ♦♦
AMBASCIATORI (Tel. 481.570) Le spie uccidono a Beirut, con R Harrison G + AMERICA (Tel. 568 168)

20,15-22,50) CORSO (Tel. 671.691) EDEN (Tel. 3.800.188)

tutte le attrazioni, dalle

AMBRA JOVINELLI (T. 731.306) Su e giù e rivista Scandalo al Night Club F.B.I. chiama Istambul, con B.

ADRIANO (Tel. 352.153) Per chi suona la campana, con G. Cooper (ap 15.30, ult. 22.50)

La fuga, con G. Ralli (VM 18) DR +++
APPIO (Tel. 779 638) Bierra Charriba, con C Heston Zorba the Greek, con A Quinn (alle 17-19,15-22) (VM 14) DR + il pasto delle belve, con A. Lualdi (ap. 15,30, ult. 22,50)

Base luna chiama terra, con E Judd A ♦ Tempo di guerra tempo d'amo-re, con J Garner 8A ��� ASTRA (Tel. 848 326)

S Mc Laine (ap. 16, ult. 22,40)
DR + I tre volti, con Soraya DR (BARBERINI (Tel. 741.107) Chi ha ucciso Bella Sher-man?, con I. De villy (alle 16-Là dove scende il sole, con 3

Là dove scende il sole, con S. Granger

CAPRANICA (Tel. 672.465)

Il corpo (alla 15 1-17.50-19.30-20.10-22.50)

A → CAPRANICHETTA (Tel 672 465) Passi nella notte, con B Stan-wich (alle 15.45-17.45-19.30-21-COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)

Una Rolls Royce gialla, con S Mc Laine (alle 15.45-17.50-Agente 383 passaporto per l'Inferno, con G Ardisson (alle 16,30-18,30-20,30-22,45) A ♦

My Fair Lady, con A. Hepburn (alle 15,45-19,20-22,40) M → ↓ EURCINE (Palazzo Italia alwich (alle 16.30-18.30-20.30-23)

Piano ... piano dolce Carlotta, con B Davis (alle 15.30-17.40-20.10-22.50) (VM 14) G ♦ FIAMMA (Tel 471.100) Come sposare un primo mini-stro, con J C Brialy (alle 16.15-

Una Rolls Royce gialla, con S Mc Laine GIARDINO (Tel 894.946)

Là dove scende il sole, con S. Zorba il Greco, con A. Quinr (VM 14) DR La doppia vita di Silvia West con C. Baker (VM 18) DR 4

DOMENICA 6 GIUGNO ORE 17,30 PIAZZA DI SIENA (VILLA BORGHESE)

CAROSELLO DEI CAROSELLI A BENEFICIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA Esibizione di motociclisti del Corpo delle Guardie di Pub-

blica Sicurezza: Azione tattica eseguita da reparti ue, i. Regginicio acreaglieri (Cacciatori di carri); Esecuzione del Carosello equestre da parte del 4, Reggimento Carabinieri a cavallo;

Carosello dei Granatieri di Sardegna e figurazioni rievocative della guerra 1915-18; Azione coreografica finale. Con la partecipazione delle bande: dell'Esercito; del Corpo delle

Guardie di Pubblica Sicurezza; del 1. Reggimento Granatieri di Sardegna; e della Fanfara della Legione Allievi Carabinieri e dei Bersaglieri. PREZZI TRIBUNE CENTRALI (posti numerati) . . . L. 1.500 TRIBUNE LATERALI (posti numerati) RECINTO TRIBUNE (posti in piedi: -- normali . — ridotti (bambini, soci CRI e militari) . »

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA Fino alle ore 12 di domenica 6 giugno: presso Org. ORBIS, via A. De Pretis, 77, tel. 487.776 - 471.403; SPATI, Galleria Co-

tel. 751.697 Dalle ore 9 alle 13 di domenica 6 giugno: presso il botteghino dislocato lateralmente alla Casina delle Rose Dalle 14 di domenica 6 giugno: presso i botteghini di P. di Siena

S'IMPONE UNA VOSTRA VISITA da SUPERABITO

VIA PO, 39/F (Angolo Via Simeto)

PER L'ACQUISTO DI ABITI GIACCHE - CALZONI ecc., nelle migliori stoffe e confezioni eleganti in 120 taglie di FACIS SAN REMO ABITAL, ecc. SARTORIA DI CLASSE - STOFFE A METRO FIDUCIA - PREZZI - QUALITA

Le sigle che appaione accante al titeli dei film corrispondono sila se-

A - Avventarese C = Comico DA - Disegne animate DO - Decumentarie

DE - Drammatice G - Gialle M - Musicale - 5 - Sentimentale SA — Satirion

SM — Storico-mitologico li mostro giudiste sui film viene espresso nel mede

♦♦ ♦♦♦ — eccezionale ♦♦♦♦ = ottime ♦♦♦ — buone ◆◆ - discrete - mediocre

VM 16 - victato ai minori di 16 anni

MAESTOSO (Tel. 786.086) Una Rolls Royce gialla, con S. Mc Laine (alle 15,40-17,45-20.10-22.50) MAJESTIC (Tel. 674.908) Il corsaro dell'Isola verde, con B Lancaster (ap 15,30, ult 22,50) BA \$\displaystyle{\phacebox}\$ MAZZINI (Tel. 351 942) Là dove scende il sole, con S. Granger A
METROPOLITAN (Tel. 689 400) A 007 dalla Russia con amore. con S Connery (alle 16-18,20-20,30-23) G **♦** METRO DRIVE-IN (T. 6.050 152) Il treno, con B. Lancaster

(alle 20-22,45) MIGNON (Tel. 669.493) A 027 da Las Vegas in mutande (nlle 15.30 - 17 - 18.50-20.40 - 22.50) MODERNISSIMO (Galleria San Marcello - Tel. 640.445) Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery (ap 15,

MODERNO (Tel. 460.285) Sierra Charriba, con C. Heston MODERNO SALETTA La bugiarda, con C. Spaak (VM 18) SA ++ MONDIAL (Tel. 834.876) Una Rolls Royce glalla, con S. Mc Laine NEW YORK (Tel. 780.271)

Per chi suona la campana, con G Cooper (ap 15,30, ult 22,50) ..JOVG GOLDEN (Tel. /55.002) Notorius (l'amante perduta), con I. Bergman DR + con I. Bergman
PARIS (Tel. 754.366) Ultima notte a Warlok, con H. Fonda (ap. 15.30, ult. 22,50) PLAZA (Tel. 681.193)

Tempo di guerra tempo d'amo-re, con J Garner (alle 16-18.10-20.20-22,50) 8A ◆◆◆ 18.10-20.20-22,50) 8A +++
QUATTRO FONTANE (Telefono 470 265) · Le calde notti di Parigi (ap 15,30, ult. 22,50) (VM 18) DO QUIRINALE (Tel. 642.658) La calda pelle, con E Martinelli (VM 18) SA ++
QUIRINETTA (Tel. 670 012)

Lawrence d'Arabia, con Pete O'Toole (alle 15 - 18.40 - 22.30)
DR +++
RADIO CITY (Tel. 464.103) Una pistola per Ringo, con M. Wood (ap. 15,30, ult. 23) A REALE (Tel. 580.234) Sfida infernale, con H. Fonda REX (Tel. 864.165)

Le spie uccidono a Beirut, con R. Harrison RITZ (Tel. 837.481) Sfida infernale, con H. Fonda DR ++++ RIVOLI (Tel. 460.883) Agente 007 licenza di uccidere. con S Connery (alle 16-18,15-20,30-22,50) ROXY (Tel. 870,504)

Destinazione Mongolia, con R Widmark (alle 16,30-18,55-20,50 ROYAL (Tel. 770.549) Passaggio di notte, con J. Stewart (ap. 15,50, uit. 22,50) A 4
SALONE MARGHERITA (Tele Il ruggito del topo, con J. Se-SMERALDO (Tel. 351.581) Le rane del mare (X2 opera-zione Okinawa), con R. Wid-STADIUM (Tel. 485,498) Questa volta parliamo di no-mini, con N. Manfredi SA 💠

SUPERCINEMA (Tel. 485 498) Esperimento 1.8. il mondo s frantuma, con D Andrews (alle 16.10-18.30-20.50-23) A •• TREVI (Tel. 689.619) Matrimonio all'italiana, con S Loren (alle 16-18,20-20,30-22,50) TRIOMPHE (P.za Annibaliano Tel. 830 00 03)

L'arte di amare, con E. Som-mer (ap 16, ult. 22,50) \$ \$\$\dot\text{\$\dot\text Celestina P ... R con A. No-ris (alle 16.30-18.40-20.40-22.50) 5A ++ VITTORIA (Tel. 578 736)

Agente Coplan missione spio-naggio, con V. Lisi G Seconde visioni AFRICA (Tel. 8.380.728)

Ciao Charlie, con T. Curtis AIRONE (Tel. 727.193) Là dove scende il flume, con Stewart ALASKA Vento di terre lontane, con G ALBA (Tel. 570 855) Stanlio e Ollio in vacanza ALCE (Tel 832.648)

In ginocchio da te La jena di Londra (VM 14) DR 4 Le spie uccidono a Beirut, con R Harrison G → ARGO (Tel. 434 050) Le ultime 36 ore, con J Gar- Sezione Italia: ore 20 ARIEL (Tel. 530 521)

Le bambole, con G Lollobrigida (VM 18) C
ATLANTIC (Tel 7610658) Il legionario, con B Lancaster AUGUSTUS (Tel 655 455) Uno sparo nel buio, con Peter AUREO (Tel. 880 606) Il filihustiere della Costa d'Oro con R Mitchum AUSONIA (Tel - 428 180) Uno sparo nel buio, con Peter 54 ++ AVANA (Tel 515 597)

Uccidete agente segreto 777 stop, con K Clark A ◆ BELSITO (Tel 340 877) Veneri al sole, con Franchi-Ingrassia BOITO (Tel 8 310 198) Terra lontana, con J. Stewart BRASIL (Tel 552.350) Ciao Charlie, con T Curtis BRISTOL (Tel 7615.424) Le ultime 36 ore, con J Gar-BROADWAY (Tel. 215 740) l'ecidete agente segreto 777 stop. con K Clark A • CALIFORNIA (Tei 215 266) Il gran lupo chiama, con Cary Grant SA ++ CINESTAR (Tel 789 242)

Il filibustiere della Costa d'Oro

con R Mitchum

CLODIO (Tel. 355.657) Invite ad una sparatoria, con Y. Brynner A \$\display \display\$
COLORADO (Tel. 6.274.287) Okinawa, con R. Widmark CORALLO (Tel. 2.577.207)

Soldati e caporali, con Franchi-Ingrassia
DELLE TERRAZZE Il cantante del luna park, con E. Presley M DEL VASCELLO (Tel. 588,454) Là dove scende il sole, con S **DIAMANTE** (Tel. 295.250) Schlavo d'amore, con K. No-vak (VM 14) DR ++

DIANA (Tel. 780.146) Il giardino di gesso, con D. ESPERIA (Tel. 582.884)

Riposo HOLLYWOOD (Tel. 290 851) IMPERO (Tel. 295 720) INDUNO (Tel. 582 495) Brynner -

L'ultimo gladiatore MASSIMO (Tel. 751.277) Veneri al sole, con Franchi-In-NEVADA (ex Boston) Per un pugno nell'occhio, con Franchi-Ingrassia C → NIAGARA (Tel. 8 273.247)

Gli invincibili 10 gladiatori NUOVO Veneri ai sole, con Franchi-Ingrassia C ♦ NUOVO OLIMPIA (Tel. 670 695) Cinema selezione: Uomini
PALLADIUM

PALAZZO (Tel. 491.431) PRINCIPE (Tel. 352.337) RIALTO (Tel. 670 763)

D Dayle SAVOIA (Tel 865.023) **SPLENDID** (Tel. 620,205)

vetta, tel. 6.270.352) Gli avvoltoi, con R. Scott TIRRENO (Tel. 573.091) TRIANON (Tel. 780.302) TUSCOLO (Tel 177.834)

i eřze vistoni ACILIA (di Acilia) Le mani sulla luna ADRIACINE (Tel. 530 222) **APOLLO**

I 4 cavalieri del terrore AQUILA Sangaree ARIZONA Cento ragazze e un marinaio, **AURELIO** DR +++ AURORA

AVORIO (Tel. 755.416) 90 notti in giro per il mondo

Il gobbo, con J. Blain DR ++
CRISTALLO

DELLE RONDINI DORIA (Tel. 317.400) ELDORADO Il ladro di Damasco

FARO (Tel. 520.790) IRIS (Tel 865.536) MARCONI 5A +++

NASCE, Pelle che scotta, con S Par-

JOLLY Un giorno di terrore, con O. De Havilland
(VM 18) DR *** JONIO (Tel 880 203) Quota periscopio, con Edmund O'Brien A O'Brien A • LA FENICE (Via Salaria 35) Baciami stupido, con K. Novak **LEBLON** (Tel. 552.344)

Il gran lupo chiama, con Cary

Il giardino di gesso, con D.

Ursus gladiatore ribelle, con J. SULTANO (Via di Forte Bra-Baciami stupido, con K. Novak 8A ++

Il ribelle d'Irlanda, con Rock Una pallottola per un fuori-legge, con A. Murphy A + ULIŠŠĖ (Tel. 433 744) l pirati della Malesia, con VENTUN APRILE (T. 8644577) Il giardino di gesso, con D.

Amore facile, con V. Caprioli **8A** ++ I re del sole, con Y. Brynner

L'asso nella manica, con Kirk Appuntamento in Riviera, con Mina

(VM 18) DO 💠 Minnesota Clay, con C Mitchell A ++

I leoni di Castiglia FARNESE (Tel. 564.395)

L'oltraggio. con P. Newman Questo pazzo pazzo pazzo paz-zo mondo, con S. Tracy

La spada nella roccia DA ++
FOGLIANO (Tel. 8.329 541) ker GIULIO CESARE (Tel 353 380) Clao Charlie, con T. Curtis HARLEM

Il legionario, con B Lancaster Le bambole, con G. Lollo-brigida (VM 18) C \$ Invito ad una sparatoria, con

La doppia vita di Silvia West, con C. Baker (VM 18) DR • PRENESTE (Tel. 290.177)

Uno sparo nel buio, con Peter 5A 💠 Sayonara, con M. Brando 8 • RUBINO Nick Carter non perdona, con Là dove scende il sole, con S

VERBANO (Tel. 841,295) Baciami stupido, con K Novak

CASTELLO (Tel. 561.767)

I diavoli del Pacifico, con R.
Wagner
COLOSSEO (Tel. 736.255) Lo strangolatore dalle nove di-

RIPOSO
DELLE MIMOSE (Via Cassia) I dannati e gli eroi, con J. La spada nella roccia DA 🔸 EDELWEISS (Tel. 3.4 905) Italiano brava gente, di De DR +++

Alla conquista dell'Arkansas. con H. Frank Angelica alla corte del re, con M Mercier (VM 14) A ++ . S.O.S. naufragio nello spazio, con P. Mantee A +

Il cantante del lune park, con Presley NOVOCINE I quattro di Chicago, con F ODEON (Piazza Esedra 6)

Le sette fatiche di Ali Babà, con B Cortez ORIENTE La frustata, con R Widmark OTTAVIANO (Tel 358 059) A + Il tuo corpo brucia, con S. (VM 16) 8 + PERLA Glorni caldi a Paim Springs, con T Donahue C + PLANETARIO (Tel 489 758) Vento caldo di battaglia, con R Pellegrin DR ++ PLATINO (Tel 215.314) I filibustieri della Costa d'Oro

con R Mitchum PRIMA PORTA Strani compagni di letto, con G Lollobrigida 8 ++ PRIMAVERA Nick Carter non perdona, con D. Dayle G

RENO (glà Leo)

ENO (glà Leo)
Per un pugno nell'occhio, con
C ◆ Universo proibito SALA UMBERTO (Tel 674.753) ALA UMBERIU (1er con 1002 Agenti segretissimi, con 1002 Agenti segretissimi, con 1002 Agenti segretissimi C →

Arene DELLE PALME

L'ultimo ribelle, con C. Thom-Sale parrocchiali Il piede più lungo, con Danny BELLARMINO Controspionaggio, con Clark

BELLE ARTI Sam va al sud, con EG. Ro-COLOMBO Jeff Gordon diabolico detective con E. Costantine CRISOGONO Gli invincibili sette, con T. DELLE PROVINCE I senza legge, con A. Murphy DEGLI SCIPIONI

Controspionaggio, con Clark DUE MACELLI Stanlio e Ollio EUCLIDE GIOVANE TRASTEVERE Vento di terre lontane, con G. MONTE OPPIO I figli del diavolo, con Lee J NOMENTANO Silvestro e Gonzales vincitori

NUOVO DONNA OLIMPIA Stanlio e Ollio ereditieri ORIONE I giovani eroi PAX Toto, Fabrizi e i glovani d'oggi PIO X El Cid, con S. Loren A ++ QUIRITI Capitan Newmann, con G

RIPOSO

La valanga dei Sioux SALA ERITREA SALA PIEMONTE ALA PIEMUNIE
Omicidio al Green Hotel, con
⊤ Thomas G ♦♦ SALA SAN SATURNINO La tela del ragno, con G. Johns SALA SESSORIANA Canzoni bulli e pupe, con

Franchi-Ingrassia SALA TRASPONTINA I temerari del West TRIONFALE L'avventuriero di re Artù, con VIRTUS

tori », dedicata interamente a voi. Via

Redallone

Le classi miste nelle elementari: un passo contro la discriminazione

fra uomo e donna Egregio direttore. il Parlamento ha approvato la proposta di legge che sopprime « la distinzione in posti maschili, femminili e misti nell'organico della scuola elementare », e abroga « le norme legislative e regolamentari relative alla distinzione

in classi maschili e femminili ». Già prima dell'approvazione definitiva si è accesa, nell'ambito magistrale, una vivace polemica contro detta legge, polemica che fa leva principalmente su preoccupazioni di ordine personale dei maestri, indubbiamente favoriti dalla

legislazione fino ad ora in vigore. A me sembra, però, che nella polemica è sottaciuto l'elemento più Importante della legge: l'introduzione, sia pure in modo indiretto e timido, del principio della coeducazione. La legge, infatti, pur non imponendo la formazione in ogni caso di classi miste, esclude che si formino tassativamente classi maschili e femminili distinte e separate. Dipenderà, in pratica, dai dirigenti scolastici locali la applicazione di rigidi principi discriminatori dei due sessi nella formazione delle classi, oppure il pratico abbandono di essi per addivenire sempre più alla costituzione di classi miste. Ed io ritengo che, al di là della inevitabile azione di retroguardia. il principio della coeducazione sarà sem-

pre più largamente applicato fino a divenire dominante. Un passo, quindi, molto importante sulla strada della emancipazione della donna e del superamento di ogni discriminazione ormai anacronistica fra due sessi. Giacché è indubbio che tale discriminazione cominciava e comincia tuttora sin dalla più tenera età e trova nella scuola lo strumento più efficace di rigida applicazione, con tutte le conseguenze negative che essa comporta, dalla concezione della donna come « cosa » dell'uomo all'alone di torbido e di peccaminoso che avvolge i rapporti tra i due sessi persino, si può dire, nell'ambito del matrimonio. Senza dire della vasta incidenza di criminalità a sfondo sessuale che trova la sua origine proprio nella netta separazione dei sessi, nella rigida chiusura sessuale e nel

falso e ipocrito puritanesimo che ne L'approvazione della legge che introduce la coeducazione nelle scuole elementari darà i suoi frutti migliori proprio in questo campo e va salutata, perciò, come un avvenimento di alto valore democratico.

Distinti saluti e grazie dell'ospitalità.

MICHELE DILILLO

(Irsina - Matera)

« Abbiamo celebrato il 24 maggio: e la Resistenza?» Caro direttore. mi sembra utile sottolineare l'atteggiamento che molti presidi, tra cui quello della nostra scuola (il Liceo Statale « Vittorio Emanuele » di Napoli) hanno avuto nei confronti delle celebrazioni della Resistenza e del «24 maggio ». Con la scusa della mancanza di spazio, il nostro preside ha evitato di fare la celebrazione della Resistenza nella scuola, alla presenza di tuttti gli alunni, come la circolare ministeriale prescriveva. Inoltre, e questo è ancora più grave, i temi sulla Resistenza fatti dagli studenti sono misteriosamente scomparsi. I professori ci hanno rivelato di non averli più visti:

alle loro domande il preside ha detto

« Buona parte di questi temi è andata

Senonché, in occasione del 24 maggio,

le classi nel cortile (lo spazio allora esisteva!) allo scopo di celebrare solennemente l'entrata dell'Italia nella « gloriosa guerra», con corone di fiori ai Caduti, stomachevoli discorsetti retorici e con la lettura del bollettino della vittoria. Tutto questo con gaudio dei grup-

in un travolgente impulso patriottico,

lo stesso preside ha deciso che alla ter-

za ora le lezioni sarebbero state so-

spese per permettere il raduno di tutte

petti neofascisti presenti nel nostro Istituto, e sfidando la coscienza democratica di quegli studenti e professori che ben sanno cosa sia stata la guerra iniziata nel « maggio radioso »: una guerra imperialistica che costò all'Italia più di 600.000 morti, cioè 600.000 operai, contadini, implegati che morirono « per la patria e per il re ». E quello della nostra scuola non è stato un caso isolato: almeno a Na-

Un gruppo di studenti democratici del Liceo « Vittorio Emanuele »

(Napoli)

Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate: scrivete lettere brevil - Firmate chiaramente con nome, cognome e indirizzo; e precisateci se desiderate che la vostra firma sia omessa - Ogni domenica leggete la pagina « Colloqui con i lef-



Lettori

che ringraziamo Non siamo stati in grado di ospitare numerose lettere e vogliamo ringraziare i corrispondenti che ce le hanno scritte assicurandoli che la loro colla-

borazione ci è stata ugualmente utile: Giulio Salati (Carrara): Vito Ettari; Savazzi Pietro (Strongoli Catanzaro); Gianni Layola (Cosenza): Ivan Bagni (Empoli-Firenze); Angelo Cappelli (Porto San Giorgio - Ascoli Piceno); Oreste Gori (Prato · Firenze); Fabio Esposito (Roma); Romano Bertini (Firenze); Luigi Galasso (Roma); un gruppo di lavoratori dell'Italsider (Piombino · Livorno); Michele Solito (Frosinone); Gino Antonelli (Roma); Vincenzo Di Bartolomeo (Taranto): Lina Drudi (Roma); Luciano Marcattili

(Roma); Sirio Favati (Pisa).



Le tracce Il lettore Mario Monici di Mantova in una gentile lettera, dopo aver espresso il suo apprezzamento per questa rubrica e in particolare per la nota a proposito della sistemazione dei francobolli, che egli ha trovato corrispondente alla sua espe-

rienza — ci rivolge alcune domande di in-

teresse generale, alle quali ci sembra uti-

le rispondere pubblicamente. Chiede dun-

que il nostro lettore: «1) I francobolli

con traccia di linguella in che percentuale perdono il valore? - 2) C'è qualche solvente che riesca a staccare i residui di linguella senza danneggiare i francobolli? ». Per cominciare, occorre mettersi d'accordo su ciò che si intende per « traccia di linguella ». In senso proprio, la traccia di linguella è una lieve impronta, talora con i bordi un po' più marcati, che offusca leggermente la levigatezza della gomma; si tratta dell'impronta lasciata da

buone linguelle, applicate a suo tempo

con i bordi un po' più marcat<u>i.</u> E' questo che si deve intendere quando si parla di « leggera traccia di linguella». Una impronta altrettanto lieve può restare sui francobolli calcografici dai quali si siano staccati con molta cura anche pezzi di linguella di cattiva qualità. I francobolli con leggera traccia di linguella subiscono una svalutazione che è piuttosto forte per francobolli molto recenti e di poco valore (e che perciò si trovano facilmente anche in blocchi o quartine illinguellate oltre che in serie sfuse), mentre diminuisce per i francobolli emessi almeno una ventina d'anni fa e che abbiano un certo valore. Per tenerci al concreto, nel n. 10/1965 di Il Collezionista - Italia filatelica una ditta offre 180.000 lire per la « Coroncina » (il francobollo di Servizio aereo emesso nel 1934) illinguellata e 150.000 lire per il medesimo francobollo con linguella. Naturalmente, se invece di una traccia di linguella (o di una buona linguella ancora applicata) vi è un frammento di cattiva linguella - o addirittura un pezzo di carta gommata ricavato dai bordi dei fogli di francobolli.

francobolli così deturpati può essere dra-Il solvente miracoloso, capace di liberare i francobolli dai prezzi di linguella, attende ancora il suo inventore; in attesa del gran giorno della scoperta, ci si arrangia come si pud. La pubblicità raccomanda

le cosiddette « scatole salvagomma » (sca-

come ci è capitato di vedere - le cose

vanno diversamente e il deprezzamento dei

banca dei francobolli

tole nelle quali uno speciale tessuto im-

bevuto d'acqua crea una atmosfera sa-tura di umidità che provoca il distacco

riquardante la sistemazione dei francobal-

li sul quale ci riserviamo di ritornare.

del francobollo), ma i francobolli che escono da questa specie di cura di bellezza rivelano senza equivoci il trattamento al quale sono stati sottoposti. Lo spazio ci vieta di rispondere a una terza domanda che solleva un argomento

Redattori filatelici Un raduno di redattori filatelici si è svolto - ad iniziativa del Circolo Filatelico fiorentino — a Firenze. E' stata approvata una mozione per creare l'Associazione nazionale giornalisti filatelici e a questo scopo è stato nominato un Comitato promotore composto dai signori: Dr. Fulvio Apollonio, Dr. Giuseppe Martelli Calvelli, Prof. Igino Neri Serneri, Prof. Antonio De Lorenzo Mattei,

simo raduno si svolgerà in ottobre a Mon-

Avv. Nicolò Musmeci, Rag. Maurizio Te-

cardi e Ten. Col. F. A. Rubini. Un pros-



In occasione dell'Esposizione filatelica internazionale di Vienna (WIPA), le Poste ungheresi emettono un blocco di due francobolli di cui qui vi presentiamo le vignette. Data di emissione il 4 giugno:

tiratura 220.000 foglietti dentellati e 12.000

roma democratica ---

vere, con M Craig

L'uomo che vide il suo cada-

Amendola presenta stasera

«Storia della Resistenza romana» Questa sera alle 18,30 nella sala della « Nuova Italia » editrice, in piazza Cola di Rienzo 27, Giorgio Amendola, Renzo De Felice e Lamberto Mercuri presentano il volume di Enzo

Piscitelli « Storia della Resistenza romana », edito da Laterza.

Natoli parla sul Vietnam

Questa sera alle ore 20, nei locali della sezione Italia del PCI arrà luogo l'attesa conferenza sul Vietnam nel corso della quale parlerà il compagno Aldo Natoli che ha fatto parte della delegazione italiana nel Vietnam.

Iniziativa degli operai della Sciarra

I compagni operai della vetre-

ria « Sciarra » hanno accolto con entusiasmo la proposta scaturita dal Convegno operato della Zona Tiburtina di costituire un « Comitato unitario di coordinamento». come centro permanente di agitazione e di lotta nelle fabbriche della zona Tiburtina. Come è noto dal Convegno operaio della zona è uscita l'esigenza di indire una grande assemblea operaia, da te nersi nella seconda metà di giu ano a San Lorenzo, in coinciden za con la ripresa della discussione della legge sulla « giusta causa > in Parlamento. Per pre parare la grande assemblea de gli operai delle fabbriche della to dei lavoratori nella società iburtina e per discutere le modalità concrete per costituire il comitato unitario, i compagni della «Sciarra» terranno domani. alle ore 18, nei locali della se zione del PCI di San Lorenzo, in via dei Latini 73, una riunione preparatoria. La discussione sarà introdotta dal compagno Ercole Favelli, responsabile della Zona Tiburtina: un parlamentare o un dirigente sindacale parteciperà alla riunione, alla quale sono invitati tutti gli operai e i lavoratori di San Lorenzo. Sarà fat to inoltre il punto sul lavoro di raccolta delle firme in calce alla petizione, lanciata dagli operai del PSI: Antonio Lettieri del

causa » nen licenziamenti.

Solidarietà al Salario

gruppo « L'Armadio ». Corso politico della zona Salaria Questa sera, alle ore 19, oresso la sezione Tufello avrà luogo la prima lezione del Corso politico organizzato dalla zona Salaria sul tema: «Lo sfruttamen-

> rotonda su « Alternativa di sinistra »

con il Vietnam

Domani sera, alle 21, alla se zione Salario del PCI - via Sebino 45-a - avrà luogo una serata di solidarietà con il Vietnam Parlerà il compagno Sandro Curzi e verrà projettato il documentario « Vietnam chiama ». Al termine saranno eseguiti canti della pace e della libertà a cura del

capitalistica ». Relatore Renzc Spanò. Tavola

Una « tavola rotonda » sul tema « Alternativa di sinistra e sinistre cattoliche » si svolgerà que sta sera, alle ore 21, presso la sede della sezione romana del partito radicale, in via Ventiquattro Maggio 7. Alla e tavola roton da » parteciperanno: Augusto Illu minati del PCI; Fabrizio Cicchitto delle fabbriche della Tiburtina, PSIUP; Massimo Teodori del per l'approvazione della « giusta | partito radicale e Oscar Mammi del PRI.

Incontro dei gappisti con i giovani a Trastevere

Domani, alle ore 19, nei locati i monianze sulla Resistenza romana della Sezione comunista di Tra Carla Capponi, Marisa Musu stevere (via G. Bertani) avrà luogo un incontro tra i Gappisti romani e la gioventù di Trastevere. Parlerà il compagno on. Edoar- cordo del PCI ai partigiani comdo D'Onofrio. Porteranno testi- l'battenti di Trastevere.

donne In preparazione della IV Conferenza delle donne comuniste avranno luogo oggi le seguenti as-semblee: TORRE MAURA, alle giorno: « Impostazione della cam-17, assemblea delle iscritte con Dea Ricci; TORPIGNATTARA, ore 16, attivo femminile con Mi-rella D'Arcangeli; PRIMAVALLE,

Roberto Nardi per il PSIUP.

il partito Conferenza | Commissioni città

Rosario Bentivegna.

Nel corso della manifestazione

e provincia

Oggi alle ore 17 riunione delle

commissioni interne della città o

pagna della stampa comunista ».

Convocazioni

saranno consegnate medaglio ri-

ore 17, assemblea delle donne con Lia Lepri. ALBERONE, ore 19, gruppo di

Adriana per la preparazione della conferenza aziendale della Pirelli con Ciofi e Olivio Mancini; TOR SAPIENZA, ore 20, attivo con Favelli; TESTACCIO, ore 20, C.D.

lavoro fabbriche della zona Appia con Fusco e Campioni; TIVOLI. ore 18,30, C.D. di Tivoli e Villa Manifestazioni ALBERONE, ore 16,30, assemblea cellula Poligrafico sulla si-tuazione politica (Feliziani); Fl-

MOCCHIO, ore 19, assemblea sulla stampa (Bruscani); PIETRA- di sezione con Greco; PORTO LATA, ere 19, comizio unitario FLUVIALE, ore 20, attivo di zona sul fema « La Pace nel mondo ». Con Della Seta; PORTA MAG-Parleranno Cianca per il PCI e GIORE, ore 20, assemblea sulla

THE PARTY OF THE P

Nel '64 sono stati 253.303 i nostri turisti in questo paese

Terzi per numero ma primi

in ordine di gradimento

gli italiani in Jugoslavia

Molto hanno giovato all'incremento del flusso turistico dall'Italia lo snellimento delle pratiche burocratiche e l'istituzione di nuovi collegamenti - I prezzi di alberghi, pensioni e ristoranti

Nuovi elementi per lo scandalo dell'INPS

73 preventori non in grado

GEMINI

Alle 18 White come Leonov

La ripresa sarà ritrasmessa col satellite « Early Bird » — Mc Divitt: « Credo che andrà bene » — White: « Ho un po' di paura » — Il rientro previsto a 645 km. a sud-est delle Bermude per le 17 di domenica prossima



Nostro servizio

CAPE KENNEDY. 2. Dal salone di comando del programma « Gemini 4 », il dr. Christopher Kraft, ricevuta la risposta di «O.K.» alla sua domanda di « pronti », ,rivolta al suo sostituto nella torre 1. ha premuto un pulsante, mettendo in azione il cronometro elettronico, che compie la conta alla rovescia. Domattina alle 11 ora italiana inizierà il concluderà alle 15 col lancio della capsula.

Ma ecco il programma dettaghato del volo, in ore ita-

Ore 10,30: sveglia agli astronauti, colazione, barba e doccia: ore 12: esame medico finale: si indossano le tute spaziali; ore 13,30; gli astronauti entrano nella capsula.

Ore 15: lancio della capsula a mezzo del vettore Titan II; ore 15,06: capsula in orbita. McDivitt manovra la « Gemini 4 » sino a portarla a 120 metri di distanza dal secondo stadio del missile, ormai spento, e vola « in formazione » con esso; ore 16,38: fine prima orbita, White si prepara a uscire nella capsula. McDevitt comincia ad avvicinarsi sino a 8 metri dal secondo stadio, Vengono pressurizzati gli scafandrı spazialı, depressurizzata la cabina della capsula.

Ore 17,55: White apre il por-

Ore 18,01: White esce, trattenuto da un cavo di alimentazione lungo metri 7,5. Si dirige verso il secondo stadio con un congegno propulsore. riprende un film; la capsula ora vola sul Texas.

Ore 18,13: White rientra nella capsula, il portello viene chiuso, la cabina pressurizzata, gli scafandri depressurizzatı; ore 18,33: McDivitt accende i propulsori della cap sula per allontanare « Gemini 4 » dal secondo stadio, di 26 chilometri; ore 20,13: McDivitt rimette in funzione i propulsori per avvicinarsi di nuovo al 'secondo stadio.; ore 21,40: McDivitt porta la capsula a tre metri dal secondo stadio, poi torna ad allontanarsi da

esso di parecchi chilometri. Dopo questa manovra gli astronauti resteranno in orbita oltre 91 ore e 10 minuti, pol scenderanno nell'oceano Atlantico, alle 16.50 di lunedi prossimo, a 645 chilometri a sudovest delle Bermude.

Il dott. Kraft, intanto, ha annunciato che due momenti importanti del programma saran no decisi solo quando i cosmo nauti saranno già in volo: se White uscira (ma sembra già escludersi il contrario) e se po trà toccare il secondo stadio del missile (e questo è meno

Gli astronauti dal canto loro si sono detti tranquilli e fidu ciosi nel successo dell'esperimento. «Siamo pronti - ha i due anni, Luciano e poi ha ridetto Mc Divitt, che comanderà la navicella - abbiamo un buon veicolo spaziale e credo che assolveremo bene al no

Uguale parere ha espresso White che pero ha aggiunto di avere 'un po di paura" « Se qualche astronauta - ha i figlio della Icardi, il piccolo detto vi dovesse dire che non ha paura non credetegli

è un bugiardo 🔹 🕝 Il lancio della Gemini sara ripreso dalla televisione americana e ritrasmesso in Europa col satellite « Early Bird ».

Samuel Evergood

dell'« Ebony Magazine »

Astronauta negro estromesso per motivi razziali da Cape Kennedy

L'unico allievo astronauta negro del programma spaziale

americano, il capitano di aeronautica Edward Dwight jr., è stato allontanato da Cape Kennedy per motivi razziali. Questa la grave notizia rivelata dalla rivista « Ebony Magazine », un importante mensile di Chicago. La rivista fornisce numerosi particolari sull'episodio.

Secondo « Ebony », che afferma di aver avuto conferma delle sue notizie in sede assai elevata, il capitano è stato trasferito nella base aerea di Wright Patterson, a Dayton nell'Ohio, per aver scritto al dipartimento della Difesa una lettera in cui affermava che, nel corso degli studi a Cape Kenneuy, egli è stato sottoposto a svariate forme di discriminazione razziale.

Nella lettera -- prosegue l'articolo del mensile di Chicago - Dwight sosteneva « di essere sempre come sotto processo, mentre agli altri allievi veniva dato aiuto e incoraggiamento». L'ufficiale lamentava altresi di essere oggetto di « ostracismo razziale », tanto che si evitava di invitare lui e la moglie al trattenimenti offerti nei locali della base spaziale.

Aviazione americana e NASA hanno smentito che a Cape Kennedy esista una qualsiasi forma di discriminazione razziale. Il razzismo - sostengono - non esiste nell'esercito americano. Ed è abbastanza naturale, perché i negri sono stati sempre mandati a combattere su futti i fronti. C'è però un'evidente differenza tra il ruolo di « marine » o fante, e quello di eroe spaziale...

Una fonte del dipartimento della Difesa, citata dalla agenzia americana « Associated Press », avrebbe dichiarato che, con le sue accuse, Dwight si è « messo fuori del sistema », imputando le forze armate americane di razzismo, e che quindi il suo trasfarimento è comprensibile.

Presso Savona

Uccide marito e figlio di 2 anni poi si ammazza

Con un vecchio fucile da cac cia, la moglie di un operaio ha uccisa: ha sparato a morte sul confuso racconto del nipotino e solo in quella data e per la marito Giuseppe Ortolan di 34 si è quindi decisa a seguirlo prima volta, fu deciso di comanni, sul figlioletto di appena nella casa del delitto. anni, sul figlioletto di appena volto l'arma contro di sè. L'al lucinante tragedia è avvenuta in uno sperduto casolare sulla strada provinciale della borga ta Ganci di S. Giuliana dove la donna, Rosalinda Icardi di 35 anni viveva Unico testimone. s ampato alla strage, è l'altro

Gianni di quattro anni La strage s'è compiuta al l'alba, prima che Giuseppe Or tolan e i figli si destassero. Il povero fanciullo superstite è riè uscito ed ha raggiunto una l'acquisto di un piccolo trattore, I che medici dell'INPS erano nel trovato già morto.

metri nella quale abita la zia. Angela Pera di 50 anni. La

La miseria della casa nella quale la famiglia Ortolan viveva spiega in parte la follia della madre. Gli Ortolan possedevano un piccolo podere e il marito aveva un buon posto alla «Ferrania» di Cairo Montenot | to Fino al 25 luglio di due te avrebbe potuto condurre anni fa l'INPS non aveva mai

una vita più agiata e decurosa. Ma la moglie – a quanto si è potuto apprendere da vicini e parenti — aveva un carattere estremamente avaro, taccagno fino alla pazzia. Per questioni masto chiuso in casa con i tre di soldi scoppiavano liti furicadaveri fino a mezzogiorno. bonde: l'ultima serie di scenate | tato che molte società avevano Infine, stravolto e piangente era stata determinata dallo a capo dipendenti dell'INPS, pitatosi a casa del padre, lo ha

di assicurare l'assistenza dei bimbi tbc

Un miliardo e mezzo sborsato dall'Istituto per l'acquisto di un'azienda sterile in Sardegna

Lo scandalo dell'INPS si al- 1 personale sanitario, che spesso arga ancora! La magistratura si sta interessando di due nuo vi, gravissimi ∢affari⇒: da una parte sono sotto inchiesta | altre case di cura per ragazzi tubercolotici, dall'altro si in daga su un miliardo e mezzo dilapidato, con colpevole leggerezza, nell'acquisto e nel potenziamento di una zona agriola della Sardegna.

cura: il dr. Nicola Aliotta e i suoi **soc**i non erano gli unici [ad avere speculato sulla salute dei bambini tubercolotici di oonvenzioni come quelle stipu late con il primario del Forlanini, che sarà processato per truffa e interesse privato, l'INPS ne aveva firmate ben 175. Almeno 73 di queste hanno | ne proposto il blocco delle asprovocato all'Istituto gravissimi danni, arricchendo qualche funzionario e qualche medico e mettendo in serio pericolo la

Cominciamo con le case di

L'INPS ha sperperato un miliardo e 150 milioni solo concedendo l'« appalto » di alcuni gruppi di malati al dottor Aliotta e soci. C'è da chiedersi uanto ammonti la somma che l'Istituto ha complessivamente dilapidato a favore di altre società appaltatrici. Sono certamente miliardi e miliardi sottratti da una parte ai contributi versati dai lavoratori e dall'altra agli assistiti, la cui salute evidentemente poco in-

salute dei ricoverati.

Le notizie che ci permettono di rivelare questo nuovo aspetto dello scandalo dell'INPS sono di primissima mano: provengono da un documento della stessa Previdenza sociale e precisamente da uno schema di relazione presentato al consiglio di amministrazione dell'ente dalla « Commissione consultiva per l'esame dei problemi della gestione sanatoriale ». La com missione ha concluso i suoi lavori (ma forse sarebbe meglio dire che è stata costretta ad abbandonarli) circa un anno fa. sotto la presidenza dell'on. Ro-

berto Cuzzaniti.

Seguiamo, nelle linee essenziali. le varie indagini compiute dalla commissione. Già in una delle prime riunioni (ne furono tenute complessivamente alcune decine) fu notata la sproporzione esistente fra il numero dei posti vuoti nelle case di cura gestite direttamente dall'INPS e il numero di ricoverati nelle case di cura gestite da terzi. L'Istituto, invece, nel comunicato di due giorni fa. ha affermato che fu co stretto a ricoverare i piccoli malati di tubercolosi nei preventori di società convenzionate, non avendo disponibilità di posti in quelli gestiti direttamente. La realtà è ben diversa: le società convenzionate si contendevano i malati e riuscivano ad ottenere il loro ricovero nelle case di cura private, sottraendoli ai preventori del-

E non è difficile comprenderne il perchè ora che è scoppiato il « caso » Aliotta: l'INPS versava 2000 lire al giorno per ogni malato, mentre gli Istituti religiosi si accontentavano di 600 o 700 lire. In tal mode la società che stipulava la convenzione poteva guadagnare, come nel caso di Aliotta, 1300, 1400 lire al giorno senza colpo ferire. Naturalmente non tutte le società specularono come quelle del dottor Aliotta, ma resta il fatto che la specula zione era possibile e che in molti casi chi ha potuto ne ha

approfittato. Torniamo alla commissione presieduta dall'on. Cuzzaniti Sempre nel corso della riunione del 18 maggio 1963 venne presa in esame la possibilità di sospendere le convenzioni con le società, « sia per evitare possibili speculazioni, sia per convogliare un maggior numero di assistiti nelle case gestite direttamente dall'INPS >

Il 25 luglio del 1963 la com missione tornò a riunirsi. Dallo sterminato la famiglia e si è poi donna ha faticato a capire il schema abbiamo appreso che le case di cura private, su nominativi dei titolari e del personale medico, trattamento dietetico, ordine, pulizia, igiene. stato di manutenzione, esisten za di impianto di riscaldamenpensato di controllare se nei

preventori dove erano ricove

rati ragazzi fra i 2 e i 18 anni esistesse una adeguata attrez zatura sanatoriale e un impianto di riscaldamento! I risultati di questa indagine furono sconvolgenti. Fu accer-

l'assistenza samtaria e il trattamento dietetico erano e decisamente scadenti ». Furono accertate irregolarità amministra tive, mentre in alcuni casi alla commissione non fu neppure nermesso di esaminare i libri contabili e sociali

Delle 175 case di cura che wevano stipulato contratti con l'INPS. 170 vennero sottoposte ad attento esame. Settantatrè non vennero trovate in possesso dei requisiti sufficienti per ospitare bambini tubercolotici, « nè ora nè mai > Su altre trentasante: potevano essere utilizzate, nonostante le manchevolezze e le irregolarità emerse nel corso delle indagini Per 6 vensegnazioni. Per 5 fu ritenuto indagini Il giudizio su altre 16 venne rinviato a « particolari accertamenti ». Solo 23 società su 170 furono ritenute in re-

, Il 18 maggio del 1964, la commissione si riuni per l'ultima volta, prese atto delle pressioventi interessati», delle interrogazioni in Parlamento minacciate da coloro che temevano di perdere i contratti con l'INPS, e decise di presentare i risultati « fin qui raggiunti » al consiglio di amministrazione, perchè « esprimesse un parere sull'indirizzo seguito » e si assumesse le proprie responsabi-

Che cosa è successo dei voluminosi fascicoli raccolti dalla commissione? Quali provvedimenti sono stati presi? E' scoppiato lo scandalo Aliotta, è vero, ma quel poco che abbiama riferito è sufficiente a far comprendere che questo caso è solo uno dei tanti.

I dirigenti dell'INPS devono dare conto fino in fondo del loro operato. E per farlo nel modo migliore devono innanzitutto dimettersi, senza tentare. come hanno già fatto, di trincerarsi dietro posizioni di forza. E' ora di fare luce sui conti dell'INPS, è ora che la Previdenza sociale diventi una ∢ casa di vetro >, per mostrare ai lavoratori che fine fanno i loro

Perchè ogni preoccupazione giustificata: l'« affare » della azienda agricola di San Giovanni Suergiu, nel Basso Sulcis, lo dimostra. L'INPS ha acquistato terreno agricolo (sembra spendendo 270 milioni) profondendovi poi altre centinaia e centinaia di milioni in un vano quanto sterile tentativo di valorizzazione. L'azienda, infatti, è rimasta e rimarrà sempre passiva. Quando, lo scorso anno, rivelammo alcuni particolari su questa sballata operazione, l'INPS (21 luglio 1964) emise un comunicato smentendo tutto e affermando che era stata nominata una commissione per accertare quale fosse lo stato della azienda. A quali conclusioni

sia giunta questa commissione. la Previdenza Sociale non ha mai ritenuto necessario renderlo noto. Va ricordato, a questo punto, che la Corte dei Conti. nella sua ultima relazione al Parlamento, si è interessata della azienda di San Giovanni Suergiu, notando che l'acquisto di quel terreno e la tentata valorizzazione, fu una iniziativa adottata « per scopi che non possono considerarsi tra quelli previsti per gli investimenti

dell'Istituto 🦫 Se gli scopi che portarono all'acquisto e al tentato potenziamento dell'azienda del Basso Sulcis non riguardano l'INPS. perchè questo affare fu con dotto in porto? Una ragione forse c'è. e più che l'INPS riguarda da vicino uno dei suoi dirigenti, al quale l'« affare » di San Giovanni Suergiu ha portato un beneficio invece che

Andrea Barberi

Partecipò a un massacro di ebrei: si è ucciso

BONN, 2. Un agente berlinese Kurt H., sospettato di aver preso parte, durante la guerra, a massacri di ebrei nei territori occupati, si è tolto la vita, sparandosi all'i tempia subito dopo aver parlato i per telefono con il figlio, per annunciargli la sua decisione. « Harry. La faccio finita ». gli ha detto. Il giovanotto ha poi sentito un colpo di pistola. Preci-

Un padre per le figlie di Oswald



DALLAS, 2 1 tutto il globo. unita a Kenneth Jess Porter, un tecnico ventisettenne già di- re commenti al nugolo di giorvorziato, Marina Oswald, la gio- | nalisti che l'hanno interrogata: vane vedova del presunto assas- | « Non mi interessa ciò che Masino del presidente Kennedy, è i rina fa della sua vita - ha taandata a vivere alla periferia di | gliato corto - desidero solo che Dallas, nella casa acquistata con i soldi che migliaia di per- vo padre ». sone le inviarono, commossi dalla tragedia che l'aveva coi- i na Porter davanti alla casa del pita e con i guadagni ricavati giudice di pace che li ha spodalle interviste e articoli bio- sati a Fate, un villaggio a 40 grafici concessi a giornali di chilometri da Dallas.

La madre di Oswald, Marguerite, non ha voluto rilasciale mie nipotine abbiano un bra-

Nella telefoto: Jess e Mari-

OGGI

Arredamento e

CTITA' DEL VATICANO -

oggetti sacri

La collina

canta

DOMANI

IERI

Gerusalemme

La difesa chiede l'assoluzione per «l'uomo del baule»

Il processo contro Mordekhai Louk, l'uomo trovato nel baule in partenza come « valigia diplo-

GERUSALEMME, 2.

MOSCA - Una collina almatica > egiziana dall'aeroporto ta 150 metri, situata a 170 di Fiumicino, è terminato oggichilometri da Alma Ata, capidopo 21 giorni di dibattimento ditale del Kazakhstan, è stata nanzi al Tribunale di Gerusalem classificata « riserva di sta me, con un appassionato appello to » per uno strano fenomeno: della difesa ai giudici perché la sabbia portata dal vento mandino l'imputato assolto dalle rotola lungo il pendio e produgravi accuse di spionaggio e di ce un rumore che assomiglia altro genere formulate contro di al un «canto». Quando un volui dalle autorità israeliane. mo discende dalla collina. prorocando una valanoa di Louk, che potrebbe essere consabbia, si sente una specie di dannato all'ergastolo se venisse urlo più jorte di quello di riconosciuto colpevole di spionaguna strena di fabbrica. gio, prima che il dibattimento

odierno cominciasse, verso le quattro, ha abbracciato e baciato con emozione la sorella Rachel, che si era avvicinata al banco degli imputati per porgergli una scatola di cioccolatini. Rispondendo sull'« Osservato-Poi, mentre il suo avvocato re Romano della Domenica » compiva una disamina dei capi ad un lettore che chiede co-

me mai l'autorità ecclesiadi imputazione, Louk è rimasto stica non faccia nulla per seduto con un'aria evidentemenevitare « lo scempio di adi te depressa, molto diversa dalbire suppellettili sacre ad usi l'euforia e dalla fiducia di sè diprofani », mons. Benvenuto Matteucci afferma: « Da molmostrata nei giorni scorsi, duranto tempo l'autorità ecclesia te il dibattimento. Si era tolto i stica ha messo in quardia suoi abituali occhiali da sole, e sacerdoti e fedeli: si tratta di tanto in tanto si è asciugato anche di buon senso » « E' le labbra con un fazzoletto. perlomeno mostruoso - egli prosegue - che un calice di Diversamente dai giorni scorsi, mancava oggi la ressa del renga un paralume, un tabernacolo mobile-bar, un carpubblico. Solo parte della tribuna tagloria specchio da camera, riservata a questo era occupata. una residenza eucaristica e per la prima volta la porta i frontale di letto matrimoniale.

dell'aula è rimasta aperta.

al terzo posto tra la clientela turistica di questo paese, supero di 607.888 tra est e ovest e (156.980) e, via via, olandesi, greci, svedesi, bulgari, turchi, danesi, sovietici, canadesi, ru-5.000 presenze ciascuno, euro- rappresentato dall'economia. si

Il numero degli italiani è aumentato del 36% dal 1963 al 1964 e anche le loro permanenze e gli ilinerari si sono allungati: dal breve « week end » a una sosta di più giorni; dalla corsa lungo la costa istriana, fino ad Abbazia, a viaggi lungo la Dalmazia e anche fino al litorale montenegrino e all'interno (con ritorno lungo la rotabile Belgrado, Zagabria, Lu-

circonda gli italiani in Jugoslavia, bisogna aggiungere che con particolare buon occhio essi sono visti sotto la specie di turisti: vengono considerati cordiali e « buoni pagatori » e sono desiderati in ogni zona di villeggiatura. Queste dichiarazioni mi sono state fatte sinceramente e direi quasi « ufficialmente » dai dirigenti del massimo organismo preposto alla organizzazione turistica in Jugoslavia. E' in atto una collaborazione tra gli organismi turi stici italiani e quelli jugoslavi che questi ultimi, per quanto li riguarda, intendono decisamente sviluppare. La Jugoslavia ha infatti già realizzato accordi con 13 paesi per l'abolizione del visto e con altri 20 per l'abolizione della tassa sul visto. Dal 15 maggio, per i viaggi in comitiva, non è più richiesto il

Un aumento dei mezzi di colla sponda opposta.

In Jugoslavia le attrezzature turistiche si stanno continuamente ampliando e i servizi vengono migliorati Quest'anno ci saranno diverse migliaia di posti letto più dell'anno scorso a disposizione dei turisti Nonostante ciò gli uffici competenti raccomandano le prenotazioni e. specialmente agli italiani. che risultano refrattari a que sta pratica, raccomandano di rivolgersi agli uffici turistici per la propria sistemazione I prezzi sono saliti anche in Jugoslaria in questi ultimi anmantengono ancora a un livello I giune.

Dei 2.227.052 stranieri, che prezzo medio di 1.000 lire per nel 1964 hanno visitato la Jugo- | letto e pasti in trattoria a 1.200slavia, 253 303 erano italiani, il | 1.500 lire. In alcune località che colloca i nostri connazionali | alcune ottime organizzazioni rati solo dai tedeschi, in nume- | al giorno. Da quest'anno anche dai 366.518 austriaci. Dopo gli soltanto affittare posti letto. italiani vengono i francesi sono autorizzati a tenere la (161.535) e poi gli inglesi pensione completa. americani, ceccslovacchi, sviz- | berghi e ristoranti e non in zeri, polacchi, belyi, ungheresi, \ tutte le località praticano i meni, norvegesi, finlandesi e di | il turista, se non si disinteressa altri paesi ancora, con meno di del vantaggio che può esser

pei ed extraeuropei. Alla generale simpatia che

passaporto.

legamento con l'Italia sarà rappresentato, oltre che dalla nuolinea aerea diretta Milano-Zagabria-Belgrado dalla ripresa del servizio di « ferry-boat » tra Ancona e Zara e dalla entrata Informazione in funzione di un nuovo servizio tra Bari e Bar sul litorale montenegrino. Si tratta di mezzi moderni e assai capaci, che possono trasportare cento e più automobili e variano per le persone, a seconda delle « classi », fra le 2.500 e le 12.000 lire. Dubrovnik, la capitale del turismo jugoslavo, è raggiungibile rapidissimamente da Roma con la linea aerea diretta. Il realizzarsi di una collaborazione italo-jugoslava nel campo del turismo sta dando ottimi frutti. Div**ersi turi**sti si orientano già verso un tipo di vacanza « adriatica », cioè scelgono un itinerario che comprende un viaggio lungo l'uno o l'altro paese e poi, attraversando lo Adriatico, fanno un altrettanto attraente viaggio di ritorno sul-

Dal nostro corrispondente | abbastanza vantaggioso per i turisti italiani. Si possono trovare camere in albergo a un cooperative riescono a offrire la pensione completa a 2000 lire i privati, che finora potevano

> Naturalmente non tutti ali alprezzi modesti che abbiamo citato. Anche perciò è bene che informi con esattezza presso gli uffici turistici. Andando in giro e prendendo alloggio **a** occhio e sedendosi al primo ristorante che capita quando si ha fame, si può pagare anche il doppio di quanto abbiamo detto, specie per l'alloggio, campo nel quale ci sono le differenze più rimarchevoll.

La Jugoslavia ha incassato l'anno scorso con il turismo quasi 100 milioni di dollari. La cifra non è elevata se confrontata con il miliardo di dollari incassato dall'Italia, ma l'aumento percentuale è da diversi anni il più elevato d'Europa. Nel 1958 il gettito del turismo era ancora al livello di cinque milioni di dollari. La Jugoslavia è diventata di

Perché?

Tra i tanti fattori possibili e certo che un tuolo decisiv**o lo** assolvono i prezzi ancora accessibili a larghe masse, la genuinità della cucina e dei vini, la bellezza della costa e delle sue mille isole e infine il senso di distensione, di effettiva vacanza che ancora si può provare sulle lunghe scogliere, le spiagge, correndo su strade quasi mai sovraffollate. Ai quali vantaggi, se ancora fossero pochi, è da aggiungere quello del piacere che si prova al trovarsi fra gente che nutre per l'ospite del proprio paese una simpatia autentica, semplice e comunicativa.

Ferdinando Mautino

di « Nuova Cina »

Il sinantropo di Lan Tien è il più antico preominide?

tenuto un congresso a Pechine il 31 maggio scorso - ha annunciato l'agenzia Nuova Cina hanno affermato che il cramo del sinantropo di Lan Tien, scoperto nel 1964 a Kungwangling, dipertimento di Gan Tien, è quello del più antico preominide del mondo.

Firmata la legge che abolisce la pena di morte a New York

ALBANY, 2. Il governatore dello stato di New York, Nelson Rockefeller, ha firmato ieri un progetto di legge che sopprime la pena 🖎 morte nello stato di New York ad eccezione di due casi: l'assassinio di un agente di polizia e l'assassinio commesso da un ni. Nonostante ciò, tuttavia, si condannato all'interno della pri-

ALISCAFI SOVIETICI

Uno dei problemi fondamentali d'un paese moderno è la rapidità e la sicurezza delle comunicazioni. In un paese come l'Urss, dove esiste un vasto sistema fluviale, grande importanza ha la costruzione di hattelli idonei a questo genere di navigazione. La soluzione scelta dai tecnici sovietici è l'allestimento di una nutrita flottiglia di aliscafi, dei quali vi mostriame alcuni esemplari.



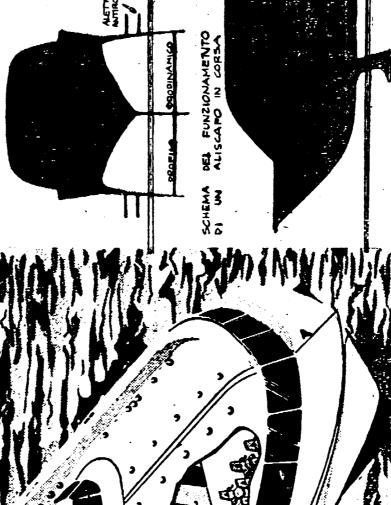
Deggeri, stazza 54 tonnellate, ha 2 motori Diesel, velocità 70 km/h. E' in cervizio principalmente sulle linee Mosca-Gorki-Kasan-Ulianovsk. A destra: il Raketa, che stazza 24 tonnellate. Spinto da un motore Diesel, cegiunge i 65 km/h e può imbarcare 66 passeggeri. E' utilizzato nei colegamenti tra le città dell'alto Volga.



In principio su cui si basa la navigazione degli aliscafi è il seguente: durante la corsa la carena del battello si solleva dall'acqua per l'effetto idrodinamico dovuto ad alette che invece rimangono immerse: è così possibile raggiungere notevoli velocità (sino a 100-110 km/h), dato che la resistenza delle alette al moto è enormemente inferiore a quella d'una carena immersa. Lo Sputnik (disegno in alto) è il più grande aliscafo in servizio sulle linee fluviali sovietiche. Lungo 50 m. largo alla base 9, stazza 110 tonnellate. 4 motori Diesel gli permettono la velocità di crociera di 70 km/h. Può trasportare 70 passeggeri (vedi anche disegno grande, al centro della pagina).



Il funzionamento del Burvestnik, l'ultimo tipo di aliscafo progettato in Urss. Una turbina a gas aziona una pompa (b) che aspira acqua da un'apertura della carena (a) e poi la espelle con violenza (c), garantendo così la spinta propulsiva del battello.



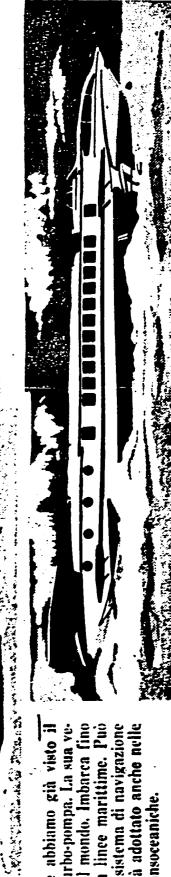
W. W.

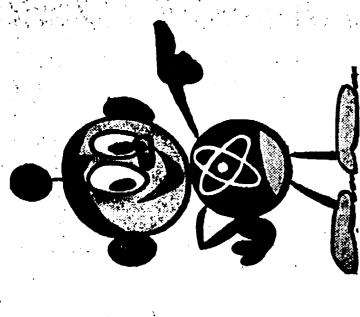
O Vikhr (a sinistra) il più grande aliscafo sovietico per la navigazione marittima. Ha le caratteristiche tecniche dello Sputnik; la velocità, però, è aumentata fino a 75-80 km/h, ed ha una migliore stabilità grazia ad una serie supplementare di alette. E' impiegato nei collegamenti tra Odessa e le località balneari della Crimea.

In Burvestnik (a destra), del quale abbiamo già visto il funzionamento per mezzo d'una turbo-pompa. La sua vebocità di 110 km/h è la più alta del mondo. Imbarca fino a 300 passeggeri, ed è utilizzato su lince marittime. Può essere considerato il pioniere di un sistema di navigazione che forse in tempi non lontani sarà adottato anche nelle grandì lince di comunicazione transoceaniche.

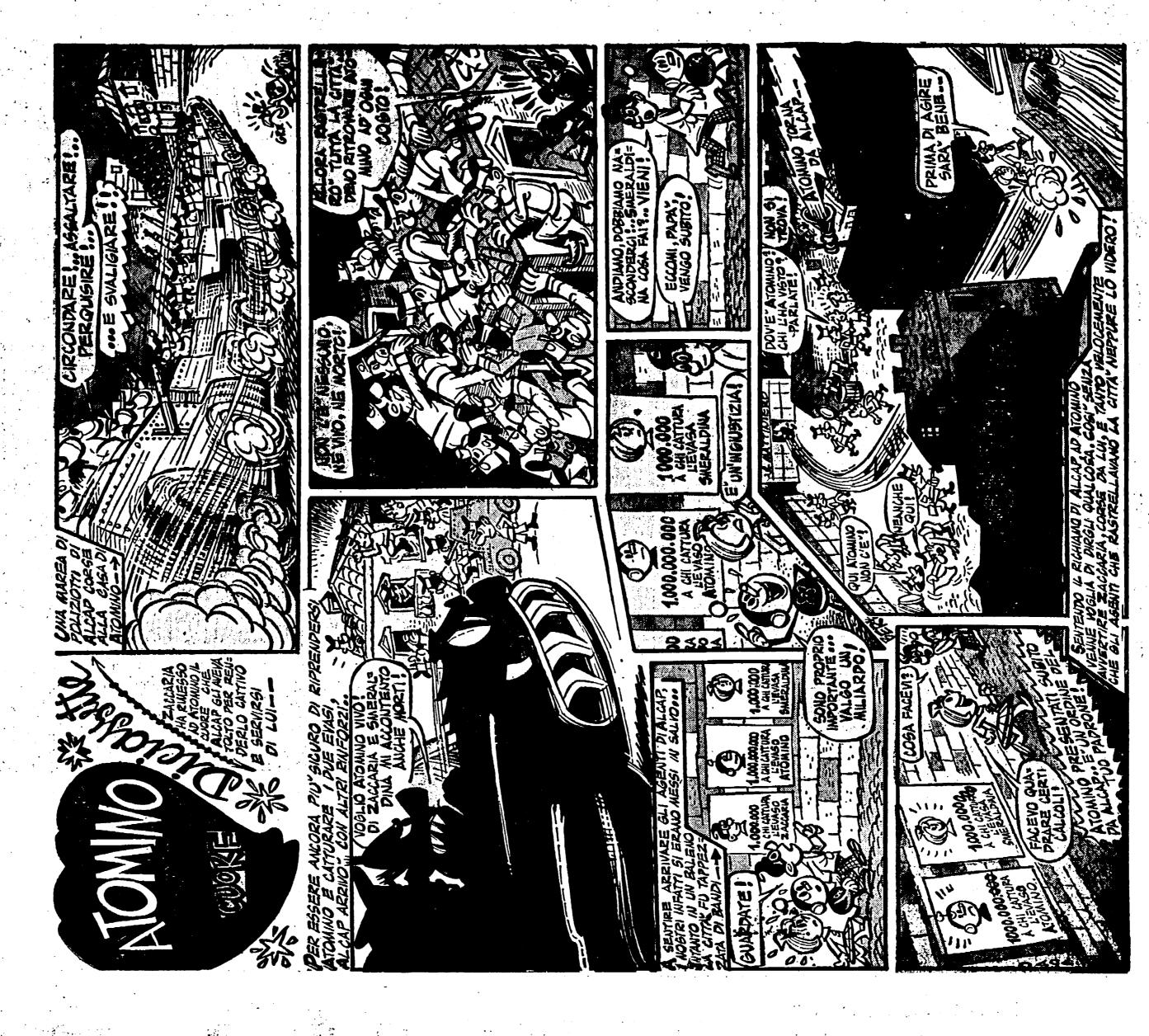
ω

...





A PAG. 6 PIOGGIA DI REGALI Tutte I spedizio







L'idea di d festicciola di

FESTICCIOLA A SCUOLA FINITA

per a location of the character of the c

fragili. Accosta le pol-trone alle pareti in modo da fare un certo spazio perché possiate ballare. Se hai un ve stitino, come quello che mi descrivi, andrà benissimo. Dato che siete tutti giovanissi-ni la festa è meglio che si svolga dalle

Dal prossimo numero

Tornano Obi e Gorin, gli
indimenticabili protagonieti di straordinarie avventure spaniali, in un nuovo
cineromanzo fantascien-

GUERRIGLIERI DEL KANANG

Sottoscrizione per il Vietnam

PIONIERI TEDESCHI
In occasione del 1.
giugno, festa internazionale dell'infanzia, la organizzazione dei
Pionieri della Repubblica Democratica tedesca ha inviato a tutti i ragazzi italiani un telegramma di saluto e di augurio perché si rafforzino sempre più i legami di amicizia fra tutti i ragazzi del mondo.

9 Sport
1. Pugilato; 2. Canottaggio; 3. Ippica; 4. Sci;
5. Nuoto; 6. Calcio; 7. Scherma; 8. Base-ball;
9. Ciclismo.
Soluzione del Cruciverta pubblicato nel n. 21:
ORIZZONTALI — 1) Slip; 5) Brava; 8) Sub;
11) Milano; 13) RI; 14) Cose; 15) Rivo; 16) CR;
17) Colar; 19) OI; 20) Cremona; 22) RS; 24)

Squadra sillabica
1. Calamita; 2. Lamina; 3. Mina; 4. Ta.

SOLUZIONI

Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDI"»
Pioriere dell'Unità - Via del Taurini 19 - Roma tavola con e bevande in anza o in cu-

••••••

dranno benissimo tutti i giochi di « mimare» (personaggi, proverbi, film, ecc.) o di « indovinare» (personaggi, mestieri, ecc) attraverso domande. Ma non preoccuparti: in una comitiva di giovanissimi il problema non è quello di animarli, ma semmai, quello di evitare che si scatenino troppo. Un augurio per la tua festa e soprattutto per gli esami.

TOPOLINI?
Posseggo

Posseggo alcuni topolini bianchi che mi
sono di troppo, e vorrei disfarmene. C'è
qualche lettore del Pioniere che voglia comprarne? Ti prego di
pubblicare questa lettera al più presto possibile perché me ne
nascono in continuazione. Giancarlo Vignaroli, via R. Galluzzi
13, Firenze.

DI RENATO

Caro Renato, grazie per l'opuscolo; lo abbiamo consegnato all'archivio del giornale. Quale genere di notizie c foto vorresti inviare? Fammelo sapere.

VERTICALI: 1) Si forma nella caldaia; 2) Animali... ignoranti; 3) Nome di donna; 4) Insetti che pungono; 5) Il nome di Ficramosca; 6) Corso d'acqua; 7) Il re famoso per la sapienza; 8) Punto cardinale; 9) Uscir; 10) Due zen; 13 Ella; 16) Accettare la proposta; 17) Residuo di combustione; 20) Mansuelo; 21) Fu re dei Visigoti; 23) Balzi; 24) Miniere di pietre; 27) Nasconde l'amo; 28) Le consonanti della pala; 31) Una metà di Pescara; 32) E posi di continuo (abbr.); 34) La prima coniugazione; 36) Quarantanove Romani; 37) Adesso (tr.); 38) Particella pro

La soluzione nel prossimo numero

Famico del giovedì



ti notai una tana. Presi un filo d'erba, ma nonostante i mici sforzi non riuscii a far uscire il grillo. Estrassi il coltellino e cominciul a rompere la tana. In fondo, trovai un grillo morto e uno strano oggetto. Sapete, signor Mario, che io non posso più leggere con gli occhiali e perciò ho sempre con me una grande lente Ebbene, estrassi la lente e guardai Sapete cosa era? Un libro, un piccolo libro fatto con petali bianchi, e su ogni petalo vi erano dei se gni Guardai con più attenzio ne e lentamente potei distingue re delle lettere, delle parole del le frasi. Leggete, signor Mario, leggete qui Le ho trascritte Così dicendo mi porse un fo glio di carta. Io non sapevo che dire. Presi il foglio e lessi.

18 aprile. Questa sera ho can tato per più di due ore. In cie lo, fra gli alti fusti dell'erba, splendeva chiara la luna. Ilo interrotto il canto alcune volte per diversi rumori. La prima volta si frattara di un cane, le altre volte erano rapazzi che giocava no a squardie e ladri s.

*************** CRUCIVERBA ri nelle prode dei fossi. Un giorna e raccogliendo flori nelle prode dei fossi. Un giorno stavo raccogliendo margherite quando sentii Giuseppe dirmi: — Buongiorno, signor Mario. Avete trovato qualcosa di interessante?

Giuseppe abitava nella fattoria vicana all'argine del flume e diverse volte avevanno avuto modo di conversare.

No — risposi. — Anche stamane raccolgo flori ... non voglio allontanarmi molto da casa. Se potete fermarvi, potre mo riprendere la conversarione interrotta ieri. - Mi fermo volentieri - disse Giuseppe - perchè voglio dirvi una cosa che ritengo interessante, o meglio, meraviglio sa. Purtroppo quando l'ho raccontata ai miei figli mi hanno riso in faccia Voi siete disposto ad ascoltarmi?

- Dite pure.

E Giuseppe imziò la più stra na e fantastica storia che io abbia mai ascoltato. - Deve sapere, signor Mario, che tutti gli anni, in pri mavera, vado lungo l'argine del flume per raccogliere flori da mettere sulla tomba della mia povera moglie. Giovedì scorso stavo tornando con un mazzo di margherite e di bottoni d'oro, quando mi ricordai che il mio nipotino Gigino mi aveva incaricato di prendere un grillo. Ne udii uno e, come quando ero bambino, cercai di localizzare la provenienza del canto, ed infat-

19 aprile Questa mattina qual cuno ha inflato una pagliuzza nella mia tana. Io mi sono rifugiato nella mia tana. Io mi sono rifugiato nella parte superiore e la pagliuzza non riusciva a toccarmi. Ho avuto tanta paura. Quando il pericolo è passato so no uscito ed ho intonato un can to di giora Credo di aver fatto il più bel cri cri di questo mon do. Mentre cantaro, una farfal la si è posata sullo stelo di erba medica alla destra della tana. Che splendidi colori! Ma non sa cantare!

TIRO ALL'ANELLO

E

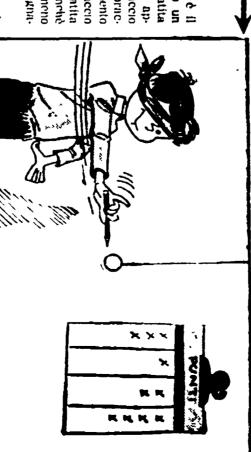
ASS

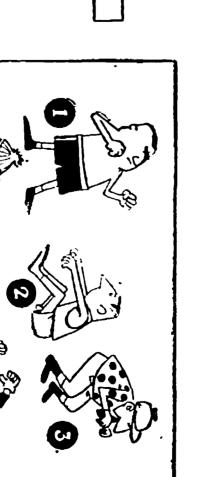
ORIZZONTALI: 1) Il ballo dei viennesi; 7) Grandi depositi di cercali; 11) Dell'Asia; 12) Lo tentò per primo Icaro; 14 Fa scendere le tacrime; 15) Ridotte a brandelli; 18) Orazio Nelson; 19) La fine dello struzzo; 20) La virtù contraria alla superbia; 22) Rifusione dei danni; 25) Colui che crea; 26) Colpevole; 28) Portogallo, Austria e Spagna; 29) Giungere; 30) Una sera senza vocali; 31) Segnale di arresto; 32) Escursionisti Esteri; 33) Periodi geologici; 34) Automobil Club Italiano; 35) Vizio nervoso; 38) Falliniento clanioroso; 39) Il nome di Ponchielli; 40) Né tue né sue. Un gioco semplice, ma divertente, è il tiro all'anello. I giocatori si bendano un occhio, e a turno prendono una matita e si dispongono avanti ad un anello appeso ad un filo, alla distanza del braccio teso. Ogni giocatore deve tenere il braccio orizzontale e con un solo movimento rapido e deciso deve portare il braccio avanti a sè cercando d'infilare la matita nell'anello Si continua a provare finchè ci si riesce e vince chi impiega meno prove. Su una tabellina si possono segnare i punti conseguiti dai giocatori.

•••••

• • • • • •

SQUADRA SILLABICA





Avo; 26) Dal; 27) Ima; 29) Età; 31) Incunit; 34) IM; 35) Sondrio, 38) Como; 40) Crentu; 41) Notaro; 43) IT; 44) Tutu, 46) Varese, 48) Aire; 49) Abbaco; 50) AR.

VERTICALI — 1) SM; 2) Lir; 3) Ilio; 4) Pavia; 5) BO; 6) Arreda. 7) Vi; 8) Solal; 9) USA; 10) Bergamo; 12) No; 14) Con; 16) CR; 17) Colt; 18) Brescia; 20) Coninta; 21) Mantova; 23) Storti; 25) Virtù; 28) Mimosa; 30) Ane; 32) CO; 33) Icaro; 36) Dute; 39) Ore; 42) Tac; 45) AB; 47) Er,

Soluzione del Quadrifogito publificato nel n. 21; 1) Osso; 2) Spal; 3) Sani; 4) Olio; 5) Rapa; 5) Amar; 7) Pari; 8) Aria; 9) GBTR; 10) Bora; 11) Tram; 12) Rame; 13) Lato; 14) Arra; 15) Tres; 16) Oasi.

Inscrite le risposte in base alle defi nizioni: si dovranno leggere sia in senso orizzantale che verticale 1. Attira il ferro; 2 Sotule foglio di metallo; 3. L'anima della matita; 4. Ta-ranto. Ø

9 SPORT

quali sport praticano questi nove atlett.

Dai loro movimenti, in

bollini lta dei racco

ma pioggia di regali the way a man was a man wa

di - Le modalità per ricevere i regali sicuri e per Il 30 giugno scade il termine per l'invio dei tagliana sorteggio partecipare all'estrazione dei premi



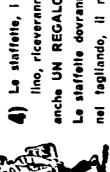
preciso, ne di punteggio, ne di data di pubblicazione. I bollini verranno pubblicati anche sui n. 23 e sui n. 24 del Pioniere. Prima di spedire attendete perciò che appala sui giornalino l'ultimo bollino che potrebbe farvi rialzare il punteggio. Chi ha smarrito il tagitando, può incollare i bollini su un qualsiasi foglie di carta, scrivendovi il totale dei punti raggiunti e, in stampatello, il suo neme, cognome, indirizzo ed età. I) Incollate sul tagliando tutti i bol-tini pubblicati finora sul Pioniere dell'Unità. I bollini possono essere ap-plicati alla rinfusa, senza cioè un ordine



2) At momento di spedire il tagliando, ricordate che dovete stac-care e conservare la secondo metà che vi servirà per ottenere altri bellissimi regali alla fine dell'anno.



(500, 400, 300 punti) riceverete: un diplema di merito, un tacculno per appunti e un completo di buste e carta intestata del Pioniere; oppure il diploma e il tacculno; oppure il taccuino. seconda del punteggio realizzato



fino, riceveranno, ottre ai premi che riguardano il punteggio, anche UN REGALO SPECIALE, fabbricato in Unione Sovietica. Le staffette dovranno indicare nell'apposito spazio loro riservato nel tagliando, il numero delle copie diffuse settimanalmente. 4) Le staffette, i ragazzi fedelissimi che diffondono il giorna

1 GIRADISCHI EUROPHON

2 ENCICLOPEDIE DELLA FIABA (3 volumi in cofanello · Editori Riuniti)

2 LIBRI (Alla scoperta dei mammouth Editori Riuniti)

S DIZIONARI DEI PICCOLI (Edizioni La Pietra)

RESI-dischi) 3 MACCHINE FOTOGRAFICHE 3 ALBUM DI DISCHI DELLA STENZA (contenenti ognuno 5 4 BICICLETTE (2 da ragazzo bambina)

2 ALBUM DI DISCHI DELLA STENZA (conten. ognuno 10

2 volumi di FIABE DI ANDERSEN (Edilori Riunili) 16 MATRIOSCKE 10 OROLOGI POLLOT

Il sorteggio avrà luogo

n. 27 del Pioniere che esce in il 1º luglio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul data 8 luglio.

9





MESTIERE TERZINO

Alfio Fontana spiega come un difensore può toneutralizzare le finte di Jair e di Manfredini gliere la palla ad un attaccante — il trucco per

Indubbiamente ci sono parecclu terzini oggi in Italia più bravi di Alfo Fontana (più del Milan, nella Roma cd ora della Sampdoria), anche perche non è più un rapazzo con i suoi 34 anni (sebbene ne dimostri di meno grazie al fisico apile cd asciutto); ma crediamo che ben pochi abbano la sua esperienza e la sua astutto. Non per niente Fontana è stato soprannonniato e Faina, senta un problema difficile, allenatori e compagni di squadra fanno appello alla sua inesauribile riserva di consigli. Fontana, infatti, è uno dei

5) TUTTI, indipendentemente dal punteggio realizzato, purchè questo non sia inferiore al minimo del 300 punti, parteciperanno all'estrazione del seguenti premi offerti dall'Associazione Amici del-

5) TUTTI, Indipendentemente

Fontana, infatt, è uno der rari procatori che conoscono tutti i trucchi del mestiere. Chi meglio di lui, dunque, potera illatrarci i compite e le caratteristiche dei terzini?

Alfio Fontana, ha esordito con una premessa: « Prima di entrare nel dettaglio conviene tenere presente due coce fondamentali: 1) al difensore non è permesso sbarthare: 2) nel gioco del calcio chi ha la palla al piede è generalmente in condizione di favore nei riguardi del l'avversario ».

Questi due punti fermi det tati dall'esperienza, dice Fontana. Condizionano stretto mente il comportamento del terzino.

« Perlanto — continua Fontana e alle fensivo per comprendere il momento glusto e agire a necelpo sicuro, cioè anticipare l'avversario, impedendogli di entare in possesso della palla, oppure contrastario per togliergliela se già è in suo possesso.

« Dico a colpo sicuro per colla palla, oppure contrastario fuori dall'azione: infatti i pochi secondi che impiega a riprendersi si trasformano automaticamente in metri di vantaggio per l'attaccante che si sta proiettando verso la rete. (In questo caso conversario, preferibilmente quello basciato libero dal auto del basciato libero dal suo versario, preferibilmente quello be lasciato libero dal suo

everyagno di difesa accorso a turare la falia secondo un sistema logico di scambi).

• Se non si è sicuri al cento per cento di indovinare l'entruta nel momento giusto, e meglio quindi indugiare l'entruta nel momento giusto, e meglio quindi indugiare selo sfuggire, sia per copriregiando l'avversario, sia per non lasciarselo suggire, sia per copriregio suggire, sia per copriregio suggire, sia per non lasciarselo suggire, sia per copriregio ancore selo suggire, sia per copriregio ancore selo suggire, sia per copriregio errore, perché nel tentativo di fare qualcosa per liberaris dalla vostra ossessionante presenta il etakle, con cumpicare di catale sofice on un prederure il etakle, con ciscompagnato del corpo di cadre di toglicrigi il pullone.

« Sarà bene però soffermarci sul movimento del piede in avanti sia accompagnate di piede in avanti sia accompagnate di piede lasciando il corpo ferimo all'indietro) perchè co si si rischia solo di cadere. Bisogna invece che anche il movimento della spalla ecorpo si pugno non si limita ad allungare il pugno non si limita ad allungare il pugno non si limita ad allungare del terzino non deve del paccio del terzino non deve mai abbandonare il pugno del terzino non deve mai abbandonare il praccio del terzino non deve mai abbandonare il pugno del terzino ad incontrar dalle e finte per notizzare dalle e finte per notizzare dalle e finte per notizzare dalle e finte per di anca del negretto e perse letteralmente la testa tanto che il morimento del testio del testio del testio del testio in di ance del negretto e perse letteralmente la testa tanto che il morimento del testio in di ance del migrato e perse letteralmente la teste per el minumente la testa tanto che il minumente la testa tanto che el minumente la minumente la minumente la minumente la la seconde el su del centre la minumente la la seconde el su del centre la

che quando si profilò un suo secondo incentro con Jair (in Roma-Inter, essendo inclirattempo Ardizzon passato alla Roma) avrebbe preferto cambiare di posto. Io però lo incoraggiai e gli consignai, quando avanzava Jair, di fissare il pallone ignorando completamente le mosse del corpo e dell'anca del negretto. Ardizzon mi ascolto e fece una bellissima partilla. Del resto molti diferencio in Italia hanno oggi imparato a conoscere Jair e a fermarlo: così come è accaduto ad altri attaccanti di un certo nome, per esempio Manfredini.

« Pedro infatti faceva la « finta » di corpo sulla destra e, una volta shilanciato il difensore, si proiettava invariabilmente sulla sinistra: è bastato dunque che i difensori lo attendessero sulla sinistra sonza abboccare alba « finta », perché il renhimento di Pedro si riducesse del So per cento almeno nel edribbling».

«Ctio succede agli attaccanti che non sono autentici fuoriclasse, che non hanno cioè un grande repertorio di Inezze tecniche: basta imparare a conoscerli per avere buone probabilità di fermarii. Diverso invece era il discorso nei riguardi di un Selmosson o di un Julinho.

o per restare ai calciatori di oggi, ad un Hamrin: con alleti di questo calibro non c'è che un'arma da utilitzarre, l'anticipo, per impedire che entrino in possesso delle palla (altrimenti sono guai). Ma si capisce — conclude Fontana — che l'anticipo non sempre riesce: e è bene perció tentare questa soluzione disperatu solo quando ci si è assicurati che un altro difensore ci segue ed è pronto a prendere il nostro posto se sbadiamo intervento. Già, il famoso « battiore libero», la cui scoperta è stata proprio la conseguenza dell'arrivo in Italia

Nella foto in alto: Fontana anticipa di fosta Amarildo, uno spauracchio per qual-siasi difensore

CIRCO CIRCO

DEL VELIERO
La nostra attività con
fare sport, inventare b
te, raccogliere franco
cartoline, Luciano Pir
Sassetta 105, Abbadia 3
vatore, Siena.

CIRCOLO CERCA SOCI A FIRENZE Il Circolo Enea (via ni 21, Firenze) cerca n ci. Le sue attività sono caccia al tesoro, pronezi nioni, discussioni. Pubb che un giornalino. Rivo Sergio del Soldato, vii

LA BANDIERA
DI SAVIGNANO
DI SAVIGNANO
Il nostro Circolo fa la si: stiamo facendo la ba collezioniamo francobol chiamo a tombola, e discutiamo dei nostri pi Emilio Zannoni, via S. Savignano sul Panarodena).

DEL CIRCOLO CERVI Il nostro Circolo « Cervi» è aumentato di 30 iscritti e va a gonfi Abbiamo una sede nell del PCI, in via Soliera (171, Soliera (Modena). sidente è William Cavan ce Libero Severi.

LA COLLEZIONE
DI INSETTI

Il Circolo «G. Angu
fa collezione di insetti
desidera corrispondere ci
coli che possano dare al
do utili consigli. Il Circ
spone di una piccola pi
i suoi componenti pratic
sport, e a fine settima
ganizzano gite nei dinto
Ciardi. via Curtatone e
nara 7, Sovigliana (Fire

Per all insetti e altre ta pubblicheremo qualcinteressante nei prossmiri, dopo la chiusura delle. Perché non proveestendere il Circolo? Brue siele, potreste rodattività ancora più interetta

CIRCOLI
FOSSOLI — Abbiamo
to un Circolo intitolato
gliatu. Siamo in 16. dai
anni. Per ora la sede
casa del presidente. (
Bergianti, ma chicderen
stanza nella sezione de
Nelle riunioni discutiamo
tura politica, attività v
degli argomenti tratta
Pioniere. Facciamo spoi
chi, ecc., e intensifichera
attività appena finite le
le. Corrispondiamo col
di Moglia per scambiare
e consigli. Chi vuol mett
condatto con noi, scriva
fonso Cornia, via Pr. M
100, Fossoli, Carpi

BUCCINASCO — Concommozione ti annuncio fondato il Circolo « Cil Pajetta ». Per ora siam Ci siamo riproposti di cerche gengrafiche sull Sovietica. Angelo Finaz Bologna 12, Buccinasco.

IN BREVE

Per mancanza di spaz
lutiamo collettivamente o
ca che ci hamo inciali
zie dei loro Circoli, c
cando le attività svolte,
ficoltà che incontrano,
proponimenti per l'avve
Antonio Colombo, Col
Franco Chionna, Brind
Stefano Cardillo, Coll
Bruno Vitali, Roma,
Riccardo Elia, Napoli,
Carlo Iacarello, Cecina
Celestino Baraldi, Mog
Alfredo Trastulli, Terri

DEI BOLLI LA RACCO

LEGGETE A P NA 6 TUTTE NORME E L'E CO DEI PRE

0 !



- sciuta pareva volare sulle onde placide Piccola, velocissima, ᆲ nave SCONO-
- bordo della «Capitana»: I pirati, i pirati! Una parola corse come una fiamma a
- Così più di duemila anni fa, cominciò l'arrembaggio ad una nave etrusca

Il brano che segue è tratto dal libro « IL SEGRETO ETRUSCO. Infanzia e viaggi di Vel», di Giuliana Boldrini (Vallecchi Editore, pagg. 230, L. 3000). Questo lilt » affascinante rievoca la vita e i costumi dei misterios, etruschi, dei quali tante tracce restano in Italia. « IL SEGRETO ETRUSCO» è un romanzo che ha per protagunista Vel, un giovinetto etrusco, figlio di un ricco mercante di Tarquinia, il quale intraprende il suo primo viaggi o per mare a bordo di una nave dei padre che porta un carico di merci fino alla iontana Marsiglia. Un viaggiare il litorale maremmano da Tarquinia a Poputonia, doppiando l'Argentario, per spingersi poi fino

aila Corsica per provvedersi di acqua, e di là puntare fino al grande emporio di Marsiglia. Il naufragio di una delle due navi del padre di Vel, gli incontri con genti di altri paesi, fenici, graci, ecc., una serie di avventure drammatiche, accorti scambi di merci, descrizioni di città, case, banchetti, giochi del circo, danze, rendono estremamente interessante questo romanzo, nel quale ia fantasia e l'avventura si uniscono ad una fedele ricostruzione di un favoloso periodo storico. In un'ampia appendice, l'autrice ha poi riassunto la documentazione e le scoperte degti studiosi che hanno indagato il mi-

Per una più esatta comprensione del brano pubblicato, avvertiamo che Aules Pulena è il padre cel giovane Vel e Ocno un vecchio, intrepido timoniere. La Capitana, compiuta la missione, sta tornando verso Tarquinia, quando un vento fortissimo la trascina fuori della rotta.

N lungo grido echeggiò sul ponte:

— Vela a babordo!

Aules e Ocno balzarono in piedi.

— Una vela? Ma siamo certamente fuori da tutte le rotte.

Aules e Ocno balzarono in piedi.

— Una vela? Ma siamo certamente fuori da tutte le rotte.

— Qualcuno che è andato alla deriva come noi! — cercò di spiegare Vel.

Ma nessuno lo ascoltava. Aules era già sotto l'albero di maestra e gridava verso la vedetta arrampicata sulla cima che scendesse. Quella venne giù come un lampo e spiegò, con poche parole affannate:

Jina vela sola, triangolare; una piccola e molto veloce, signore. I l'insegna, — chiese Aules — hai veduto l'insegna?

- Mah, non mi è parso che ne avesse, signore; non è unz nave da carico, di sicuro, e neppure da guerra, non si capisce nemmeno se è greca o fenicia. Soltanto è molto veloce: la vela era un punto, dall'alto dell'albero, pochi minuti fa, ed ora è già visibile di qui: guardate!

Vel vide che uno sguardo saettava da suo padre a Ocno e, non seppe spie garsi perché, senti un brivido di inquietudine serpeggiargli nella schiena.

- Torna su, -- ordinò Aules alla vedetta -- e rispondi alle mie domande più precisamente che puoi.

Il marinaio, agilissimo, fu in un attimo sull'ultima crocetta dell'albero di maestra.

— Ci viene incontro, signore! — gridò subito. — Ma continuo a non vedere insegne!

Aules non gli rispose: ormai anche dal ponte era ben visibile la vela, e, dopo pochissimi minuti, apparve il piccolo, snellissimo scafo che diventava sempre più grande a vista d'occhio: era spinto da un solo ordine di remi.

« Ma perché tengono quel ritmo di voga? » pensò Vel. « Si sfiancheranno: pare che vogliano partecipare ad una gara! »

C'era qualcosa di strano, di maligno, in quella nave veloce come una freccia che si avvicinava alla Capitana quasi ferma: l'equipaggio, immobile, la guardava: chi dalla murata, chi dai ponti, e tutti parevano come affascinati da un sortilegio. La voce di Aules Pulena ruppe il silenzio con un grido:

— Tutta voga, se vi è cara la vita! Mano al coltelli, uomini! Ci vengono addosso, ci vengono addosso!

Una confusione caotica segui le sue parole. Vel stentò a capire e vide, come imbambolato, gli uomini sciamare parecipitosamente per il ponte: udi Ocno

muggire un urlo giù per il boccaporto della corsia dei rematori: una parola corse come una flamma a bordo della Capitana e divenne distinta anche alle orecchie di Vel.

— I pirati! — ripeté il ragazzo a mezza voce. — Ma non è possibile!

La mano di suo padre lo trasse con uno strappo nella cabina.

— Babbo, — ansimò Vel, mentre il terrore gli stringeva lo stomaco e non voleva quasi lasciarlo parlare, — che facciamo?

Tenteremo di fuggire – rispose Aules, la faccia scura.
La Capitana, dopo le prime battute, si muoveva sempre più velocemente.
E se non ce la facciamo, se ci raggiungono?

raggiungono?

— Allora ci difenderemo, abbiamo asce, coltelli, spade e 'recce...

Vel sbarrò gli occhi, ma non rispose: immagini terribili e sanguinose gli ballavano nella mente. Aveva ascoltato decine di racconti di pirati, da Ocno; e perciò credeva ancora più alla terribile fama di crudeltà che circondava quei ladroni del mare: ogni nave depredata veniva affondata spietatamente con l'equipaggio — almeno quelli che non erano morti nella lotta... quando c'era stata lotta. I pirati non potevano permettersi di lasciare testimoni, poiché ormai erano banditi e Tornato sul ponte della Capitana, Vel corse da uno all'altro dei marinai e consegnò le armi. Non poté fare a meno di essere orgoglioso della disciplina di quegli uomini: nessuno si distraeva dal suo compito e pareva ignorassero il pericolo o che non lo volessero vedere; anche i più giovani, i più

Quando ne di armi.

da tutta le città marinare.

Aules Pulena comprese benissimo quello che passava per la testa del figlio e gridò: — Ho bisogno di te. Vel! Gli uomini sono alla manovra per pigliar più vento possibile, tocca a noi armarli. Andiamo!

La necessità di muoversi, come suo padre aveva previsto, fece dimenticare a Vel il suo terrore e lo galvanizzò. In un momento, furono nella stiva: i rematori, curvi sui remi, le schiene inarcate, i muscoli gonfi nello sforzo e lucidi di sudore, non facevano una parola e non alzarono lo sguardo: il silenzio era d'obbligo, in casi del genere, e il capovoga, munito di un robusto nervo di bue — tanto lungo da poter raggiungere qualsiasi rematore nelle file — era li per frustare senza misericordia chiunque si fosse azzardato ad aprir bocca. Vel e suo padre traversarono la corsia come frecce e sprofondarono nel buio nella stiva. Quando ne riemersero erano carichi di armi.

mi: forse non erano tutti uomini da combattere, ma sapevano tutti benissimo cosa voleva dire un attacco di pirati. Vel fece quattro, cinque, viaggi ed ogni volta che tornava in coperta si proibiva di guardare il mare: non ci riusciva mai. La Capitana si muoveva ora molto veloce, ma l'altra, piccola, leggerissima, pareva volare sulle onde placide. Ancora non si udiva un solo grido. Ocno, al timone, col berretto di cuoio ben calcato in capo, rise senza allegria quando Vel gli portò uno spadone a due tagli.

— Preferisco la mia spada!

E Vel gli vide assicurata ad un cappio di cuoio ed appesa al collo — per avere le mani libere — una lama ricurva e lunga, col manico di corno. Infilato nella cintura, il vecchio aveva anche un pugnale e fissava con una espressione feroce la nave pirata che si avvicinava.

— Cono. — chiese Vel sottovoce,

-- Ocno, -- chiese Vel sottovoce, senza saperne il perché -- come mai tacciono così? Ormai sono vicini e se gridassero li sentirenmo.

-- Ah, li sentirai, li sentirai, non temere. -- La voce del vecchio era molto amara. -- Risparmiano il fiato per l'arrembaggio. Appena verranno all'attacco li sentirai urlare come tutti i mostri di Aita.

re per non guardare in faccia il timoniere — ci sono quasi addosso, ho
paura! — Anch'io — rispose semplicemente il vecchio. — Ma ne hanno
anche loro, te lo assicuro, sono pochi,
non possono essere più di trenta, trentacinque. E noi siamo più di settanta,
con i rematori, è vero...

Ma prima che finisse la frase, Vel
era scattato via; aveva un'idea, una
idea che gli parve stupenda. Corse ancora verso la stiva, ma era appena
arrivato nella corsia dei rematori,
quando un urto lo gettò a ruzzoloni al
piedi del capovoga; l'urlo di terrore
che scoppiò nella corsia, si un'i ad un
rumore secco di schianti; il capovoga
si gettò tra le file dei rematori, menando colpi, all'impazzata, ma invano;
Vel vide tutti i remi della sinistra
rientrare bruscamente dalla murata,
sbattendo i rematori confusi giù
dalle panche. Un caos di grida agghiaccianti scoppiò in coperta. Vel ed
il capovoga, che gettò l'invtile nerbo,
risalirono di volo la scaletta; l'omaccione stringeva una pesante ascia a
due tagli, e Vel trasse dal fodero la
spada che si era scelta: una lama leggera, ma ben temprata.

Sul ponte, la confusione si era calmata. La nave pirata non aveva potuto speronare la Capitana, perché l'abilissimo Ocno era riuscito a compiere
una stretta virata all'ultimo momento;
la nave assalitrice aveva soltanto strisciato violentemente contro il fianco
della Capitana, fracassando come festuche i propri remi e quelli avversari. Così, le due navi si erano arrestate fianco a fianco, urtando le murate, come due grosse anitre che giocano in uno stagno. I pirati erano ora
costretti a saltare lanciandosi dalle loro sartie sul ponte della Capitana; tutti i marinai di Aules e lui stesso si
erano riversati sulla fiancata sinistra;
i primi due pirati, cenciosi, barbuti,
rom morti sul ponte, trapassati da
dicci spade.

— Attenti a poppa! — gridò Ocno in
quell'attimo, I prati stavano cercando di calare un ponte mobile, uncinare assatire da cordami, per uncimarina di maria da cordami, per uncimaria ta murata.

- Babbo! — gridò Vel. Voleva chiedere a suo padre che cosa pensasso dell'idea che gli era venuta, ma Aules Pulena si era precipitato a poppa, seguito dal capovoga che roteava la sua ascia e da Ocno. Si accese una furibonda mischia attorno alla testa del ponte calato dai pirati; in quel momento un pirata agilissimo tentò il balzo dalla sua vela, all'albero di poppa della Capitana, ma falli, precipitò come un masso, con un urlo di terrore che agghiacciò il pover Vel e, rimbalzando sul bordo della murata, tonfò in mare. Un urto a prua: il secondo ponte agganciava la Capitana. Due o tre marinai soltanto videro il pericolo e accorsero; la marea dei pirati urlanti li avrebbe presto travolti. Vel non stet-

te ad attendere altro, non c'era tempo da perdere. Mentre la battaglia infuriava ormai sul ponte, si precipitò nella stiva. Attraversò la corsia mentre i rematori gridavano e tiravano invano le catene con tutte le loro forze: sapevano che i pirati il avrebbero affondati tutti con la nave senza nemmeno preoccuparsi della loro esistenza. Vel spalancò la porticina della stiva. Poi, con un salto, fu al banco del capo-voga: sapeva che ci dovevano essere le chiavi dei ceppi, sotto il tamburo che serviva a dare il ritmo di voga; la Capitana si muoveva ora lentamente trascinando con sé la nave pirata e gli faceva perdere l'equilibrio. Finalmente trovò le chiavi, le agitò in aria. I rematori scoppiarono in un urlo unanime, poi tacquero: occhi sbarrati dalla meraviglia fissavano il ragazzo pallido che agitava le chiavi; teneva in mano una possibilità di salvezza per loro? Nell'improvviso silenzio, si udivano le grida sul ponte ed il cozzar delle spade.

— Uomini! — la voce di Vel si ruppe in un singhiozzo nervoso d'angoscia. — Se i pirati ci sopraffanno, moriremo tutti. Io vi libero. Di là ci sono le armi. Combatterete per la nostra vita?

Non attese risposta; sapeva di correre un gravissimo rischio: niente di più facile che quei miserabili schiavi, i peggiori sul mercato, abbrutiti dalla durissima vita del remo, si arrendessero magari ai pirati, con la speranza di essere presi nella banda o semplicemente tentassero di fuggire con le scialuppe, e salvare la vita senza cu-

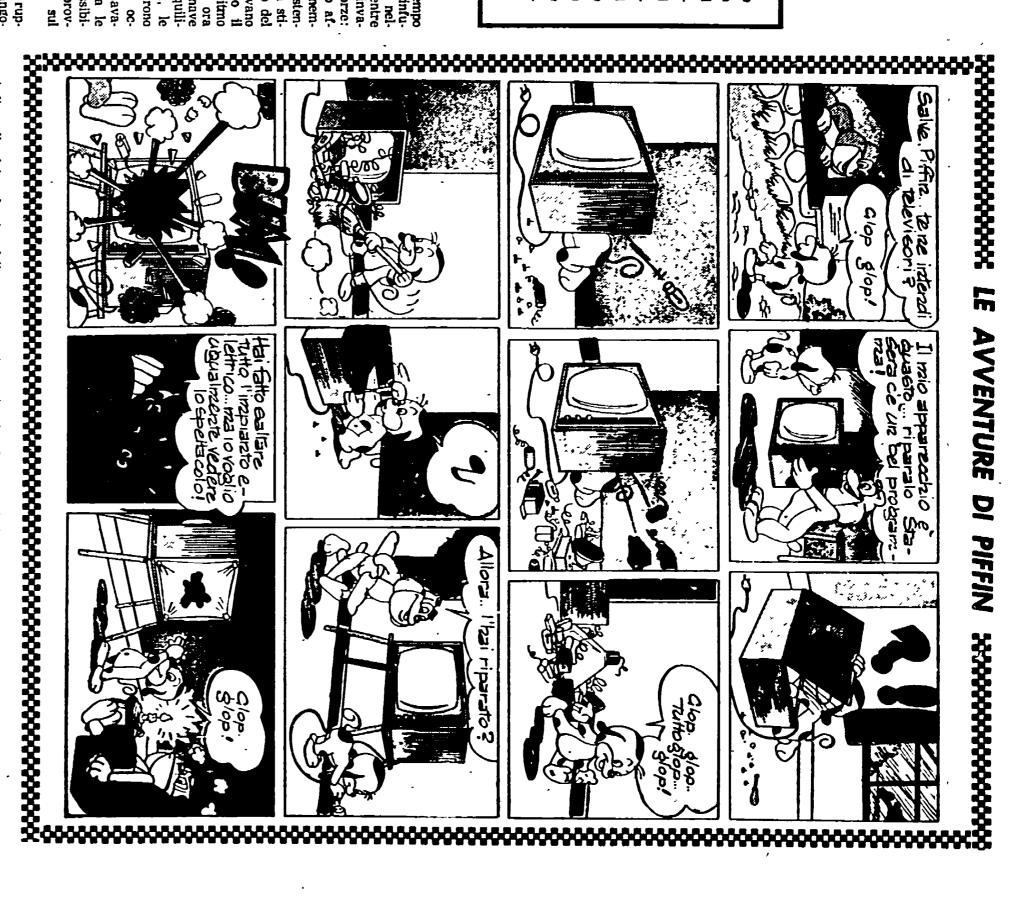
rarsi di quella dei padroni o della nave. Ma il suo incredibile gesto parve ottenere l'effetto sperato.

— Liberaci e combatteremo! Liberaci, bravo ragazzo! — urlò una babele di voci, di lingue. Vel si dette da fare, freneticamente. I primi schiavi che si trovarono liberi, afferrarono un'arma qualunque, alcuni si fermarono ad aiutare Vel.

Irruppero dalla stiva in un gruppo compatto di una quarantina; tutti i pirati si erano sparpagliati sul ponte e dieci, venti duelli si svolgevano ac-

canti, per la vita. I rematori si tuffarono nella mischia urlando. Addossato alla porta della cabina, Vel la spada tesa avanti a sé, non riusciva a seguire la lotta. Ocno gli turbinò davanti tergendosi furiosamente il sangue che gli impediva di vedere; la sua spada era però incroclata con lo spadone di un pirata e i due sparvero subito dietro l'albero maestro. Il mantello bianco di suo padre era vicino alla murata; era macchiato di larghe chiazze di sangue: sangue di chi? Vel volle raggiungerio; uno dei rematori gli si parò davanti, incalzato da un pirata, mentre tentava disperatamente di difendersi con un pugnale troppo corto dalla spada del nemico. Vel senti una vampata di furore prendergli la testa, aggirò i duellanti e, con una strana simultancità, il suo gesto coincise con la fine della lotta. Dei pirati venuti all'arrembaggio, una buona parte giaceva morta sul ponte: l'intervento dei rematori aveva deciso in pochi minuti l'esito della battaglia. Solunto una dozzina dei ladroni del mare pote fuggire sulla propria nave e subito tento, a colpi d'ascia, di fracassare il ponte che ancora la univa alla Capi-Inseguiteli! Inseguiteli! — gridò Aules Pulena. Ma la nave pirata si era già staccata dal fianco della Cupitana e immediatamente un salto di qualche metro si apri tra le due murate. Nessuno osava tentario; Vel ebbe un gemito di rabbia: quei maledetti assassini si sarebbero dunque salvati? Improvvisamente, una, due dieci frecce infiammate volarono sulla vela nemica: due rematori, un ginocchio a terra, tendevano instancabili l'arco, mentre i compagni preparavano febbrilmente le frecce e gliele porgevano. Una fiammata corse su per la vela della nave pirata, poi un'altra.

Un banchetto in una ricca casa etrusca. Le tre illustrazioni che compaiono in questa pagina sono tratte dal romanzo « IL SEGRETO ETRUSCO», e sono opera di Ulla Kampmann. Le iliustrazioni del libro, che si ispirano agli affreschi e alle decorazioni dei vasietruschi, contribuiscono a dare un'immagine di questo antico popolo.





altra ancora, come lingue maligne, izzarono verso l'alto.

- Via, ai remi! Ai remi! - ordinò Aules Putena. - Allontaniamoci!
Senza una parola, gli schiavi si precipitarono ai banchi. Vel e gli altri rimasti in coperta contemplavano affascinati la nave nemica sulla quale i pochi uomini scampati non riuscivano a spegnere il fuoco delle frecce impeciate: il loro destino era ormai segnato con quello della nave: o bruciare con essa o gettarsi in marc.
Aules Pulena ordinò ancora:
- Nessuno raccolga i naufraghi! Lasciateli ai pesci!
Vel senti il cuore che gli si stringeva dalla pena ed un singhiozzo gli sfuggi: Ocno ancora ansante, con i grigi capelli scarmigliati intrisi di sangue, gli lanciò un'occhiata di fuoco. Il raguzzo capi che non poteva dir nulla: del resto, quegli uomini più volte assassiri conoscevano la spictata legge del marc e, anche se li avessero ripescati per condurli a Tarquinia, il loro destino sarebbe stato sempre atroce.
La Capitana, spinta dalla remata un po' irregolare, si allontanava però veloce. Vel pensò che mat, in tutta la sua vita, avrebbe potuto dimenticare le grida dei pirati imprigionati sulla nave, che andava alla deriva trasformata in un rogo.

Ma quando si accostò timidamente a suo padre, per cercar conforto victino a lui, vide che la faccia di Aules Pulena si era fatta pallidissima e che egli cercava di tenersi in piedi aggrappandosi ad un canapo dell'albero maestro. Un lampo gli attraversò il cervello: suo padre era ferito! Ma Aules gli sorrise.

- Sci stato tu a salvarci, Vel, sono fiero di te...

Giuliana Boldrini

The state of the s

WALTER FA LO SVIZZERO



E' proprio lui: è Walter Chiari | per interpretare insieme con che ha dovuto indossare i pan- | Marcello Mastroianni, Vittorio ni di «sguizzero der Papa», De Sica, Sylva Koscina e altri come diceva il Belli, e farsi | noti attori, il film « lo, lo, lo crescere un bel paio di baffi, le gli altri » di Biasetti

Per la regia di Puccini

Un racconto di Eduardo sullo schermo

« Morire per vivere » è uno degli episodi di « Cinque letti tiepidi » - Forse il drammaturgo ne trarrà anche un atto unico

Morire per vivere è uno dei **c**inque episodi componenti il Jean Delannoy e Gianni Puccini stanno portando a termine questi giorni.

Scritta da Eduardo, quella di Morire per vivere è una storia tipicamente napoletan**a:, vi si** parla di una delle tante trovale che il cervello di un partenopeo riesce ad escogitare per pffrontare e risolvere'il difcile problema di sbarcare il unario. Due giovani sposi, Carmela (Margaret Lee), e Vinenzino (Lando Buzzanca), se a passano proprio male, e sicome non vogliono abbassarsi compiere atti disonoranti, alottano questo semplicissimo istema. Lei, che è giovane e nolto attraente, va in giro ad idescare qualche ricco signoe. Se lo porta in casa e qui

Si apre oggi il Festival di San Sebastiano

Il Festival internazionale cinenatografico di San Sebastiano si naugura domani, 3 giugno: l'Ita | ni > sono stati effettuati ad A a parteciperà alla manifestazio a '70 di Mario Monicelli. Tra i film che saranno presenati figurano L'ultimo omicida USA). Operation crossboic e lasaverade (Gran Breiagna). La lama di picche e La cieille dame | pegnato di più tecnici ed atndigne (Francia) Le' nazioni partecipanti oltre Thalia sono Gran Bretagna Francia USA Argentina Cecostovacchia Cuba. Spagna India Istaele Giappone Polonia Romania URSS Jugo

Ne. quadro dei festival si svoi geranno due re rospettive: l'una e France Anolade: la sceneadedicata al pioniere del cinema giatura è dello stesso Puccini spagnolo Eusebio Fernandez Ar davin, e l'altra ai due famosi comici americani Stan Laurel e Offwar Hardy.

Dalla nostra redazione | comincia a piangere: il cadavere ancora caldo del marito la costringe a quel turpe mestiere: deve pur procurarsi i film Cinque letti tiepidi, che di infimo ordine A questo punto l'ospite momentaneo si commuove e lascia il suo obolo. Ma non sempre tutto può filare così liscio ed infatti un giorno il « cliente » di turno non si commuove affatto, anzi aumenta via via le sue offerte, fino ad arrivare alla cifra di mezzo milione. La donna sta quasi per cedere, ma interviene il marito, « resuscitato », e caccia via il malcapitato.

Quindi per non correre più rischi, sarà Vincenzino ad adescare le signore mature, contentandosi d'un prezzo modesto. Scritto originariamente come soggetto di un film, Morire per vivere pare costituirà anche l'argomento di un atto unico, che lo stesso Eduardo De Filippo porterà sulle scene la prossima stagione.

La graziosa Margaret Lee pare si sia impegnata a fondo per interpretare la sconcertante figura di Carmela. -

Cinque letti tiepidi comprende tre episodi girati in Francia con la regia di Jean Delannoy: La culla, L'uomo di passaggio, La prova; e due girati in Italia e diretti da Gianni Puccini: Morire per vivere e Il mostro. I primi tre sono stati già completati, mentre per gli altri mancano soltanto poche scene « in interni » da realizzare a Roma. Gli « ester malfi, al Molo Beverello, a Porcon l'ancora medito Casano | ta Capuana, alla Salita Stella. nella piazzetta S. Antonio a Posillipo. A giudizio di Gianni Puccini, quello scritto da Eduardo è l'episodio che ha imtori Per la cronaca, aggiun giamo che la fotografia degli ultimi due episodi è di Tonino Delli Colli, (« Nastro d'argen to * per Il Vangelo), mentre so no interpreti del Mostro Leo poldo Trieste, Nino Castelnuoro e di Baratti.

Geppino Mariconda l'regia di retei trienvine. Si tanta di cerca, ma invano, di tradire il marito.

Festival internazionale a Praga

A confronto TV di quattro continenti

La manifestazione si aprirà il 9 giugno

Tra una settimana, il 9 giugno, si aprirà a Praga, nello storico palazzo Wallenstein, il secondo Festival internazionale della Televisione che durerà fino al 18 giugno. Ad esso parteciperanno sia Enti radiotelevisivi di Stato che compagnie private e produttori televisivi indipendenti, con programmi che vanno dal docu mentario al teledramma, all'opera, al balletto, al varietà. Il Festival, che si svolge all'insegna della mutua conoscenza tra tutti i popoli del mondo, si concluderà con la premiazione, nel corso della quale verranno assegnati il Gran Premio (destinato al lavoro giudicato migliore in assoluto per tutte le sue componenti) e quattro altri premi: per la migliore sceneggiatura, per la migliore regia, per la migliore utilizzazione delle telecamere, per la migliore interpretazione.

Fin d'ora hanno annunciato la loro partecipazione l'Algeria, la Repubblica federale tedesca, l'Austria, il Belgio, la Bulgaria, il Canada, Cuba, la Finlandia, la Francia, la Gran-Bretagna, l'Olanda, l'Italia, la Ungheria, il Giappone, la Norvegia, la Polonia, la Repubblica democratica tedesca, la Svezia, la Svizzera, la Siria, la Unione Sovietica, gli Stati Uni-ti, la Jugoslavia, l'ONU, oltre, naturalmente, alla stessa Cecoslovacchia. Questi Paesi parteciperanno con circa 75 opere, in concorso o fuori concorso: la rassegna, quindi, si annuncia assai larga e interessante, specie per la presenza di Paesi come Cuba, l'Algeria, la Siria, la cui produzione televisiva è ancora in gran parte sconosciuta all'estero.

Nel corso del Festival si terrà anche una « Tribuna libera > sul tema: « Che cosa mi spinge esattamente a lavorare per la TV? >. La «Tribuna > sarà aperta da Eduard Hofman, direttore della produzione cinematografica e televisi-va della Repubblica Cecoslovacca; tra gli interventi sono già previsti quelli di Harold Pinter (uno dei più interessanti autori della TV britannica), degli italiani Rossellini e Fenoglio, di Kipphart. Ai te-lespettatori cecoslovacchi sa-rà dato modo di seguire lo svolgimento del Festival sia nel corso dei notiziari quotidiani televisivi, sia mediante servizi speciali dedicati alla rassegna. che comprenderanno anche brani delle opere che appariranno via via sui video del Fe-

In coincidenza con il Festival internazionale della Televisione, la Televisione cecoslovacca, per incarico dell'Intervisione (l'organizzazione che rappresenta l'equivalente dell'Eurovisione), organizzerà un concorso di canzoni cui è già annunciata la partecipazione dell'URSS, della Polonia, della Bulgaria, della Jugoslavia, della RDT e della stessa Cecosiovacchia. La serata del concorso, fissata per il 12 giugno, verrà probabilmente ritrasmessa soldi necessari per un funerale in molti Paesi che fanno parte dell'Eurovisione. La migliore composizione sarà premiata con la « Chiave d'oro ».

Harriet Andersson parla dell'amore e del matrimonio

STOCCOLMA, 2, « Odio la parola matrimonio, che significa contratto. Sono sposata all'amore e non a un uomo ». Lo ha dichiarato a un periodico parigino l'attrice svedese Harriet Andersson, interprete di numerosi film di Bergman e del recente Gli innario-rati di Mai Zetterling. L'attrice ha dato questa decisa risposta a chi le chiedeva se fosse sposata col regista scandinavo Jorn Donner, col quale girerà fra poco a Helsinki Qui comincia l'avventura, dopo aver già interpre-

tato, sotto la sua direzione. Una domenica di settembre e Amare.
« Non siamo sposati – ha detto - siamo amici e viviamo insieme ». I principali registi del momento sono, secondo la Andersson, Truffaut, Losey e, più grande di tutti, Fellini.

Mentre in Italia, se si eccet- logna: a Parigi deve registra tuano i Festival internazionali re in questi giorni ben due microsolco per la casa americana Atlantic, e avrà come partner il tenorsaxofonista italo argen-

tino Lee Barbieri. Spettacolare come sempre anche il cartellone del Festival di Juan-Les-Pins: sulla Costa Azzurra si daranno convegno, nell'ultima decade di luglio, l'intera orchestra di Woody Herman, che sta riscuotendo attualmente negli Stati Uniti un grosso successo, la cantan-Jow Turner e il trombettista te Nina Simone, l'organista McGreef, il quartetto di John Coltrane ed altri ancora.

stato proposto alla giuria musicale del famoso premio Pulitzer: ma la giuria si è affrettata a far sapere che aveva respinto la candidatura. Lungi dall'offendersi, l'anziano pianista e direttore d'orchestra ha commentato spiritosamente: « Il destino è stato gentile con me. Non ha voluto che diventassi troppo famoso troppo giovane». Respinto dalla cultura ufficiale, il jazz continua inve-Il cabaret «L'Armadio» (Via La Spezia 48-a) riapre domani, venerdi, i suoi battenti per presentare il Cabaret n. 4, « Salutiamo tutti quanti... », che annunpio bis.. cin alcune sorprese. La seconda

la sua « Glad Hamp » (Glad Hampton è la moglie del musicista) programmando alcunt

Daniele Ionio

BUDAPEST, 2

Erano le nove del mattino

mani con un poco di paglia, il

corpo scheletrico, nella sporca

e sdrucita divisa di deportato,

tremante ancora dell'ansia vis-

suta, annunciò: «E' nata!».

E aggiunse: « E' una bella

bambina . Un soldato sovieti

co, tozzo e dall'aria gioiosa-

mente infantile, si chinò sul

tenero corpicino e disse: «Si

chiamerà Victoria, perchè og-

Così venne al mondo Victoria

Vádas l'ultimo giorno di guer-

ra e il primo di pace nel cam-

po di concentramento di Te-

rezin, nella Cecoslovacchia cen-

trale, liberato appena mezza

ora prima dall'Armata Rossa. Victoria Vadas è oggi una

bella fanciulla budapestina, la-

vora come corrispondente del

commercio estero nella fabbri-

ca di materiale ferroviario

Ganz Mavag della Capitale, è

nascita è stato girato un corto-

metraggio che in questi gior-

ni è proiettato in tutta l'Un-

gheria. Ai giornalisti magiari

e strapieri che l'hanno intervi-

stata, Victoria ha detto: « Che

cosa volete che vi racconti?

Com'è naturale, io non ricor-

do assolutamente nulla. So ciò

dai nazisti il 12 aprile 1944...ı

Resistenza e si era specializ-

zato nel falsificare i documen-

ti che venivano distribuiti ai

patrioti e ai partigiani. I na-

zisti tentarono con ogni mezzo

di fargli rivelare con chi era

in contatto e la natura della

organizzazione cui appartenva.

ma inutilmente. Ciechi di rap-

bia catturarono anche la mo-

glie ed inviarono entrambi a

Bergenbelsen. La deportazione

equivaleva ad una condanna a

morte. Soprattutto per la mo-

glie di Béla che, pochi giorni

prima dell'arresto, si era ac-

corta di essere incinta. A Ber-

genbelsen marito e moglie fu-

rono divisi e l'uno planse mor-

A Bergenbelsen soltanto la

solidarietà umana potè fare il

miracolo di nascondere agli

aguzzini del lager la gravidan-

to l'altro.

Béla Vádas apparteneva alla

gi è un giorno di vittoria ».

VIDE LA LUCE A TEREZIN IL PRIMO GIORNO DI PACE

Un cortometraggio ungherese sulla bambina In tre al lavoro nata nel lager il 9 maggio 1945 per un arabesco Dal nostro corrispondente



La «troupe» che sta girando il film Arabesque è da qualche giorno a Gatwick Airport nel Surrey, I che mio padre e mia madre mi Le condizioni meteorologiche non sono mai eccellenti in questa stagione, in Gran Bretagna; ieri, hanno narrato. Mio padre, Bétuttavia, si è fatto ricorso alla ploggia artificiale per girare una scena nella quale Sophia Loren deve la Vadas, fu fatto prigioniero stato sul video una evidenza e altri, il film Sciarada, dà alcune istruzioni a Sophia e al suo partner, Gregory Peck.

Ad eccezione dell'Italia

raggiunto il cantante di blues

Buck Clayton.

vantamila persone.

Da domani

all'« Armadio »

.il Cabaret n. 4

PARIGI, 2.

i zoniere internazionale.

La Lollo: «Voglio parti

Loliobrigida al settimanale francese Cinemonde. L'attrice ha am-

messo di aver avuto qualche difficoità con la censura, ma ha

regia di Peter Glenville. Si tratta della storia di una donna che

L'Europa ottima piazza per il jazz USA

di Sanremo e di Bologna, il 1965 ha visto la completa diserzione dei musicisti di jazz americani, il resto dell'Europa continua a registrare numerose tournées. Il saxofonista Ben Webster, ad esempio, c.e non potè essere ingaggiato a Bologna per la somma, pare, troppo alta richiesta, è stato a lungo a Parigi ed ora è tornato a Londra, dove lo hanno

Anche Louis Armstrong è ritornato nel vecchio continente per fare il bis della sua lunga Il nome di Duke Ellington è tournée dello scorso aprile, che l'ha portato in ogni paese escluso l'Italia. Armstrong e le sue « All Stars » hanno dato un concerto a Londra il 30 maggio: ai primi di giugno sarà in Scandinavia e il 9 terrà un colossale concerto a Budapest. nello stadio che contiene no-Altri musicisti di jazz sono inoltre espatriati, almeno provvisoriamente, in Europă, E' il caso, ad esempio, del trombettista Ted Curson, ascoltato il mese scorso al festival di Bo-

ce a solleticare Frank Sinatra. Il celebre cantante, dopo aver fatto un paio di dischi (per la verità non troppo entusiasmanti) con l'orchestra di Count Basie ed uno con quella di Ellington, ha deciso di partecipare, per la prima volta, al Festival del jazz di Newport, la più colossale sagra jazzistica del mondo. Il 4 luglio Sinatra si esibirà dunque a Newport con Basie, ed ha informato l'organizzatore del Festival che, se la serata avrà successo, è disposto in quella successiva a concedere un am-

parte vedrà in scena, come di I musicisti dell'avanguardia consueto, i folk-singers del Canjazzistica americana, rifiutati da agenti teatrali, proprietari di club e direttori di case di-*ĉografiche, hanno deciso di mettersi in proprio, affrontando personalmente le spese di lancio. E' nata così la ESD. una casa discografica privata, diretta da Bernard Stollman, sta. Charles Mingus, dal canto suo, si stampa adesso lui i dischi. Anche il vibrafonista e beader Lionel Hampton possiede una casa discografica, ma su un piano commerciale. Ora, « Non ho mai girato film impudichi, e non chiedo altro che di Hampton ha deciso di lanciare interpretare parti come quelle di Doris Day » ha dichiarato Gina

dichiarato che l'essere svestite in un film che è movimento, è dischi che il vibrajonista rea ben diverso dai presentare una fotografia sevy. Per questo, ad esempio, ha girato delle scene un po audaci nelle Bambole, ma ha lizzerà assieme a noti solisti fatto ricorso ai suoi legali quando le fotografie di queste scene suoi contemporanei, come Cosono state impiegate nella pubblicità del film. La Lollobrigida-ba leman Hawkins, o addirittura poi categoricamente smenuto di aver mai provato e un qualstasf moderni, come Sonny Rollins, compiacimento » nello spogliarsi davanti alla macchina da presa Clark Terry e Jay Jay John-A partire da luglio, Gina girerà a Parigi insieme ad Alec Guinnes, L'hotel du libre echange, dal testo teatrale di Feydeau per la

porta a Parigi



PARIGI, 2 Dall'8 giugno andrà in scena al Teatro delle Nazioni di Parigi La Lupa di Verga nell'interpretazione di Anna Magnani, per la regla di Franco Zeffirelli, Vivissima è nella capitale francese lattesa per l'avvenimento. Nella foto: Anna Magnani, giunta seri a Parigi, saluta i fotografi all'uscita della Gare de Lyon.

«La lupa»

za della donna. Miracolo che si ripetè quando, nell'imminenza dell'arrivo dello esercito alleato, da Bergenbelsen i deportati superstifi furono trasferiti a Terezin. A Terezin. Béla Vádas rivide la moglie. Ma forse la solidarietà e la abnegazione delle altre deportate non l'avrebbero salvata se nel lager non ci fosse stato un medico, il professor Klein, un ebreo rastrellato a Praga, che, mettendo a rischio la propria vita, riuscì a procurarsi la medicina necessaria a ritardare il parto e a somministrarla alla donna. Il professor Klein, intervistato qualche anno fa. ha detto in proposito: «Se i liberatori sovietici non fossero arrivati quel giorno, nessuna medicina avrebbe fatto ritar-

Sul primo numero del giornale che usci a Terezin, immediatamente dopo la liberazione. vi era la foto di un soldato sovietico chino su una neonata. Victoria Vádas, oggi, è in possesso di quella foto.

Il cortometraggio, intitolato Victoria, dovuto al regista Bokor Laszlò, dura dieci minuti, un tempo che pare breve ed è. invece. lunghissimo.

Victoria Vádas lo ha veduto assieme ai suoi genitori la prima sera della proiezione. Il pubblico la ha applaudita a « Io devo la vita alla solida-

rietà e all'amore. Per questo mi piace vivere. Mi piace il mio lavoro, mi piace la musica, adoro ballare >... I nazisti hanno perduto non una ma milioni di guerre 1'8 maggio 1945. Anche Victoria

Vadas, oggi splendente di gioventů, li ha sconfitti. A. G. Parodi I

-Rai V controcanale

Il valore di una battaglia Un ottimo servizio alla bat-taglia di Filottrano è stato de-

dicato ieri sera da Almanac-

co: autori, Nicola Adelfi e

Luciano Ricci. La battaglia di Filottrano fu una delle più cruente e difficili sostenute dal Corpo italiano di Liberazione contro i nazisti: ma il suo significato, nel quadro della lotta di Liberazione, è dato essenzialmente da due elementi. In primo luogo, la battaglia fu affrontata, rivendicata, diremmo, dal Corpo di Liberazione per evitare che gli inglesi bombardassero il piccolo paese marchiglano del 9 maggio 1945, quando il professor Klein, pulendosi le sterminando la popolazione civile. Essa, dunque, è una tipica testimonianza di quel carattere di lotta popolare che ebbe la guerra di liberazione antifascista: i soldati legati al popolo, pronti à sacrificarsi per il popolo, come fu per il Corpo italiano di Liberazione; i combattenti addirittura fusi con il popolo, come fu per l'esercito partigiano del

In secondo luogo, la battaglia di Filottrano fu sostenuta in contraddizione con gli anlia della Resistenza pose un'alcittadina onoraria di Terezin e sulle circostanze della sua gliere con mano felice le te- disadorna? stimonianze, che hanno acqui-

una freschezza maggiore del solito: ricordiamo i racconti del contadino che fu inviato a chiedere che gli inglesi non bombardassero Filottrano; l'altro, della suora, così vero nei suoi particolari; quello dell'ufficiale sullo scontro all'interno dell'ospedale, svolto punto per punto, metro per metro, sui luoghi ove si svolsero i fatti

Forse, nella stringatezza del servizio, solo il finale è risultato di tono leggermente retorico; e, forse, sarebbe stato opportuno tentare di approfondire anche i sentimenti che animavano i componenti del CIL in quei giorni. Ma, nel complesso, il servizio ci sembra sia riuscito a darci almeno una prospettiva generale sui caratteri di questo esercito nuovo.

Almanacco ci ha offerto anche un rapido profilo di Pirandello, che ci ha permesso, tra l'altro, di assistere a un brano dell'Enrico IV, splendidamente recitato da Memo Benassi. Belle'anche le immagini iniziali, utilizzate per sottolineare il costante collegamento di Pirandello con la Sicilia, Discutibilissima, però, ci è sembrata l'impostazione data da Diego Fabbri al commento, tutto volto glo-americani; e conquistandosi a sottolineare la astoricità delil diritto di combatterla, l'Ita- l'opera pirandelliana: che lo scrittore * non sia condizionato tra pietra delle fondamenta dai problemi del suo tempo» sulle quali essa intendeva co- è un'asserzione che va ancora struire il suo futuro. Ambedua, dimostrata. Al contrario, il serquesti elementi sono stati mes- vizio si sarebbe molto giovato si bene in evidenza dal servi- di una ricerca volta a indivizio, che Luciano Ricci ha con- duare proprio i legami tra i dotto con mano sicura alter- motivi del teatro pirandelliano nando con ritmo preciso i bra- e la crisi della civiltà borghese ni filmati alle testimonianze. europea. E perché, infine, ta-Per i brani filmati, evidente- cere del tutto dei rapporti tra mente, si trattava di ricostru- Pirandello e il regime fascista, zioni: ma la misura con la del quale Pirandello, pur nel quale sono stati usati e il loro suo affermato rifiuto della polilivello veramente notevole han- tica, rifiutò di farsi strumento, no evitato, ci pare, quel sapore proprio nel momento della sua di mistificazione che, in questi - morte; ordinando che il suo fucasi, è tanto fastidioso. Inol- nerale avvenisse nel più assotre, il regista ha saputo co- luto segreto e nella forma più

programmi

TELEVISIONE 1'

8,30 TELESCUOLA 16,30 48º GIRO D'ITALIA: arrivo a Madesimo e « Processo alla 18,00 LA TV DEI RAGAZZI - «Giramondo», cinegiornale dei

ragazzı - « Il tuo domani »

18,30 LA SFIDA DI MILL VALLEY (racconto sceneggiato)

19,00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione) - Gong 19,15 QUATTROSTAGIONI - Settimanale della produzione agricola 19.50 TELEGIORNALE SPORT - Tic-tac - Segnale orario -

20,30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione) - Carosello 21,00 TRIBUNA POLITICA - Venti domande al segretario del PSIUP on. Tullio Vecchietti 21,35 ANTEPRIMA - Settimanale dello spettacolo a cura di Pietre

22,30 L'AMICO DEGLI « ESCLUSI » - Servizio giornalistico 23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2'

19,30 Per le sole zone di Roma e Palermo: Il prigioniero di Amsterdam, con Joel MacCrea e Carrera Day 21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario - Intermezzo 21,15 CORDIALMENTE - Settimanale di corrispondenza e dialogo

22,00 LA FIERA DEI SOGNI - Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
23,15 NOTTE SPORT

RADIO

Giornale radio. 7, 8, 13, 15, 17, 29, 23; 6,30: Il tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua francese; 7: Almanacco -Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento; 8,30: Il nostro buongiorno: 8,45: Un disco per l'estate; 7,05: Alle origini delle cose; 9,10: Fogli d'album; 9,40: La fiera delle vanit; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'Antenna; 11: Passeggiate nel tempo: 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Anton Dvorak; 11,45: Musica per archi; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,10: 48º Giro d'Italia; 13,15: Previsioni del tempo; 13,20: Carillon -Zig Zag; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo 13,55-14: Giorno per giorno 14-14,55: Trasmissioni regionali: 14,55: Il tempo sui mari italiani: 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: L'altissimo Poeta; 16,30: Il topo in discoteca; 17,25: Le nostre canzoni; 18: La comunità umana; 18,10: Musiche di compositori italiani; 18,50: Piccolo concerto: 19,10: Cronache del lavoro italiano; 19,20: Gente del nostro tempo; 19,30: Motivi in giostra: 19,53: Una canzone al giorno: 20,20: Applausi a...: 29,25: Giugno Radio TV 1965;

20,30: Da cosa nasce cosa; 21:

Tribuna politica; 21,30: Ste-

phan Grappelly e il suo com-

plesso; 21,45: Musica leggera in

Europa; 22,15; Concerto del pianista John Browning. SECONDO

Giornale radio: 8,30, 9,38, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 7,30: Benvenuto in Italia: 8: Musiche del mattino; 8,30: Concerto per fantasia e orchestra; 9,35: Un momento nella vita: 10,35: Giugno Radio-TV 1965; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Un disco per l'estate; 11,35: Il favolista; 11,40: Il portacanzoni; 12-12,20: Itinarario romantico; 12,20-13: Trasmissioni regionali - L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta: 14,45: Novità discografiche: 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,35: Un disco per l'estate - 48º Ĝiro d'Italia; 15,50: Ritmi e melodie; 16: Rapsodia; 16,25: Divertimento per orchestra: 17.15: Cantiamo insieme; 17,35: Non tutto ma di tutto: 17,45: Radio-salotto - Musica da ballo: 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri pre-feriti; 19,50: 49 Giro d'Italia; 20: Zig-Zag; 20,05: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,40: Musica nella sera; **TERZO**

18,30: La Rassegna; 18,45: Igor Strawinsky; 19: Le frontiere dell'universo; 19,30: Concerto di ogni sera; 29,30: Rivista delle riviste; 20,40: Johannes Brahms: 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Arnold Schoenberg; 21,50: La non violenza: principi e tecniche; 22,30: Louis Spohr; 22,45: Orsa minore •

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendort







Giro d'Italia

La «maglia rosa» rintuzza gli attacchi e controlla da campione la tappa del Sempione

VINCE ZILIOLI (MA ADORNI E' SECONDO A 16")



vittorioso arrivo di ZILIOLI

Il «Giro»

a Solda?

Dal nostro inviato

Malgrado la decisione ufficiale

sullo Stelvio, a Saas-Fee si sus-

surra che Torriani (sfruttando

La follia tecnica dell'architetto

Semmai, s'andrebbe incontro a

SAAS FEE, 2.

-Il Giro in cifre–

Ordine di arrivo

1) ZILIOLI che copre i km. 178 della Blandronno-Saa Fee in 5.48' 07" (media km. 30,678); 2) Adorni a 16"; 3) Bitossi a 16"; 4) Mugnaini a 16"; 5) Balmamion a 24"; 6) Battistini a 43"; 7) Ottaviani a 1'51"; 8) Boni a 2'20"; 9) Dancelli a 2'39"; 10) Gimondi 11) Armani, 12) Brandts, 12) Massignan, 14) Binggeli, 15) Taccone, 16) Schiavon, 17) Moser E., 18) Poggiali, 19) Colombo, 20) Fontona, 21) De Rosso, 22) I l'annunciato estremo possibilismo Galbo, tutti a 2'39"; 23) Pamdi transito nella discesa di Trabianco a 2'56"; 24) Ferretti a foi) stia ancora tramando per 3'01"; 25) Sambi a 3'38"; 26) ottenere l'autorizzazione per porottenere l'autorizzazione per por-Negro a 3'43"; 27) Partesotti a | tare il « Giro » a Solda. 4'10"; 28) Vicentini a 5'45"; 29) Fezzardi a 5'45"; 30) Chiappano rosa confinua? a 5'45"; 31) Sartore a 6'49"; 32) Vanderbergh a 6'49"; 33) Ferrari a 7'53"; 34) Vendemiati a 8'44"; 35) Casati a 8'54"; 36) Sabbadin a 13'19"; 37) Zandegů, Sabbadin a 1519; 37) Zandegu,
38) Van Damme, 39) Van Wynsberg, 40) Cornale, 41) Mealli,
42) Scandelli, 43) Bodrero, 44)
Carminati, 45) Molenaers, 46)
Neri, 47) Chiarini, 48) Moser A.,
49) Mazzacurati, 50) Brugnami, 51) Gentina, 52) Fabbri, 53) Ba-riviera, 54) Cribiori, tutti a 13'19"; 55) Balletti a 18'35"; 56) 13'19"; 55) Balletti a 18'35"; 56)
Carlesi, 57) Zanin, 58) Fornoni,
59) Bugini, 60) Guernleri, 61)
Arrigoni, 62) Babini, 63) Baldan
R., tutti a 18'35"; 64) Claes a
18'57"; 65) Marcoli a 20'29"; 66)
Zanchi, 67) Andreoli, 68) Macchi,
69) Nencioli, 70) Lorenzi, 71) Rimessi, 72) Grassi, 73) Poletti, 74) Pifferi, 75) Fontana, 76) Mel-dolesi, 77) Vigna, 78) Durante, 79) Baffi, 80) Daglia, 81) De Prà, 82) Mannucci, tutti a 20'27'.

Classifica generale

1. ADORNI, in 93.37'24"; 2. Zilioli a 6'34"; 3. Gimundi a 7'44"; 4. Mugnaini a 7'53"; 5. Balmamion a 8'13"; 6. Poggiali a 9'9" 7. De Rosso a 9'33"; 8. Dancelli a 9'48"; 9. Negro a 10'39"; 10. Bitossi a 10'48"; 11. Taccone a 12'2"; 12. Fontona a 12'16"; 13. Galbo a 13'24"; 14. Brandts a 14'25"; 15. Massignan a 14'29"; 16. Mealli a 16'19"; 17. Schiavon a 16'41"; 18. Sambi a 17'13"; 19. premio al vincitore di Biandron-Pambianco a 19'21"; 20. Binggelli a 21'37"; 21. Moser A. a 28'8"; 22, Battistini a 29'35"; 23. Ferret-11 a 34'9"; 24. Fezzardi a 47'22"; 25. Colombo a 52'42"; 26. Cribiori a 56'40"; 27. Scandelli a 58'4"; 28. Carlesi a 58'23"; 29. Sabbadin a 58'51"; 30. Ferrari a 59'23": 31. Armani a 1.4'48": 32. Chiappano a 1.5'52"; 33. Ottaviani a 1.7'35"; 34. Cornale a 1.9'11"; 35. Zandegù a 1.9'51"; 36. Vicentini a 1.11'44"; 37. Moser E. a 1.13' 21"; 38. Molenaers a 1.13'23"; 39. Boni a 1.15'39"; 40. Bailetti a 1.17'18"; 41. Vandenbergh a 1.18'14"; 42. Chiarini a 1.21'25"; 43. Brugnami a 1.25' le doppia classifica una alla ci-• 56"; 44. Babini a 1.26'47"; ma Copm e l'altra a Solda, non 45. Sartore a 1.27'22"; 46. Gentina mi andava. L'ho detto un mese a 1.2710"; 47. Bariviera a 1.27 fa e lo ripeto, perció meglio e 45"; 48. Claes a 1.2744"; 49. Cost ... 5 Fornoni a 1.31'40"; 50. Bodrero corsa sull'esistenza della speciale la e finisce fra le braccia di a 1.4216"; 51. Carminati a 1.32 | classifica e ora i calcoli sono da . 45"; 52. Andreoli a 1.33'46"; rifare ». tana a 1.38'27"; 55. Vendemiati a 1'38'45"; 56. Fabbri a 1.43'14"; zione favorisce Adorni s.

57. Bugini a 1.44'53"; 58. BaiMUGNAINI: « Tanto di quodadan R. a 1.46'33"; 59. De Prà a gnato per Adorni ».

1.498"; 60. Arrigoni a 1.51'22";

61. Marcoli a 1.53'9"; 62. Van

Damme a 1.56'9"; 63. Mazzacumeno sono i chilometri e meno sivo dell'arrampicata Ma. ecrati a 1.54'57"; 64. Durante a à la fatica » 1.55'59"; 64. Casali a 1.56'46"; 66. Neri a 2.2'38"; 67. Zanin a 2.17'39"; 72. Baffi a 2.21'28"; 73. Baffi nome vecchio e rispettato

la riduzione dell'itinerario nella frazione che, fra ventiquatdi fermare la tappa di venerdi tr'ore, impegnerà dall'alba al tramonto: Adorni è più vecchio. La colpa di chi è? Sapete. Torriani ha perduto la sfida con gli elementi della natura: «...Pertanto l'esercizio d'altissima acrobazia dell'architetto del "Giro", s'interromperà a metà...». La variante



La grande giornata

chiedere alle sorelle di Marcoli

Vanno, e via via il cielo si prio mulino. Sentite.

identico a quello di Adorni ».

da togliere la voglia della bicicletta. Eppure sono ancora qui....... primo a quota 2005, ma si muovono due pezzi grossi (Adorni e Zilioli) e Angelo deve accontentarsi della terza moneta. Per uno come lui non è poco.

Ottaviani mi stupisce perchè rimane in fuga con Adorni e Zilioli e quando arrivano altri quattro, Angelo continua a tener duro. Fra i quattro c'è pure Battistini e, detto fra noi, due vomini della « Vittadello » all'attacco in questa tappa proprio non me li aspettavo.

taviani

affascinante l'ultima Bello. parte del paesaggio un trenino rosso scende a valle e le casette Teofilo Sanson, raggiante per il successo del suo atleta. Però tanto felice. Infatti, non sorride. e Hai staccato Adorni e dovresti essere contento», gli dice un giornalista. « Adorni è troppo

colo. Ha solo ceduto un po de settimo alle spalle di Battistini. prenderò domani o dopodomani ».

Gino Sala record editorio.

Oggi un'altra tappa di montagna: da Saas Fee a Madesino il « Giro » sale sul Furkapass, sul San Gottardo, sul San Bernardino e a Passo Spluga. Zilioli attaccherà ancora?

e domani sullo Stelvio

giore? Nient'affatto! Con Tor-

riani siamo sempre in compa-

gnia del rischio. Ricordate? Bernina... Bondone... Gavia!

Lo Stelvio si vendica. Giusto,

vero? Noi, non siamo per il

ciclismo avventuroso. Il no-

stro sport dev'essere chiaro,

semplice: è, infatti con una

limpida naturalezza che può

sostenere la sua efficacia, il

suo valore, la sua energia. Par-

L'inizio della corsa di Saas-

Fee è stentato. Il gruppo esce

dalla città dell'« Ignis », e dà

liamo al sordo?

costretto al forfait.

· **«** Che fai qui? **»**.

«E come va? ».

incalzano: e Bitossi fora.

ve, fango, buche, sassı. Zilioli

si proietta, disperatamente.

Adorni, si concede un sorso di

caffè, e parte in caccia. Ac-

chiuppa Zilioli, e lo stacca.

impallinata da Ottaviani, Bal-

mamion, Bitossi, Battistini e

Il rilmo cala sulle soleggia-

te piane di Briga, Glis, Visp.

E sulla salita di Saas-Fee (do-

ve s'alzano pini dritti come al-

beri da vascello e crescono

paesini da presepio) non c'è

lotta. Cioè. Il drappello di pun-

ta si sfilaccia e si spezza in vi-

sta dell'offuscata quota 1790.

Balza Bitossi, e Adorni l'arre-

sta. La pausa è fatale all'uo-

mo vestito di rosa, che perde

l'attimo fuggente: Zilioli -

agile, potente, folgorante -

quizza, imperversa e trionfa.

Adorni tarda 16". E il resto è

Adesso, l'incantesimo degli

arrivi affollati è rotto. E do-

mani, con la corsa di Madesi-

mo, il «Giro» entra in piena

rertigine sull'orlo delle mas-

sime asperità alpine. Non ci

rarà scampo per i deboli e gli

stanchi. Sulla distanza di 292

chilometri (una dozzina d'ore

di sella...) si succedono il Fur-

ka. il Gottardo, il Bernardino

e lo Spluga, tutt'e quattro las

su, dov'è il regno delle aquile:

In linea teorica, ciclistica-

mente parlando questo è un

autentico percorso di guerra.

Eppure, c'è il pericolo tecnico

che gli scalatori e i capitani

non sfuggano al fascino e alla

paura dello Stelrio, che della

gara è l'arbitro supremo E

poi, il traguardo di quota 2757

ha un significato sentimentale

straordinario. E' un ricordo e

un omangio al più grande cam-

pione: Coppi, l'indimenticabile.

Attilio Camoriano

Ambu e Rizzo

migliorano il

primato italiano

3000 siepi

SAINT MAUR, 2. - Gli ita-

liani Antonio Ambu e Alfredo

Rizzo hanno migliorato il pri-

mato italiano dei m. 3000 con

della riunione di atletica legge-

2.431, 2.108, 2.065 e 2.115.

nell'ordine d'arrivo.

E' l'attacco?

Mugnaini.

« Mi alleno ».

'Tour" ».

SAAS-FEE, 2.

Ecco Zilioli, finalmente. A braccia alte, sullo slancio dell'improvvisa, asciutta, brillante aggressione sotto la fiamma rossa dell'ultimo chilometro (Adorni stava azzuffandosi con Bitossi...), il condottiero della « Sanson » passa sulla

Il suo successo è bello, piace. Adorni è laggiù: spunta dalla curva che immette sul rettilineo, e perderà 16". E' felice, Zilioli? Sulla sua faccia sofferta, squalcita dallo sforzo c'è un'ombra di malin-

←Si. ho vinto. Ma contro Adorni per noi non c'è niente da fare! »..

E' uno strano tipo, pieno di complessi, Zilioli. E, però, nel-'occasione forse pronuncia. nuda e cruda, la verità. Adorni è il più forte. E la sua regia, attenta e precisa, la sua implacabilità lo raccomandano. E ininfluente è la progressione di Zilioli. Esatto, gli avversari dei favoriti del « Giro » si presentano su un piano più basso, limitato.

Non è che la corsa di Saas Fee abbia offerto motivi di fondo e spettacolari di eccezionale interesse. Ciò nonostante ha chiarito la situazione. Dalla classifica qualificata precipita Mealli, discendono un po' Gimondi, Poggiali, e De Rosso, e, naturalmente, salgono Muynaini, Balmamion e Bitossi, che non hanno mollato Adorni e Zilioli, attualmente divisi

E' ovvio che Zilioli lamenti

dell'«uomo delle cotte»

SAAS - FEE. 2

Abbiamo tirato fuori dalle valigie i maglioni e le calze di lana, e quasi quasi vorremmo la coperta che hanno dato in ne. Le montagne c'intimidiscono, sentiamo odor di battaglia e c'è in noi qualcosa di eccitante, anche se quello di oggi è solo un « antipasto »: l'« antipasto » del Sempione. Nel pattuglione che s'avvia s'è infilato Galbo, tutto ncerottato per il capitombolo di l

oscura. Sul taccuino ho segnato le risposte di sei corridori alla seguente domanda: «L'arretramento del traguardo di Solda sullo Stelvio pregiudica la regolarità del Giro? ». Naturalmente ognuno ha tirato acqua al pro-ADORNI: « Il meccanismo del-

ZILIOLI: « Arero regolato la

GIMONDI: «Il mio pensiero è DE ROSSO: «La nuova solu-

Pioviggina a Domodossota e Lo abbraccio, gli dico che sta-2.4'36"; 68. Lorenzi a 2.15'7"; piove fitto mentre ci avvicinia volta la cotta l'hanno presa gli 49. Partesotti a 2.15'38"; 70. Pif mo at Sempione. Su un pezzo di lattri, e tui mi guarda e poi mi feri a 2.16'57"; 71. Guernieri a roccia hanno scritto il nome di parla sottovoce: «La cotta la Meldolesi a 2.22'34"; 74. Daglia i corridori giovanotti disciplina Parla seriamente, e comunque a 2.23'40"; 75. Van Wynsberg a ti, varcano compatti la frontiera. per me a Saas-Fee l'uomo del 2.25'55"; 76. Vigna a 2.21'51"; Ma ad un certo punto, se ne va giorno è appunto l'« uomo delle 77. Nencioli a 2.27'5"; 78. Grassi Ottaviani, Angelo Ottaviani da cotte », il modesto, umile e sima 2.32'31"; 79. Zenchi a 2.34'42"; Chivasso, uno che a Siracusa mi patico Angelo Ottaviani.

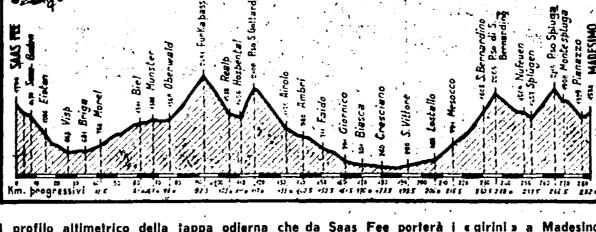
30. Macchi a 2.41'36"; 81. Rimessi aveva detto: « Io non ho proprio a 2.9748"; \$2. Poletti a 3.13'42". niente da raccontare. Non credo

Da uno dei nostri inviati che possa interessare la storia delle mie cotte, cotte terribili, Vorrei che Ottaviani giungesse

C'è un pezzo di pianura e poi viene la salita di Saas Fee. « Adesso Ottaviani scoppia ». penso. E invece, no. E una parte di applausi, gli applausi dei bambini, tanti bambini biondi coi capelli che scendono sulla fronte, sono anche per lui, Ot-

sembrano dipinte di fresco. In vista del traguardo. Zilioli scat-

ra di Saint Maur durante la quale il francese Jazy ha battuto il record europeo del miglio con il



profilo altimetrico della tappa odierna che da Saas Fee porterà i «girini»

Garcia K.O. al 3º round

Manca si conferma «europeo» dei welter



Fortunato Manca

Hum... Adorni rallenta, e la coppa delle Fiere

Stasera la bella Juve-Atletico

sport flash

Sea Bird vince il derby di Epsom

11 cavallo francese Sea Bird ha vinto la 186. edizione del « derby » di Epsom davanti al canadese Meadow Court. Il primo pre-mio era di 65.301 sterline pari a 110 milioni di lire. Mistone e Juliano

squalificati dalla Lega Il giudice della Lega ha squa lificato per due giornate Juliano (Napoli) e Lorenzini (Brescia); per una giornata Rinaldi (Foggia). Tiberi (L. Vicenza), Bulgarelli (Bologna), Ferrario

(Milan), Bianchi (Brescia), Mi-

stone (Napoli) e Rogora (Pa-

dova).

Vela: i.ì testa gli USA La terza prova dei mondiali di vela classe 5,50 (in corso di svolgimento a Napoli) è stata vinta dall'imbarcazione americana Composition. In testa alla classifica è l'attra imbarcazione ame-

ricana Complex V. Italia-Austria semi-pro 0-0 Le rappresentative di calcio Under 23 d'Italia e Austria hanno chiuso oggi a reti inviolate un incontro giocato a Leo ben dinanzi a 4000 tifosi.

Onesti a Parigi e Varsavia Oggi il Presidente del CONI Onesti partirà da Roma per reil tempo di 8'03"4 nel corso carsi prima a Parigi e poi a Varsavia per dello prese di con-tatto con i dirigenti sportivi francesì e polacchi in vista della dici giocatori che domenica scorriunione che il CIO terrà a Roma sa hanno battuto il Real Madrid a settembre.

Juventus e Atletico Madrid si incontreranno domani sera allo stadio comunale torinese per la terza volta, nella «bella» decisiva per l'ammissione alla se contri si conclusero con l'identico punteggio di 3-1, a Madrid a favore dei biancorossi e a Torino per i bianconeri.

La designazione di Torino co me sede della «bella» è stata piuttosto travagliata: la decisione venne presa dal comitato organizzatore del torneo dopo sorteggio, come da regolamento, e ci da parte della società madrilena, che si era precedentemente

accordata con la Juventus per giocare in campo neutro. Così per tutto ieri è sembrato che gli iberici volessero dare forfait anche perché pare vi iossero difficoltà per il viaggio aereo di ritorno della comitiva spagnola che domenica prossima impegnata a Madrid nella Coppa ». Solo questa mattina i dirigenti dell'Atletico hanno de ciso la partenza raggiungendo Torino nel tardo pomeriggio. La Juventus, comunque, si è

meticolosamente preparata per la partita di domani sera: la ona delle Fiere > costituisce un obiettivo importante per bianconeri, anche ner compensare il loro opaco campionato. Sarà sicuramente assente il portiere Anzolin, infortunatosi a Varese. toccherà quindi a Mattrel difendere la rete juventina.

Qualche incertezza sussiste per Menichelli, mentre sembra sicura la disponibilità di Salvadore. La Juventus, perciò, dovrebbe alli nearsi con Mattrel, Gori, Sarti, Bercellino, Salvadore, Leoncini, Stacchini (Dell'Omodarme), Del-Sol, Combin. Da Costa, Menichelli (Stacchini).

L'allenatore dell'Atletico, Bumbel, ha portato a Torino gli unper 40, più alcuni rincalzi | vuto centomila pesetas.

Lo sfidante Garcia non è riuscito mai a colpire il campione europeo!

Fortunato Manca si è riconermato campione europeo dei welter: il cagliaritano ha respinto con autorevolezza l'asalto del modesto Carmelo « Gancho » Garcia al suo titolo continentale, mettendo k.o. lo spagnolo a due minuti dall'inizio della terza ripresa.

Oltre sedicimila spettatori affollavano il Palazzo dello Sport madrileno quando i due pugili sono saliti sul ring. Tra i fans e gli esperti madrileni l'attesa per questo combattimento era vivissima perchè, prestando un roppo facile credito alle roboanti dichiarazioni dell'allenatore di Garcia, si credeva veramente che le spagnolo potesse essere capace di una clamorosa sorpresa. Non è stato così e gli applausi che la tifoseria iberica sperava di rivolgere al beniamino locale sono andati di diritto al pugile italiano.

Manca, da quel pugile di temperamento che è, è partito subito all'attacco sottoponendo Garcia a un tambureggiante assedio di precisi colpi a due mani. Lo spagnolo ha tentato di frenare l'irruenza del campione abbozzando un simulacro di difesa, ma l'italiano non gli ha concesso tregua e sul finire della prima ripresa lo ha spedito al tappeto per il conto di tre, con un poderoso montante al volto. Solo il gong ha salvato Garcia da un mortifi-

cante k.o. al primo round. Nel secondo round stessa musica, con Garcia impegnato in un ridicolo, affannoso girotondo per sfuggire all'incessante mitragliamento del campione. La ripresa si è risolta in pratica in un « a solo » del cagliaritano che evidentemente era salito sul ring di Madrid deciso a non concedere la minima confidenza allo spagnolo. In tutto il round, Garcia non è riuscito a mettere a segno un solo colpo, ed è tutto dire.

La terza ripresa è stata quella decisiva. Al suono del gong Manca è partito deciso e prima che l'avversario potesse prendere la « fuga » lo ha centrato al volto con un formidamifinale della Coppa delle Città | bile destro mandandolo al tapdi Fiera. I due precedenti in peto per il conto di otto. Non appena rimessosi in piedi, con molta fatica. Garcia è stato nuovamente investito da una serie di destri-sinistri al volto e alla figura ritrovandosi poco dopo ancora a terra. Altro conto di «otto» e poi la mazzata finale. Un jab destro alla mascella ha spedito Garcia al tapsuscitò proteste abbastanza viva- peto, questa volta per il conto

Manca era raggiante quando 1 34" che gli hanno permesso di ha ricevuto i giornalisti nel suo camerino. «Il combattimento - ha detto - si è srolto esattamente secondo i miei piani. Sono salito sul ring deciso a rincere nel minor tempo possibile e vi sono riuscito. Garcia è un buon puaile e un pischiatore pericoloso, ma non ha esperienza. Stasera non ha avuto mai la possibilità di attaccare perché ho sempre mantenuto l'inizia- dall'arrivo la pattuglia di testa tira ». Al peso, Manca aveva accu

sato chili 66.700 e Garcia 67. Arbitro e giudice unico dell'incontro è stato l'ungherese della fuga. I maggiori collabo-Paul Rodo. Era questa la prima volta

che Fortunato Manca metteva in palio il titolo dal 9 ottobre scorso, quando aveva conquistato la corona continentale battendo per K.O. alla sesta ripresa il francese Francois Padilla, in un incontro disputato al Palasport di Roma. All'italiano è andata una bor-

sa di 350.000 pesetas (circa 3 milioni e mezzo di lire italiane) mentre Garcia ha rice-

L'atletica a Torino

Trio: record eguagliato

Dalla nostra redazione

Gli spalti del campo d'atletica torinese si sono riempiti a metà, un po' per colpa del « forfait » di « sua maestà » Valery Brumel e dell'ostacolista sovietico Mi-khailov (era attesa la rivincita con il nostro Ottoz, dopo la sconfitta di ToTkio) e un po' per colpa di un furioso temporate che si è scatenato sulla città poco prima

dell'inizio delle gare. Piste e pedane quindi intrise d'acqua e un freddo che mordeva le gambe. Nessun risultato d'ec-cezione in senso assoluto ma una meravigliosa prestazione della torinese Trio, che ha ugua-gliato, malgrado le condizioni ambientali, il primato italiano del salto in lungo, conquistato lo scorso anno a Zagabria, durante il «triangolare» con la Francia e la Jugoslavia. Se non avessero spostato l'orario della gara, oggi la diciassettenne avrebbe sicu-ramente battuto il suo record. La

spilungona (una specie di Balas italiana) ha nelle gambe almeno un « sei e sessanta » ha detto Bravi, e lui è uno che di queste cose se ne intende. Dovrà soltanto modificare la sua posizione « seduta » dopo lo stacco. La Trio ha conseguito la sua migliore prestazione al quarto salto. Poi Ottoz ha dimostrato la sua buona forma uguagliando il suo record stagionale sui 110 ostacoli con un 14 netto che in considerazione della pista vale sicuramente un 13"8. Cornacchia. il numero due italiano è giunto a due decimi, e il sovietico Cistiakov non è andato oltre i 14"4. Grossa sorpresa nel salto con l'asta dove il sovietico Bliznietzov (che ha al suo attivo un record personale di m. 4,95) preferendo « passare » sino ai 4.30.

to ∢buca > in tutte e tre le Si sono classificati primi I due rancesi, Esclaugin e D'Encausse (nell'ordine) con metri 4,30, mentre i due italiani Galeazzi e Cassol hanno superato se stessi con

quando si è trattato di saltare

(forse per colpa di tutto quel

freddo sorbito nell'attesa) ha fat-

la misura di 4,20. Scontate le vittorie dell'ex primatista mondiale del « lungo » Igor Ter Ovanesian che ha fatto registrare metri 7,70 e della Tamara Press la quale ha vinto in bellezza il «disco» e il «peso», con misure che, se fanno tremare le platee nostrane, sono molto al disotto delle sue prestazioni normali. Le pedane erano allentate e la brava Tamara non ha potuto andare oltre i 56,48 (disco)

e i 17.54 (peso). Nelle corse veloci Bambuck, l negro di Guadalupa, ha bruciato sul filo di lana dei 100 metri, con il tempo di 10"5, il nostro Berruti (10"6) e il sovietico Politiko (10"7). Quest'ultimo si è preso la rivincita nei « 200 » battendo sul tempo di 21"6 i francesi Fenouil (21"8) e Burrelier (a spalla). Gli italiani Valleti (21"9) e Giani (22"2) sono finiti al quarto e quinto posto: ultimo

Come si vede la maggior parte

che ha battuto di 4 decimi la graziosa sovietica Tatiana Antarian, proclamata... sul campo miss della giornata. Terzo și è

classificata la nostra Castellari

(11"5) e quarta la Vettorazzo Nel salto in alto, assente primatista mondiale dei 2,28 la vittoria è arrisa al sovietico Skorzov che ha fallito meno prove di Bogliatto, entrambi a metri 2.03. Terzo l'altro sovietico,

Matvejevy, con 2 metri e quarto Zamparelli con 1,95. Una bella doppietta italiana nei 400 ostacoli con Frinolli che ha coperto la distanza in 51"2 e Carrozza in 52"5. Zagerls. il sovietico, è giunto terzo in 52"7. Altra accoppiata azzurra nei 400 piani con Bello, in 48" netti, che ha battuto Iraldo (48"5) e altra vittoria francese con all il tempo di 1'52"4. Issa ha vinto sul sovietico Russin (1'52"7), se-

guito dal francese Gaudry (1 minuto 52"8) e dagli italiani Del Buono (1'52"9) e Arese (1'54"). I lanciatori sovietici non erano presenti (settore maschile) e risultati sono una conferma dei valori in campo. Nel giavellotto (m. 71,24), secondo l'italiano Rodeghiero (m. 69.70). Nel disco ha vinto Dalla Pria con 50.73 battendo l'altro italiano Ferrini

La ∢4 per 400 » è stata vinta dall'Italia con Iraldo, Bello, Bianchi e Cecconi in 3'16" davanti a URSS (3'16"5) e Francia (3'21"2) e la ∢4 per 100 », malgrado la di Berruti è stata appannaggio francesi che hanno vinto con Mambouh, Bourelier, Bienvenu e Fenouil in 41"5. Seconda l'Italia (Montanari, Pratoni, Berruti e Parisotto) in 41"8 e terza in 42" netti l'URSS, che ha schierato Ter Ovanesian.

Non era un incontro ufficiale e quindi nessuna classifica.

Nello Paci

Basket: Italia-Ungheria 66-64

La nazionale italiana di pallacanestro ha prontamente riscattato la sconfitta subita ieri ad opera della Cecoslovacchia battendo oggi l'Ungheria (66-64) in un match del girone A degli europei di basket. Ciò nonostante l'entrata degli azzurri in finale appare quanto mai problematica. Ecco i risultati: Girone & A > (Mosca): Israele batte Repubblica Democratica

Tedesca 56-55; Cecoslovacchia batte Finlandia 68-40; Italia-Ungheria 66-64. Girone « B » (TTblissi): Ger-

mania occidentale batte Svezia 72-49; Bulgaria batte Francia dei tempi è stata scadente e si 1 70-67; Polonia batte Grecia 74-62.

Giro delle Romagne

A Misano è primo Rossi

Dal nostro inviato MISANO ADRIATICO, 2

Battista Monti oggi ha rischiato di perdere le insegne del comando al Giro delle Antiche Romagne e di perderle in modo clamoroso, in seguito ad un deciso attacco sferratogli da Michelotto e Corradini spalleggiati da un'altra ventina di corridori in ritardo nella classifica fra i quali Rossi che a venti chilometri dall'arrivo è riuscito ad avvantaggiarsi sui compagni di fuga guadagnando aggiudicarsi la tappa. Ad un certo momento Monti è rimasto staccato di oltre 3 ma ha stretto denti e alla fine è riuscito a ridurre lo svantaggio un po' per merito suo, chè l'atleta è veramente bravo, un po per merito degli azzurrabili che gli hanno dato un aiuto fondamentale nell'inseguimento e un po' perchè fuggitivi non hanno trovato il necessario accordo per sostenere la fuga: infatti quando mancavano una ottantina di chilometri si è improvvisamente disunita per l'atteggiamento passivo as sunto da Dalla Bona, Vaschetto, Soave e dallo stesso Michelotto, che all'inizio era stato l'anima ratori di Monti nell'organizzare

tosio, Dalla Bona, Sora, Sarti, Marabini, Vaschetto, Maroncelli, Bonetto, Michelotto, Campagnari, Stangalini, Corradini, Bettazzoli e Pesenti sferrano il toro attac co. A Cesenatico - dove Bonetto (km. 70) anche Gregori e Rossi, canti a 3'20"; 9) Grazioli a 3'43"; dopo un eccezionale inseguimen- 10) Laghi a 49".

Ravenna dal gruppo in grande ritardo escono Grazioli, Pierattini, Viviani, Soave, Knapp, Menghi e Poli, i quali raggiungeranno i fuggitivi nei pressi di Cervia. Il gruppo, con il leader della classifica, ha tre minuti di ritardo. A Sant'Arcangelo di Romagna, Bettazzoli cede nettamente e abbandona i compagni di fuga. mentre Rossi, sullo slancio di una volata per un traguardo volante, si avvantaggia e progredisce costantemente fino all'arrivo. Dal gruppo di Monti che ha ridotto, per la passività dei fuggitivi, il suo ritardo a 1'30". escono anche Baglini. Matteucci. Tampieri, Laghi e Bonetto che agganciano rapidamente ai primi con i quali disputeranno la volata per il secondo posto vinta nettamente da Campagnari. Domani la 5º tappa Misano Adriatico-S. Piero in Bagno di km. 151 ci porterà verso la montagna dove possono ancora avere cose da dire Meschini, Corradini, Bonfatti Cavalcanti Laghi e Baglini, in lotta contro gli azzurrabili.

Eugenio Bomboni

L'ordine d'arrivo 1) Rossi, che copre i 211 km della Cattolica-Misano Adriatico l'inseguimento sono stati Anni, in ore 5.16'3" (media km. 49,068); Soldi, Albonetti e qualche altro 2) Campagnari a 34"; 3) Stanga-Izzurro. | lini, 4) Tampieri, 5) Marabini, Ed ecco la cronaca della corsa. | 6) Savigni, 7) Grazioli, 8) Pesen-Dopo appena 10 km dal via, Co | II, 9) Sarti, 10) Dalla Bona; seguono altri corridori tutti con il tempo di Campagnari.

La classifica generala 1) Monti, in ore 17.30'47"; 2) Meschini a 4"; 3) Michelotto a fora ed è ripreso dal gruppo - 17"; 4) Corradini a 1'11"; 5) Anentrano nella fuga anche Bonfatti | ni a 1'22"; 6) Bonetto a 1'36"; e Bonso. A S. Pietro in Vincoli 7) Benfatto a 2'43"; 8) Caval-

Pattuglia USA nella giungla presso Saigon



— A Salgon si vive sotto la minaccia delle azioni dell'esercito popolare che anche di recente ha portato suol attacchi sempre più vicino alla capitale. Nel clima d'allarme creato da queste azioni del FLN e dalle notizie delle sconfitte subite dai governativi nel resto del paese, i reparti americani sono continuamente impegnati in rastrellamenti intorno Salgon. Nella foto: una pattuglia USA in azione di perlustrazione nella giungla a Chutes de Trian, nei pressi di Salgon

A Thai Nguyen sorge una grande acciaieria

Come il Vietnam lavora e combatte

Ci si prepara a difendere un complesso industriale faticosamente costruito — Uno dei combattenti di Dien Bien Phu vice-direttore dell'impresa — Fra gli operai molti profughi dal sud.

Dal nostro inviato THAI NGUYEN, giugno **← Fra** un paio di mesi faremo entrare in funzione un altro altoforno, verso la fine dello anno un forno Martin, qui si stanno preparando le fondamenta del laminatoio, fra un paio d'anni anche questo lavoro sarà finito...». Così parla l'ex colonnello Phan Tu Lang, uno degli uomini di Dien Bien Phu, ora vice-direttore del centro metallurgico di Thai Nguyen. Siamo a soli ottanta chilometri da Hanoi, a meno di 200 km. dal fronte più avanzato raggiunto finora dagli americani nella loro escalation, nel cuore di quello che porebbe diventare da un momeno all'altro un obbiettivo della ото follia. E tuttavia Phan ı Lang parla dell'avventre ome ne avrebbe parlato un

ra ancora lontana. E non solanto perchè è stato soldato. Egli riflette in realtà — e lo raduce con un suo galoppane francese ed un certo giova-'animo che in questo paese ci parso largamente diffuso anhe nelle zone già soggette ad ttacchi quotidiani. C'è la gueta, ed è questa una realtà che on si può ignorare. Ma vi è inche l'avvenire ed a questo isogna pensare fin da oggi, addoppiando anzi gli sforzi. ui muri degli edifici del cenro di Thai Nguyen vi è uno logan che soltanto qui, in queo paese, è accettabile e neessario: un'ora di più di laoro al giorno per rispondere ll'aggressione. E magari si vora anche di più, perchè gli perai più giovani, dopo il loro rno in officina, vanno a stu-

tiro, da miliziani). Ma vi è qui un accento sulla reparazione militare diverso i quello che abbiamo trovato. sempio, nella provincia di han Hoa e di cui vi abbiamo ià parlato. «La nostra misone - dice Phan Tu Lang diversa da quella del tiro **ntiaereo. Noi abbiamo qui** loso: questa massa di operai giorno partendo da zero, e e continuiamo a formare. lobbiamo preservare quindi: pprattutto la rita umana, e caso d'allarme la maggior arte degli operai deve scendestrano anche al lito e. se americani verranno, spera di abbattere molti dei laro erei. Ma non siamo soli a di Indere i nostri impianti» Li difenderanno dunque an ne con le unahic e coi denti. e sarà necessario, perche soo il simbolo stesso del faticodecollo di un paese che i comalisti arevano lasciato spo-Riato di tutto. E non si tratta olo di difendere gli impianti la vita deali operai fatico amente formati. Vi è anche E' un po come viaggiare sulla n vita dei bambini, in questo l aese dove il tasso di aumen o della popolazione è fra i più alti del mondo, e che sono

In questo complesso vi sono | struiti dall'uno e dall'altro pae- 1 tanti aspetti così singolare, acpiù di quattromila operaie, e ogni anno vi nascono più di 800 bambini. Se nel 1959 la scuola elementare aveva solo 200 scolari, oggi ne ha 1.800, e continuano ad aumentare. Le bombe americane non fanno

Questo spirito di lotta nella spiega solo con resa Vaselli dei vietnamiti, maresa Vaselli particolari e locali della ITO vincia di Thui Nguyen, che è considerata la culla della rivoluzione vietnamita. La città, a qualche chilometro dal centro industriale, è ancora una distesa di capanne con il tetto di paglia, fra le quali si levano qua e là le poche sagome moderne degli edifici che contengono i servizi essenziali. E la cosa si spiega. Quando francesi, nel 1946, aprirono lo sporco capitolo della guerra di riconquista, la popolazione di Thai Nguyen distrusse tutto quanto esisteva fino all'ultimo mattone, per far trovare davanti al nemico la terra bruciata. Fu così che il nemico non riusci mai a impiantarst stabilmente da queste parti, fra queste colline che brulicavano di resistenti. L'ex colonnello che fu a Dien Bien Phu indica col braccio levato un punto fra queste colline: « là c'è un torrente — dice — che noi risalivamo per due chilo-

E' su questo sfondo che, nei decenni e nei secoli passati, si ebbero qui ribellioni e resistenze accanite alle invasioni. Verso la fine del secolo scorso i contadini in rivolta si iare alle scuole serali (250 forgiavano le lance e le freclassi, 40 allievi per classe, ce battendo direttamente delle 0.000 operai-studenti che si gran martellate sul minerale reparano alle varie specializdi questa zona, che è ad altis zioni o vanno ad addestrarsi sima concentrazione E nella prima resistenza si fecero dei piccoli altiforni con i mattoni refrattari che colonne di contadini andavano a prendere nelle zone occupate, sei mattoni refrattari a testa: un rischio ed uno sforzo enormi ma necessari. E subito dopo la resistenza si diedero da fare per costruire, come arrenne alla scuola di meccanica di que sta città, un altoforno che dava quattro tonnellate e mezzo di

metri con l'acqua fino al gi-

nocchio, per raggiungere la

nostra base... ».

« Ma non poteva bastare dice l'ex colonnello – perchè dobbiamo sviluppare una seria industria pesante, l'elettricità, ere nei rifugi. I giovani si la metallurgia, l'industria chimica, per modernizzare il vietnam ». Per far questo è stato necessario l'aiuto internazionale. La Cina ha fornito piani e attrezzature per questo cen tro industriale, e le macchine che autano la costruzione ven gono un po' da tutte le parti Passando in auto per le strade fangose del complesso l'ex colonnello indica una sca vatrice gigante sovietica, una gru ungherese, una macchina che viene dalla Cecoslovacchia strada numero uno (quella che da Hanoi potrebbe condurre a Sargon, se il paese fosse unificato) lungo la quale si alternano edifici ed impianti co-

se socialista. Quando questo complesso sarà finito, ci sarà ancora del

lavoro da fare perchè già si pensa di ingrandirlo rispetto al piano originario e l'ex colonnello, men giocolo. Memo acmolte discriminazioni, come la carezza Mondadosono lo strono mente Non c'è di brasiliano I. alle genusses e il salvadoria-

Il Messagge Clairmont Duescorsi così si

provedigue 2, ora vice-diprovedigue 2, ora vice-dipresaltri centri industi oc cost potrà sopperire non solo ai bisogni della Repubblica democratica ma a quelli di un paese riunificato. Egli stesso è originario del sud. In ogni officina, spesso in posti di responsabilità, si incontrano uomini venuti dal sud nel 1954, dopo gli accordi di Ginevra. Anche questo aiuta a capire perchè i vietnamiti guardino al futuro,

Da questo osservatorio, per

Si cuel complesso industriale, ci ha presentato alla fine della nostra visita a Thai Nguyen il « libro d'oro » dei visitatori. Vi erano dichiarazioni in tutte le lingue del mondo. Noi vi abbiamo scritto che la classe operaia e il popolo italiano sono a fianco di questi operai nel loro lavoro pacifico e nella loro resistenza all'aggressione. Non abbiamo a quando il sud sarà liberato sbagliato, non è vero? e il paese tornerà ad essere, quale è sempre stato, uno.

Emilio Sarzi Amadè

quistano un sapore ignobile le

dichiarazioni dei governanti

americani, secondo cui vi è

sione del nord contro il sud ».

mini, di una parte notevole di

questi operai, dice che sono

a corion, città che non si

proprio costoro le vittime del-

La stessa origine di questi uo-

Una statistica jugoslava

I tredici paesi con i più alti ritmi di sviluppo

Giappone, Jugoslavia e URSS in I testa per il decennio 1952 - 1962

Giappone, Jugoslavia e Unione Sovietica sono nell'ordine tre paesi che nel decennio 1952-1962 hanno avuto lo sviluppo economico più rapido. Questo calcolo è stato fatto dall'Istituto jugoslavo per la ricerca economica sulla base dei dati contenuti negli annuari statistici dell'ONU e della FAO, oltre che dei singoli paesi interessati. L'analisi è stata pubblicata

a Belgrado dalla rivista « Ekonomska politika ». Lo stesso istituto ha preparato anche alcune tabelle con ritmi di sviluppo industriali, agricoli e complessivi dei paesi che nel decennio considerato hanno avuto i maggiori successi nella loro espansione economica globale

Ecco i dati dello sviluppo del prodotto nazionale lordo per t tredici paesi che hanno avuto un incremento annuale supe riore al cinque per cento: Giappone

Unione Sovietica

Romania

Bulgama

R F.T.

Austria

Polonia

Ungheria

5,45%

5.39%

Grecia	0,43	Cecosiovacchia	3,20%
I dati per l'incre rispettivamente:	emento del	la produzione industi	riale sono
Giappone	15.04%	Polonia	10.68%
Bulgaria	13.51%	Italia	9,28%
Jugoslavia	12,12%	Cecoslovacchia	9,15%
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	- •	RFT	8.01%
Romania	11,87%	Grecia	7,75%
Istaele	11,184	Ungheria	7.23%
Unione Sovietica	10.85%	Austria	6,68%

Ecco infine i dati per i ritmi di sviluppo agricolo negli tessi tredici paesi: Ungheria 3.08% Israele 3,03% Unione Sovietica Grecia 4.52% 2.52% Jugoslavia Austria 3.49% Giappone 1.69% Italia 3,39% Polonia R.F.T. 1.58% Romania 1,57% Cecoslovacchia Bulgaria

Sconvolto il traffico

ai valichi di confine

I doganieri in lotta attuano da lunedì lo «sciopero bianco»

cenziamento -- giustificato so-

lo da motivi pretestuosi — è

stato attuato dai padroni a

Piombino: questa volta dalla

società Brown Boveri. L'ope-

raio Mario Cioni, terminato il

periodo di prova, è stato but-tato fuori dalla fabbrica per-

chè « non ritenuto adatto »; gli

uno sciopero di protesta.

operai hanno subito iniziato

Quello di Mario Cioni segue,

come abbiamo già riferito, i

ditta Ferrari e alla Metalmec-

canica Ligure Elbana. La Fer-

rari licenziò sei operai « col-

pevoli » di esigere il rispetto

del contratto e di essere can-

didati — in quattro — alle

elezioni per il rinnovo della

Commissione interna; la Me-

contro le sospensioni decise

dal padrone, il quale - pe-

rò — ha dovuto far marcia

indietro e ritirare il provve-

dimento « punitivo » in seguito

alla forte risposta operaia.

Uno sciopero in difesa dei li-

velli di occupazione è stato

proclamato dalla CGIL, CISL

e UIL provinciali; il consiglio

comunale si riunisce questa

Anche nella provincia di To-

rino, alla lunga catena di rap-

presaglie antisindacali attuate

negli ultimi tempi in numerose

aziende (FIAT, Michelin, FACIS

sera sugli stessi problemi.

licenziamenti avvenuti alla

Iniziata alle ore 24 la nuova astensione dei 43 mila telefonici SIP-IRI

Dopo lo sciopero di 48 ore i venerdi e sabato, i doganiehanno iniziato da lunedi lo sciopero bianco », attuando la rigida applicazione del regolamento. È' bastato questo richiamo alla norme in vigore per sconvolgere, particolarmente ai valichi di confine, tutto il traffico da e per l'Italia. Ancora una volta viene messa in luce, fra l'altro, l'arcaica arretratezza della legislazione dela pubblica amministrazione.

Migliaia di autocarri, di auto, in lungo corteo, bloccano le strade dei valichi italo austriaci, italo-svizzeri italo francesi a Tarvisio e a Innsbruck, in Carinzia e ad Arnolstein, a Ponte S. Luigi e al Gran S. Bernardo. Si tratta di automezzi che dal centro e nord Europa sono diretti nel nostro paese. I documenti di viaggio, i passaporti vengono controllati meticolosamente, ciò che comporta un notevole ritardo nelle operazioni. A mezzogiorno di ieri, secondo notizie di agenzia, al solo valico del Brennero la colonna degli automezzi fermi allungava per circa 30 child metri. Non sono mancati vivaci scambi di parole tra funzionari e camionisti in un bailamme di lingue diverse e di gesti più o meno intelligibili.

All'azione i doganieri sono stati costretti dalle decisioni unilaterali del ministro delle Finanze, Questi, infatti, ha presentato al Parlamento — senza discuterlo con i sindacati --- un disegno di legge per una nuova disciplina delle cosidette « indennità commerciali > (ammettendo, cioè, alla ripartizione delle indennità gli alti funzionari che non svolgono un vero e proprio lavoro doganale). Ciò peggiora di fatto il trattamen to retributivo e mutualistico della categoria.

Altri motivi di disagio in cul versano i doganieri sono quelli degli organici e della pesantezza del lavoro. Mentre gli impiegati in servizio sono passati dai 4100 del 1940 ai 4500 del 1963, il servizio ha registrato un aumento del 400 per cento, passando dalle 25 mila tonnellate del 1940 alle 104 mila del 1963. Il ministro insistendo testardamente nelle sue posizioni esaspera la vertenza.

TELEFONICI - Dalla mezzanotte i telefoni delle « cinque sorelle », della SIP-IRI, sono bioccati per il nuovo sciopero di due giorni dei 43 mila telefonici in lotta per il nuovo contratto. I sindacati sono giunti alla decisione di riprendere la azione dopo il fallimento della mediazione svolta dal sottosegretario on. Calvi. La SIP. infatti, si è dichiarata disposta ad assumere un onere che, in termini mopetari, non supera un aumento del 3.50 per cento delle attuali tabelle. Ciò è inaccettabile per i lavoratori, i quali sono disposti alla unificazione dei contratti aziendali purchè avvenga ai massimi livelli, ciò che comporterebbe, al più, un onere del 5 per cento per la

ENTI LOCALI — Le segreterie dei sindacati dipendenti dei Comuni e delle province, perdurando l'atteggiamento negativo del governo ad un incontro con i sindacati per definire l'attua zione del conglobamento, han no deciso di attuare un'altra astensione dal lavoro della du concordata successivamente. I 500 mila dipendenti degli enti iocali hanno partecipato compatti allo sciopero svoltosi nei giorni 21 e 22 dello scorso mese. I lavoratori con la loro lotta mtendono condannare le direttive | del governo diramate alle Prefetture sul blocco delle retri buzioni, degli organici e delle assunzioni e, nello stesso tem po si battono per ottenere la I giornata di sciopero. adozione del conglobamento.

Va notato che gli ospedalieri. categoria che ha eguale rap-

ISES - I dipendenti dell'ISES (Istituto per lo sviluppo della edilizia sociale) si asterranno dal lavoro domani in segno di protesta contro le negative decisioni del consiglio di ammi nistrazione dell'ente, relative alle rivendicazioni economiche e al regolamento normativo

ALIMENTARISTI — Martedi e mercoledì si riunirà il di rettivo della Federazione dei la voratori dell'alimentazione per e quelle da realizzare per un scadono entro l'anno.

Un nuovo, provocatorio li- i la FIOM aveva aperto la procedura per procedere alla costituzione dell'organismo rappresentativo. Informata di questa più che legittima iniziativa la direzione procedeva al licenziamento dell'operaio Giuseppe Saturno, capolista dei candidati FIOM, dopo aver tentato invano con lusinghe di farsi consegnare i nominativi degli altri candidati; un altro lavoratore, ritenuto uno dei promotori della C I., veniva trasferito, previe dimissioni forzate, ad un'altra azienda consociata.

« Giusta causa » per legge!

Licenziati per

rappresaglia

Due operai dalla Brown Boveri di

Piombino e dalla Comital di Volpiano

contrattuale degli operai, si economia marittima (La Spevanno estendendo in numerose zia, 12-13) ad opera dei presitalmeccanica colpi quattro opepresentare il 15 giugno un pro- vorno. causa » nei licenziamenti che vada oltre i termini dell'accordo sindacati Confindustria, dal PCI, PSI e PSIUP, I padroni, infatti, dopo aver tentato di « bloccare » l'intervento del Parlamento accettando l'accordo con i sindacati, che se positivo offre ancora larghi margini per le loro rappresaglie, esercitano ora pressioni di ogni genere perchè il governo di centrosinistra presenti come legge, al massimo, lo stesso accordo firmato coi sindacati. Su questa strada la Confindustria ha già trovato l'appoggio della UIL, la quale sostiene che un ampio intervento legislativo in materia ingabbierebbe le iniziative dei non esiste Commissione interna, I sindacati!

RIV, ecc.) si è aggiunto in questi giorni un altro grave provvedimento attuato dalla direzione della ditta Comital di Volpiano. In questa fabbrica, dove

In lotta braccianti e salariati

Bari: verso lo «sciopero lungo»

Dal nostro corrispondente l'organizzazione e l'articolazione

La lotta dei braccianti e dei salariati agricoli pugliesi per la rottura del blocco salariale e per la conquista di un potere contrattuale dei lavoratori occupati nelle aziende agrarie capitalistiche è in pieno svolgimento e si va sempre più sviluppando nelle cinque province della regione. Dopo lo sciopero unitario svoltosi nella provincia di Bari il 17 maggio scorso per il rinnovo dei contratti dei braccianti e dei salariati, hanno scioperato il 26 scorso i braccianti ed i salariati della provincia di Foggia. Sciopero che si è svolto in modo massiccio in tutti i centri bracciantili del foggiano e nelle grandi aziende capitalistiche del basso Tavoliere (Cerignola, S. Severo, S. Ferdinando, ecc.) e che ha visto la partecipazione alla lotta di quasi il 100% dei lavoratori interessati. Lo scorso 29 maggio ha avuto luogo una giornata di sciopero nella provincia di Brindisi. Anche qui la protesta si è sviluppata unitariamente. Per le province di Taranto e di Lecce contatti sono in corso fra le organizzazioni bracciantili per indire anche in queste altre due province una La posizione degli agrari con-

tinua ad essere negativa di fronte alle richieste delle orga porto d'impiego, hanno già otte | nizzazioni bracciantili. L'agraria barese, che è rappresentata da Fabrizio Rossi (che è anche il rappresentante nazionale dei concedenti di terra a colonia) oppone la più netta intransi genza a qualsiasi richiesta dei lavoratori della terra. Mentre lo stesso Fabrizio Rossi ha firmato a Roma l'accordo con le organizzazioni dei lavoratori che fa cadere la pregiudiziale ad iniziare le trattative sui pat ti provinciali di colonia, a Ba-

ri rifiuta ogni trattativa. Di fronte a questa ostinata esaminare le iniziative in corso intransigenza il direttivo della zi di penire giutato. Per questo, sollecito rinnovo dei 14 contratti | ciso di indire per la prima me- impostare una e politica dei red di lavoro dei vari settori che tà di giugno uno sciopero pro- diti » che impegni i sindacati a e una controssensiva politica si

del quale sono in corso trattative con le organizzazioni bracciantili della CISL e della UIL. Con un manifesto la Federbraccianti provinciale ha già invitato i lavoratori a prepararsi a questo sciopero prolungato. C'è da segnalare ancora una recente riunione svoltasi a Brindisi delle Federbraccianti pugliesi e dell'Alleanza regionale dei contadini, le quali hanno deciso di portare avanti una azione unitaria su tutta la linea della lotta per il superamento dei contratti colonici e l'azione per la trasformazione dei contratti colonici in enfiteu-

si come indica la legge 327. Un passo è stato compiuto dalla Federbraccianti di Bari presso il Prefetto per denunziare la posizione degli agrari sia in riferimento alla richie sta del rinnovo dei contratti, sia per quanto concerne il loro rifiuto da tre anni di pagare i contributi unificati.

Name of the Lazione per i cantieri navali

Economia marittima: a chi le scelte?

Muggiano, a La Spezia, la mo- ca e generale e che perciò deve tonare a Ambronia » è ancora l'essere compiuta a livello politisullo scalo, dopo il varo bian- co con l'intervento dei sindacaco di domenica. Dalla decisio- ti, e più direttamente della clasne unanime degli operai e dei se operaia, delle popolazioni tecnici è così scaturita, con la delle zone marittime, delle asclamorosa protesta, una mani- semblee elettive locali, delle festazione della volontà politi- Regioni e del Parlamento, cioè ca che anima i navalmeccanici, I delle forze sociali interessate e in lotta contro il « ridimensio- ˈ namento» previsto dal Piano del governo. Quest'azione è stata preceduta dalla recente manifestazione popolare a Trieste (la più imponente dopo la Liberazione), e dalla raccolta di oltre 50 mila firme, in sole tre ore, sotto la petizione unitaria dei sindacati contro la linea smobilitatoria del governo e per una politica di sviluppo dell'economia marittima.

La battaglia si colloca nel quadro di altre iniziative: lo sciope**ro** unit**ario nazi**ona**le dei** navalmeccanici; le decisioni adottate in questi giorni in assemblea dagli operai dei cantieri navali e dalle stesse conferenze di fabbrica degli operai comunisti; la convocazione di un convegno nazionale del sindacato unitario portuali per sviluppare l'azione sulla gestione pubblica e democratica dei porti; le significative prese di posizione unitarie dei Comuni e delle Province marina-Contro l'intensificato attacco re, sfociate nella convocazione padronale allo stesso potere del convegno nazionale sulla

fabbriche iniziative di lotta denti delle Province e dei sinper costringere il governo a daci di Spezia, Trieste e Lirai che avevano protestato getto di legge sulla « giusta | E' un movimento che impegna la classe operaia e le popolazioni delle zone marittime e che testimonia della sempre secondo le proposte presentate | più chiara coscienza del rapporto tra lotta per la difesa e tato come « condizione > per la | competitività), per la piena aftuale e dei diritti sindacali; e namento o per una politica di

> ci e politici — con tutti i Paesi. E' un esempio di a programmazione dal basso» che va compreso, appaggiato e sostenuto da ogni forza sinceramente democratica.

Il ministro del Bilancio Pieraccini ha dichiarato che a non è stata ancora adottata alcuna decisione definitiva sulle future sorti dei singoli cantieri e che sarà ulteriormente approfondito l'esame del programma di riassetto dell'intero settore » Nel comunicato diramato dopo l'incontro avuto da Pieraccini con i sindacati metalmeccanici, è detto ch**e a t**utta **l**a materia sarà studiata anche attraverso consultazioni triangolari fra governo, sindacati e imprenditori », e che « a tale proposito sarà convocata a livello t-cnico nci prossimi giorni presso il ministero del Bilancio una prima riunione bilaterale tra governo sindecati metalmeccanici con il concorso di esperti dell'Uffim**inisteri interessa**ti ».

Il problema non è però quello di conoscere le a sorti future dei singoli cantieri ». Non si tratta di stabilire se devono esscre chiusi i cantieri di La Spezia, Trieste, Livorno, Venezia oppure quelli di Genova, Monfalcone, Napoli, Ancona, Palermo. Si tratta di affrontare la questione cantieristica nel suo complesso, non a livello tecnico ma a livello politico. con la consapevolezza che essa non è che un aspetto e una componente della questione dell'economia marittima

Una questione che è senza dubbio positivo venga discussa coi sindacati, in quanto portatori degli interessi e della volontà dei lavoratori, ma che non può essere affrontata e risolta a livello tecnico nè a licello sindacale nei cosiddetti sincontri triangolaris in quanto si tratta di una scelta politica Italo Palasciano I di sondo che investe tutto l'in- lavoro.

Al cantiere navale Ansaldo di I dirizzo della politica economidelle istanze democratiche che debbono potere determinare l'indirizzo della politica del Paese (il governo e i ministeri — è bene ricordarlo — sono organi esecutivi)

Questa è del resto l'essenza della « progravnmazione economica democratica ». Non si tratta di consultare i padroni per trovare delle soluzioni a compatibili » con le loro scelte e la loro politica (la politica d**el** pompaggio dei miliardi dello Stato)

Si tratta di compiere una scelta politica in senso demoposto a quella indicata dal programma quinquennale del governo il quale prevede la riduzione delle lince di navigazione del settore pubblico, la smobilitazione nel settore pubblico di quasi la metà della capacità produttiva della cantieristica; la a privatizzazione » dei por**ti,** di proprietà del Demanio, la riduzione dei livelli di occupazione nel settore della pesca; e la persistente politica degli

k aiuti » agli armatori Nel settore dell'economia marittima, così come negli altri, deve essere compiuta una scelta rispondente alle esigenze di sviluppo e di progresso del

Paese. E' una scelta « settoriale » che litiche generali: la scelta di un intervento pubblico organizzal'elevamento della condizione to nell'economia ai fini di una operaia, contro l'intensificazio- politica di sviluppo democratine dello sfruttamento (presen- co antimonopolistico che non nea dei grossi gruppi capitalistici, industriali e armatoriali, tendente a restringere e a subordinare il settore pubblica ai loro interessi; la scelta di una politica autonoma verso il MEC. non subordinata alla sione dei rapporti - economigrosse concentrazioni private di potere che si stanno formando e che operano nell'a area comunitaria o dominata sempre più dai grossi gruppi tedeschi: la scelta di una politic**a** di espansione, di sviluppo dei rapporti commerciali, economici - e conseguentemente politici, culturali ecc. — con tutti i paesi del mondo e in particolare con i paesi dell'Est euro-

> l'America Latina. Con questa visione, rispondente agli interessi non di questo o quel partito ma agli interessi generali del paese, al di fuori di ogni preteso « strumentalismo », deve essere condotta con l'unità, l'ampiezza, il vigore necessari, la battaglia democratica e popolare per una diversa politica dell'economia marittima quale componente 🖦 senziale di una politica programmata di sviluppo economico democratico.

peo, dell'Africa, dell'Asia e del-

Amino Pizzorno

Nuovi scioperi dei nucleari

Il coviglio direttivo del sindacato nulgari, « considerato che motivi formili di ordine amministiartivo non possono ancora condizi i are la concreta attua-zione della solzione di un problema che si crascina ormai da troppo tempo », ha deciso di riprendere le agitazioni fintanto che il problema perequazione non sarà effettivamente risolto. Pertanto il SANN ha indette una serie di agitazioni così articolate: domani 2 ore di sciopero; mercoledì astensione totale dal

Dopo la relazione di Carli

Allora puntiamo sul salario

nali vanno tessendo del gover natore della Banca d'Italia deri vano dalla chiarezza con sui. neila sua relazione. Carli ha esposto i termini economici del conflitto fra capitale e lavoro. fra profitto e salario, oggi in

In questa permanente contesa intorno al valore della forza-laroro e alla ripartizione del red dito, il profitto ha perso posi zioni nel '61-'63 ricuperandone al cune nel '64, ma ha bisogno lungato nelle campagne per la dosare la pressione del salario possono avere soltanto rovescian-

to. Altrimenti, il caos. Questo di-

ce il governatore. Parrebbe un discorso pura sta tutto qui. Come ha detto la mente economico, ma da esso nascono le implicazioni politiche. Vessuno ha taciuto il significato tro sindacale abbia una proie-

politico delle grandi lotte del zione e uno sbocco politici. Pri-'61'63; nessuno ignora la portata politica dell'attacco capitalistico nel '64 Nessuno deve sot tovalutare lo sbocco politico del la proposta di Carli, che è poi quella della Confindustria e di Colombo. Il salario deve rallentare, gli operai devono accondi non renire più attaccato An- lentarsi, i sindacati devona col laborare. La Banca d'Italia par-Federbraccianti barese ha de il governo di centro-sinistra deve la come il microfono del capitale. E chiaro che una alternativa,

Le prossime scadenze contrattua li sono un'occasione. Ma non Conferenza dei comunisti delle sabbriche, occorre che lo sconma di tutto, dando al movimento operato e alla classe operata la consapevolezza che oggi il salario è il perno d'una battaglia la quale investe occupazione e poteri, reddito e risorme. Che sia il perno, lo dice il governatore indicando nel salario l'ostacolo al profitto (e tutti sanno che egli parla di profitto in termini di capitalismo monopolistico).

a. ac.

Il ministro italiano da ieri nella capitale francese

Fanfani domani a colloquio col generale De Gaulle

Gli USA non la Cina vogliono la guerra







Ginevra? L'America, non la Cina. Chi bombarda son, il gendarme dell'imperialismo.

Siamo di fronte a una vera campagna orche- il Vietnam del nord? L'America, non la Cina. strata. Con singolare unanimità il settimanale Non sono i generali cinesi che progettano di ufficiale della D.C. e l'organo della FIAT escono distruggere i centri atomici e le città americane, contemporaneamente con lo stesso titolo: la Cina sono i capi del Pentagono che chiedono esplicivuole la guerra. Purtroppo al concerto, diretto tamente di andare all'attacco del « santuario » personalmente da Johnson, non è alleno dal- cinese. Non sono i cinesi che occupano territori l'unirsi anche l'« Avantil ». Che certi propagan. di altri. Sono gli americani che occupano Fordisti sentano il bisogno di correre in aluto dei mosa e altre isole cinesi. L'« escalation » con i disti sentano il bisogno di correre in aluto dei suoi successivi gradini che portano alla guerra dirigenti americani, sinceramente disprezzati in nucleare è stata inventata a Washington, non tutto il mondo da quando il « texano » si è messo a Pechino. Se un generale cinese oggi dice che a scatenare aggressioni a destra e a sinistra, il paese deve essere « preparato allo guerra a si può anche comprendere. E' il loro triste me- chi potrebbe dargli torto dopo i piani allucinanti stiere! Che lo si faccia con una così sfacciata che la stampa di oltre Atlantico dibatte alla luce distorsione della verità è disgustoso. Chi occupa del giorno? Discutano queste verità coloro che Il Viet Nam del sud in spregio degli accordi di tanto graziosamente si mettono a difendere John-

Dopo le elezioni di domenica

POLONIA: 230 NUOVI DEPUTATI ALLA DIETA

Rappresentano la metà dell'intera assemblea - Tutti i leader dei partiti politici rieletti

noti oggi i risultati sefecilii to delle passate tradizioni par-delle votazioni, svolini danna lamentari della Polonia, di perdelle votazioni, svojesi dome nica, annuncia yo che oltre il 96 per cento sei 19 m intoni e 645.000 elettori lanpa votato e che il 98.8 per conto di questi poti è andato unanime alle liste del Fronte. Le preserenze assegnate ai leaders dei varii partiti e gruppi politici, cattolici compresi, superano di aran lunga in ogni distretto il 90 per cento e significativo appare il successo del segretario del Partito operaio unificato polacco Wladislaw Gomulka che ha raccolto una percentuale del 99,3. La sua indiscussa popolarità, sulla quale del resto nessuno, fin dalla vigilia delle elezioni nutrica dubbi, risulta così con fermata. Gomulka è stato eletto nel quartiere operaio di Varsavia, Praga Nord, dove venerdi aveva chiuso la campa gna elettorale invitando tra 'altro gli elettori a recarsi in ramente uso dell'ampio diritto di scelta tra i più candidati che la legge elettorale polacca consente nell'ambito della lista unica.

E' questa una pratica che si segue in Polonia da tre legislature, vale a dire dalle ele zioni politiche del 1957, che sugalla vita politica e del Partito paese a struttura moderna, cristiano sociali). operaio unificato al suo ori- hanno dimostrato la giustezza

La stampa polacca ha reso | ne allora, anche tenendo conlamentari della Polonia, di per-Mezionare le forme di rappresentanza popolare e di sviluppare i principii democratici con un sistema elettorale

sariamente ancora sommario del voto odierno (siamo in possesso dei soli risultati relativi al Parlamento e non ancora di quelli dei consigli del popolo dore la scelta è stata assai più capillare; si consideri che oltre il 50 per cento dell'elettorato in questo caso ha operato una minuziosa scelta tra gli oltre duecentomila candidati ai 170 mila seggi con siliari) mostra che l'elettorato ha fatto tesoro di questa nuora prassi. La sua partecipazione massiccia alla consultazione elettorale ha perduto quelle caratteristiche pratica mente plebiscitarie del passamassa alle urne e a fare libe | attivo interessamento dei cittadini a tutte le fasi della vita pubblica, dalla formulazione lizzarli.

espressa con l'alta percentuaginario costume democratico dei programmi, è corrisposta

Dal nostro corrispondente i leninista. Nello spirito di quel qua vasta operazione di rinnorinnovamento della vita e del- vo del massimo organo legislala pratica socialista, si riten- tivo. Ed essa risulta appunto dal coscienzioso uso che al elettori hanno potuto fare del loro diritto di scelta con il gioco delle preserenze e delle cancellature. Bene inteso, il carattere democratico del sistema elettorale non si misura soltanto con il numero dei candidati in lizza. Il problema tut-Un esame, anche se neces tavia, ripetiamo, non è secondario e lo spirito con cui l'elettore è andato alle urne, ha fatto le sue scelte, ha parteci-

> pato alle discussioni di uomini e programmi, trova le sue ragioni anche in questo nuovo costume político socialista. Sono 230 i nuovi deputati che siederanno per la prima volta sui 460 banchi del Parlamento. Sono gli uomini che, come scrive oggi l'organo della Federazione gioranile socialista, hanno elaborato in questi ultimi mesi, assieme agli elettori, nelle città, nelle fabbriche, nei quartieri, il programma politico, economico e sociale della o acquistando il valore di un prossima legislatura.

nuovo Parlamento, che per legge dovrà riunirsi entro un essere così profondamente osti dei programmi alla scelta de- mese dalla data delle elezioni, ca, nell'evoluzione futura del oli uomini che dovranno real vale a dire entro giugno, non Alla riconferma della fiducia | 255 i deputati del Partito ope | su una nuova maggioranza. Ad | le a Varsavia, sono stati entram raio unificato, 117 quelli del ogni modo, nel corso di que le di preserenze concesse ai Partito unificato contadino, 39 sti incontri, cui sarà disticile leaders dei partiti - tutti rie quelli del Partito democratico che segua alcunche di concregellarono i profondi mutamen letti – nei confronti di coloro e 19 gli indipendenti. Tra queti nella vita democratica del cioè che con la loro azione in sti ultimi sono 13 deputati dei paese iniziatisi nell'ottobre del questi duri anni di costruzione tre raggruppamenti cattolici li che saranno gli elementi che una gamba e la signora diverse 1956 con il ritorno di Gomulka di una società nuova e di un (5 di ZNAR, 5 di PAX e tre emergeranno dai discorsi uffi-

Franco Fabiani

Oggi l'incontro con Pompidou - Interesse in Francia per gli accenti critici avuti dal ministro italiano alla Conferenza NATO di Londra politiche

del PCI

cubani

mi dirigenti della Rivoluzione

scenza reciproca.

Francia

Questa sera la delegazione

su problemi di studio e su que

tioni politiche dell'attualità ita

Dal nostro corrispondente PARIGI, 2.

Il ministro Fanfani, giunto oggi pomeriggio a Parigi, comincerà domani la propria missione politica nella capitale francese, con una visita al Primo ministro Pompidou. Ma, ancora prima, egli pronuncerà un discorso di fronte all'Assemblea dell'UEO, che prosegue i suoi lavori nel Palazzo di Jena. « Provo sempre un vivo piacere nel venire in Francia -- ha dichiarato Fan- i no permesso da ambo le parti fani arrivando ad Orly - perché penso che i contatti diretti non possono che rafforzare l'amicizia che esiste tra la Francia e l'Italia ». Il primo atto ufficiale di Fanfani è stato quello di partecipare al ricevimento offerto dall'ambasciata italiana, per la ricorrenza del 2 giugno.

Il ministro degli Esteri, a cui fianco era l'ambasciatore Fornari, e tutta la rappresen tanza diplomatica italiana a Parigi, si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti, numerosissimi, che gremivano i saloni dorati della Rue de

Con allegria, con cordialità, Fanfani ha parlato con tutti, e si è rivolto cortesemente ai giornalisti presenti che l'atto niavano per strappargli qualsenza successo. Infatti Fanfani, di fronte al bombardamento di domande, è stato estremamente evasivo, richiamandosi al discorso che terrà domattina e al risultato degli incontri che egli avrà, domani e dopodomani, con Pompidou, con Couve e infine con De Gaulle, che riceverà all'Eliseo il ministro degli Esteri italiano nel pomeriggio di venerdi.

In sostanza i colloqui parigi ni hanno come chiave, secondo l'espressione dello stesso ministro degli Esteri, «i contatti diretti », che egli stabili rà con il governo francese. Sull'agenda degli incontri sono iscritti tutti i grandi temi: dal rilancio politico dell'Europa, ai rapporti tra i sei per quanto concerne la Comunità europea, all'organizzazione della NATO. I francesi sono estre mamente interessati ad appro fondire e a sondare le intenzioni del ministro degli Esteri italiano, dopo gli accenti critici che egli ha avuto nel discorso pronunciato a Londra nell'assemblea plenaria della NATO. sull'attuale situazione in campo atlantico.

E' pur vero che, dopo quel discorso. Fanfani si è recato in America, e, secondo l'Express, Johnson ha voluto « assicurarsi della immunità di Fanfani alla vigilia del viaggio parigino ». Secondo il settimanale francese, Johnson avrebbe avuto tutte le soddisfazioni: come Ulisse, di fronte alle sirene golliste Fanfani avrebbe messo la cera nelle orecchie. Tuttavia. l'atmosfera che circonda il viaggio di Fanfani a Parigi è improntata, negli ambienti ufficiali, ad una certa cordialità e alla speranza di attenuare l'accanito filoatlan tismo che caratterizza l'Italia

agli occhi del mondo intero. Di questo stato d'animo, si fa interprete, questa mattina il quotidiano Combat che scrive quanto segue: « In materia atlantica, il capo della Farnesina comprende tanto più facilmente il punto di vista del l'Eliseo in quanto, non molto tempo fa, egli non era lontano dall'essere d'accordo con i piani e gli obiettivi dell'Alleanza atlantica e si era distinto come il teorico di un neo atlantismo accuratamente sincronizzato con le esigenze dell'apertura a sinistra ». Per il giornale, vi è un altro punto in comune tra l'atteggiamento del ministro degli esteri e quello del governo francese, sintetizzato in questo giudizio: «L'Italia è stata la prima potenza occidentale che ha stabilito delle relazioni economiche e politiche normali con l'Unione Sovietica », volen do, con tale giudizio, alludere al fatto che la visione gollista La topografia politica del di una Europa dall'Atlantico agli Urali, non dovrebbe poi la situazione internazionale, ad

> ciali e dal comunicato finale. Maria A. Macciocchi savia.

to, la saggezza vuole che ci si

attenga essenzialmente a quel

S. Domingo come Saigon

Le conversazioni Anche Imbert fra i delegati esautorato e i dirigenti dai «gorilla»? Dal nostro corrispondente L'AVANA, 2 Sono continuate oggi le conversazioni politiche fra la delegazione italiana guidata dal compagno Mario Alicata e i massimi dirigenti della Rivoluzione

Mora annuncia un accordo territoriale - Messico e Uruguay votano contro gli americani all'OSA

cubana. Nel corso degli ultimi due giorni i compagni italiani — oltre ad Alicata, come è noto, della delegazione fanno parte: Pecchioli, Giuliano Pajetta, Chiananta Formaria o Traccani — so SANTO DOMINGO, 2 Il generale Antonio Imbert rante, Ferrari e Treccani — so-no stati ospiti ad un pranzo of-ferto dal Presidente Dorticos, hanno visitato l'università, l'Isti-Barrera, capo del sedicente governo di ricostruzione nazionale » protetto dagli Stati tuto per la riforma agraria e si Uniti, avrebbe perduto ogni sono incontrati con la direzione dell'Istituto cubano del cinema controllo sul « governo » stesso e sulle truppe che lo sosten-Al pranzo nel palazzo presidenziale hanno assistito anche i migono, a vantaggio di due capi militari ultra: il generale nistri Ramiro Valdes (ministro Franciso Rivera Caminero, midell'Interno), Raul Curbelo (vice presidente dell'INRA) e Emilio nistro della difesa, e il capo Aragones (membro della Diredi stato maggiore dell'esercito. zione nazionale del PURSC). Per colonnello Martinez Arana. Ci quasi quattro ore, lo scambio di si attende che il generale Ri idee è stato molto fitto e corvera estrometta Imbert a brediale, con vivo, reciproco inteve scadenza, in nome dei ge resse. In un'atmosfera fraterna nerali veri e propri (Imbert è sono stati toccati numerosi temi un generale « onorario », che di politica internazionale e sono state illustrate posizioni che hanha avuto questo titolo in riun approfondimento della cono 'eliminazione di Trujillo) e annunci un corso politico ancora più intransigente di quel stata ricevuta dal rettore, dal lo seguito fino ad oggi. Secon corpo insegnante e dagli studendo alcuni osservatori, un «colti dell'università dell'Avana. Do po un'informazione del rettore po » silenzioso avrebbe già Alicata e gli altri compagni ita avuto luogo e Imbert sarebbe liani si sono intrattenuti fino alle virtualmente prigioniero dei due del mattino con gli studenti, suoi colleghi.

Questo pronunciamento getta un'ombra sull'accordo per la neutralizzazione del Palazzo Saverio Tutino nazionale, che, secondo un an-

rinnova al Congresso della

SFIO la proposta di fare in-

contrare i rappresentanti qua-

lificati dei due partiti, per una

franca discussione. « Sentiamo

il dovere di informarvi, con-

clude il Segretario generale

del PCF, rivolgendosi a Guy

Mollet, che in caso di insuc-

cesso della nostra azione verso

di voi, noi decideremo di pre-

sentare il nostro candidato,

perchè non vogliamo più nè i

potere gollista, né le coalizio-

ni del passato che hanno fa-

vorito l'avvento del gollismo».

Anche se il Populaire ha ri-

fiutato di dare qualsiasi pub-

blicità alla lettera di Valdeck

Rochet, è chiaro che molti sa-

ranno i delegati che interver-

ranno nel Congresso per ripro-

porre, anche su questa base,

dell'unità della sinistra e del-

l'unione con il PCF. Nell'e as-

sise, defferristi e anti defferristi

hanno più o meno le stesse

posizioni di forza, e si divido-

no fra loro quasi al 50% i de-

legati dei 96 mila 670 iscritti

al partito. La corrente che fa

capo a Defferre intende bru-

ciare ogni esitazione, ogni dub-

bio, e dare il via alla «Fede-

razione democratica sociali-

sta ». La linea di Guy Mollet,

di Augustin Laurent, di Clau-

de Fuzier è invece quella di

non impegnarsi ad occhi chiu-

si, di non mescolare il partito

ad un amalgama informe, e

di conservare alla SFIO le ca-

ratteristiche proprie e la sua

Lo sbocco probabile del

congresso sarà quello di un

compromesso tra le due cor-

renti, che si presenta tuttavia

assai difficile, come Le Mon-

de nota giustamente questa

sera. Si tratterebbe insomma

di formulare un'ambigua via

di mezzo: Defferre verrebbe

me candidato socialista per le

confermato dal Congresso co-

autonomia.

problema principe, quello

Si apre oggi

a Clichy il

congresso SFIO

Una lettera di Waldeck-Rochet a Guy

Mollet sulle elezioni presidenziali

Dal nostro corrispondente imperniato. Valdeck Rochet,

PARIGI. 2

Il 54. Congresso della SFIO

si apre domani, a Clichy, di

fronte a trecento delegati: le

quattro giornate del dibattito

-- le assise si chiudono infatti

domenica - saranno domina-

te dalla discussione sulla pro-

posta di Defferre per la crea

zione di una «Federazione de

mocratica socialista, il rag-

gruppamento di forze che do-

vrebbe servire da piattafor-

ma al sindaco di Marsiglia

per il suo lancio elettorale nel-

le elezioni presidenziali. L'atto

politico più interessante, che

precede l'assemblea congres-

suale socialista, è costituito

dalla lettera aperta indirizza-

ta da Valdeck Rochet il 31

maggio a Guy Mollet; in que-

sto documento, il Segretario

generale del PCF dimostra.

attraverso una argomentazione

serrata, come non sia possi-

bile creare in Francia una

maggioranza di sinistra, che

metta fine al potere persona-

le, senza i comunisti. La let-

tera aperta ha avuto larga

risonanza su tutta la stampa

francese, e soltanto il Populai-

re, organo della SFIO, ha ri-

fiutato di informare della sua

Valdeck Rochet afferma che

rquando una parte della si

nistra francese ricerca allean-

ze delle forze di destra quale

il MRP e gli indipendenti, essa

si condanna alla impotenza, e

alla messa in opera di una

politica contraria agli interessi

della classe operaia e di tutti

i lavoratori ». Dopo avere an-

nunciato i punti essenziali sui

quali un programma comune

della sinistra potrebbe essere

esistenza i propri lettori.

nuncio dato dal segretario e « mediatore » dell'OSA. Josè Mora, sarebbe stato firmato dallo stesso Imbert e dal colonnello Caamano, presidente provvisorio costituzionale. Come è noto, il Palazzo, che si trova al limite della zona te nuta dai costituzionalisti, è stato fino ad oggi occupato dalle forze dei « gorilla »; queste lo hanno adoperato come « testa di ponte » contro la zona stes sa. In base all'accordo promosso da Mora, il Palazzo sa rà ora circondato dai soldati brasiliani e soltanto venticin que militari di Imbert saran no autorizzati a restare all'in terno. Così, per la prima vol compensa dei suoi meriti nel· ta, le forze costituzionaliste e quelle dei ribelli dovrebbero essere separate da una sorta di cuscinetto.

Una commissione tripartita

ad hoc dell'OSA è attesa frattanto a Santo Domingo per « assistere » Mora nella sua opera di mediazione e per dare direttive alla « forza di pace inter-americana ». Lo ha deciso la notte scorsa la maggioranza del Consiglio mini steriale della organizzazione, piegandosi alle pressioni degli Stati Uniti dopo una discussione protrattasi per diverse ore: il Messico e l'Uruguay hanno votato contro, mentre l'Argentina e il Venezuela si sono astenuti: il delegato argentino, Ricardo Colombo, che presiedeva la prima commis- inclusione può essere sminui- viduali per tradurre in norsione speciale dell'OSA a San- ta nella sua negativa portata me operanti i diritti e le lito Domingo, aveva denunciato nel corso del dibattito « le ingerenze esterne (leggi: statunitensi - NdR) nel campo politico che ostacolano la ricerca di una soluzione pacifica ». I latino-americani sono riusciti ad inserire nella risoluzione che dispone l'invio della commissione un richiamo alla necessità di « restaurare rapidamente l'ordine democratico > e alla clibera scelta del popo-lo dominicanii Catan pri della commissione tituiscono tituniten-

se Bunker, il Penna Marin

no Ramon dn convincono Gli Stati Uniti si socie favo assicurati, oltre alla schiacciante preponderanza militare. una rappresentanza diretta negli sforzi di « mediazione », rappresentanza che consentirà loro di bloccare senza clamori un'eventuale soluzione non gradita. In effetti, gli aggressori continuano ad ingerirsi attivamente, in prima persona e attraverso l'OSA, negli affari dominicani. Si è appreso ad esempio che l'ambasciatore Bennet e il generale Palmer, comandante dei « marines », hanno preso contatto con Antonio Martinez, presidente del PRD (il partito di Bosch) per conoscere il suo parere in me rito all'eventuale creazione di un governo ∢accettabile per Imbert ». Martinez ha reagito negativamente. Tramite l'OSA, gli americani hanno poi cominciato a pagare gli stipendi arretrati ai funzionari amministrativi dominicani che fanno capo al governo ∢di ricostruzione nazionale ».

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Massimo Ghiara

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale

DIRECIONE REDAZIONE ED

AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefo-4950353 4950355 4951251 495125 BONAMENTI UNITA' (versamento sul e/c postale numero 75). Sostenitore 25.000 nuo 150, semestrale 7.900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13 000, semestrale 6.750, trimestrale 3 500 - 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica) annuo 10.850, semestrale 5.600, trimestrale 2.900 (Estero): 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100 - (6 numeri); annuo 22.000, seme-strale 11.250 - RINASCITA annuo 5.000; semestre 2.600, Estero: annuo 9 000; sem. 4.709. VIE NUOVE annuo 5.500; se-mestre 2.800. Estero: annuo 10.000, semestre 5.100 - L'UNI-TA' + VIE NUOVE + RINA-SCITA (Italia): 7 numeri annuo 24.000, 6 numeri annuo 22.000 - (Estero): 7 numeri annuo 42.000, 6 numeri an-nuo 38.500 - PUBBLICITA:

Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità fa Italia) Roma, Piazza S. Lorento in Lucina n. 26, e sue succursali in Italia - Telefoni:
688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe
(millimetro colonna): Commerciale: Cinema L. 260, Domenicale L. 250, Cronaca Lire 250, Necrologia Partecipazione L. 150 + 100. Domenica-le L. 150 + 300. Finanziaria Banche L. 500. Legali L. 350. Stab. Tipografico G. A. T. E. ROMA - Via dei Taurini n. 19

DALLA PRIMA

Scuola

- In realtà la riunione di ieri non ha risolto nessuno dei problemi di scelta che si ponevano una volta approvate le linee del Piano. La riunione era stata annunciata come necessaria per la discussione delle singole parti del Piano e in questo senso si attendevano decisioni almeno in merito a due ordini di problemi: gli stanziamenti da includere nel bilancio statale 1966 per finanziare il piano della scuola e il « piano verde ». In merito si è appreso soltanto l'orienmente di un'alternativa optamento di rinviare di almeno pure di un «diversivo prosei mesi i provvedimenti per il pagandistico ». settore scolastico. Nessuna risposta, insomma, è stata data ANDREOTTI SULLA NATO DI agli interrogativi che sorgono circa gli impegni che il gover no intende assumere per decisivi obbiettivi della spesa pubblica; e ciò a parte la sostanza sia del progetto governativo per la scuola, sia dei provvedimenti annunciati per il riancio del «piano verde» per 'agricoltura.

Il varo del Piano da parte del governo è avvenuto cos all'ombra delle più pesanti ipoteche accese prima dall'intervento del ministro Colombo in materia di preparazione dei prossimi bilanci statali ed apooggiate poi dal pesante di scorso del Governatore della Banca d'Italia. La DC, il ministro del Tesoro, il dottor Carli e la destra economica hanno realizzato — con queste decisioni del governo - tutti gli obiettivi che avevano po sti. E' passata, infatti, nella formulazione del progetto d Piano l'impostazione proposta dal CNEL, impostazione che la Confindustria aveva esplicitamente qualificato come un punto di fecondo incontro tra gli industriali e il governo. E' rimasta l'indicazione della politica dei redditi » Indicaa da Carli e da Colombo come il cardine della programmazione. L'efficienza del sistema intesa essenzialmente come preminenza dei gruppi monopolistici e della loro politica è stata inclusa negli obiettivi del Piano. Né questa | causa nei licenziamenti indidagli accorgimenti formali per cui si tenta di mettere d'accordo gli obiettivi della massima occupazione e di un nuovo equilibrio tra Nord e Sud con la politica dei grandi gruppi economici. La dichiarazione resa ieri dal ministro socialista Pieraccini secondo cui le modificazioni apportate al Piano sarebbero « secondarie » è veramente sorpren-

Il documento che il governo invia ora alle Camere si presenta come un « guscio vuoto » dal punto di vista sociale, prili qualsiasi strumento atto quali eggere le strozzature atterraggiunia nazionale con metri. di riforma. Non . Domprende — in questa si-

tuazione - quale valore possa avere una legge che approvi formalmente tale documento, lasciando al governo la facoltà di indicare poi gli impegni concreti per i singoli obiettivi. La soluzione adottata in merito dal governo - a parte la sua discutibilità costituzionale — appare come il tentativo di dare maggiore solennità ad una sorta di dichiarazione programmatica che solitamente il Parlamento prende in considerazione in base ad un ordine del giorno. Un « gu-

scio vuoto » trasformato in leg ge sarebbe un fatto veramente curioso nell'attività del Par-Edili

contrattuale. I lavoratori hanno accettato la sfida, ma hanno anche imposto, con una serie di scioperi aziendali, un terreno di lotta più avanzato all'Assolombarda. Insieme ai premi si pongono così i problemi dell'orario e del ritmo di lavoro, dei cottimi, delle qualifiche, in breve della contrattazione del rapporto di la-

voro in ogni suo aspetto. Lo sciopero dei metallurgici di Milano è unitario, ma così non si può dire di altre lotte, come quella ad esempio, degli edili. Qui, nel fatto che la CISL e la UIL tardano talvolta a trovare la via unitaria, è certo una delle debolezze dell'attuale momento sindacale. Interessante è però il fatto che la polemica fra i sindacati sia diminuita rispetto, ad esempio, alla fase precedente delle scontro e dell'attacco padronale (alludiamo, per esempio, alle polemiche e alle rotture durante la lotta dei ferrovieri).

CC lettori sulle « scarse » possi-

bilità di « sviluppi immediati - per le proposte unitarie del PCI, che sarebbero « quanto meno fuori tempo » — ma allora perchè scrivere editoriali? — perchè «c'è contraddizione tra l'allarga mento dei consensi di cui il partito comunista è alla ricerca, e l'irrigidimento della politica cinese, nonchè la clamorosa ed incondizionata solidarietà che ad essa presta Michigan, a favore della politiil partito comunista». Dal canto suo, la Gozzetta del Po- Casa Bianca nel Vietnam. polo, passando sopra disinvoltamente alla sostanza stes- | tici dell'amministrazione Johnson sa del dibattito svoltosi a Genova sul rapporto partitosindacato, scopre e le velleità autonomistiche di alcuni sindacalisti comunisti , e di- che ci commisti si impadronichiara perfino « possibile » scano del mondo, puestos per che la corrente sindacale co- pezzetto ».

munista non voglia « portare al limite di rottura la convivenza con i socialisti nella CGIL ». Il Giorno, infine, dopo aver riferito i dati sulla insufficiente presenza comunista nelle fabbriche denunciata dal PCI, scrive per altro che questo « non significa -- come troppo frettolosamente hanno annunciato molti commentatori della conferenza di Genova -- che il partito comunista è in crisi ». Il giornale aggiunge che le proposte del « partito unico » sono il segno della ricerca « di un'alternativa », ma avanza il solito desolante interrogativo se si tratti vera-

ritorno da Parigi, dove ha partecipato alla riunione dei ministri della Difesa della NATO, Andreotti ha confermato in una dichiarazione alla stampa il completo allineamento del governo italiano alle tesi di McNamara per il rilancio nucleare atlantico e l'armamento atomico di Bonn. Dopo una sparata propagandistica sulla funzione « politico-spirituale » della NATO, il ministro ha infatti detto testualmente: « Le proposte del ministro McNamara sono state assai importanti e tengono conto delle esigenze psicologiche e pratiche di tutti gli stati alleati Nei prossimi mesi saranno elaborate e, mi auguro, sollecitamente portate a realizzazione ». Sui lavori di Parigi, Andreotti ha inoltre riferito al Consiglio dei ministri

DISCORSI Nella ricorrenza del 2 giugno numerosi di i scorsi sono stati pronunciati dagli esponenti dei partiti. Parlando a Reggio Emilia, l'on. Fernando Santi si è in particolare soffermato sul problema della lotta per la attuazione della Costituzione, e ha citato espressamen te l'art. 39 sulla tutela del lavoro. Egli ha quindi rilevato « l'esigenza dello Statuto dei lavoratori, della giusta

A Bolzano, la sen. Tullia Carrettoni, della Direzione del PSI, ha detto che la riforma essenziale della programmazione deve essere l'istituzione della regione; quindi, « non vuole la programmazione democratica chi, affermando di volerla, non esige la creazione degli strumenti per metterla in atto». Sulla unificazione socialista, la sen. Carrettoni ha dichiarato che esiste un problema della unità delle forze che si richiamano al socialismo, ma che a questo problema non è una «valida risposta la unificazione fra il PSI e il PSDI .

FNL

si sa l'appoggio concreto della Nuova Zelanda (che intende inviare una propria unità d'artiglieria), mentre informazioni giunte da Seul dicono che il governo sudcoreano si prepara ad inviare due intere divisioni in aggiunta ai duemila uomini che già combattono con gli americani e con i governativi contro il Fronte di

L'agenzia Nuova Cina ha reso noto oggi, in un dispaccio da Hanoi che fra il 1961 e la fine di aprile di quest'anno le forze popolari nel sud Vietnam hanno messo fuori combatti mento (morti, feriti, dispersi) 550,000 soldati nemici, compresi 4.800 militari americani.

La stessa agenzia Nuova Cina ha informato che una delegazione economica della Repubblica democratica del Nord Vietnam è arrivata a Pechino dove avrà colloqui con i diri genti cinesi.La delegazion**e è** diretta da Le Thanh Nghi, vice presidente del Consiglio e membro dell'Ufficio politico del Partito dei lavoratori. La delegazione si recherà successivamente anche in altri Paesi socialisti. Ad Hanoi si d aperta oggi una conferenza internazionale dei sindacati dei lavoratori del commercio, con l'intervento di rappresentanti di 31 paesi. Alla conferenza è pervenuto un messaggio del Primo segretario del PCUS Breznev il quale afferm**a che** l'URSS sostiene ed aiuta il Nord Vietnam per metterlo in grado di respingere ogni aggressione americana: nella **s**ua lotta, dice Breznev, il Nord Vietnam ∢non è solo ma ha al suo fianco tuite le forze progressiste del mondo ».

> Humphrey caldeggia la politica di aggressione

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, ha parlato oggi a Fast Lansing, nel ca di aggressione seguita dalla

Humphrey ha detto che i cri-«dovrebbero sapere che il nemico non è a Washington, bensì a Hanoi e a Pechino» e che l l'intervento statunitense nel sudest asiatico mira a impedire

A Katowice

Feriti in un incidente l'ambasciatore italiano in Polonia e

VARSAVIA, 2 sera fonti diplomatiche l'ambarico Allaud e la consorte sono rimasti oggi feriti in un incidente automobilistico nei pressi di Katowice. Ricoverati all'ospedaè sostanzialmente mutata. Sono | un governo italiano che si basi | le dell'Accademia medica statabi giudicati fuori pericolo. L'ambasciatore – hanno affermato le fonti - era al volante dell'auto, che nell'urto contro un

autocarro è stata virtualmente distrutta. Allaud si è fratturato sportati nell'ospedale di Katowi- elettori socialisti che hanno ce, i due coniugi sono stati trasferiti in autoambulanza a Var-

elezioni presidenziali, ma la SFIO non si sentirebbe impegnata come partito nel raggruppamento politico che sosterra Defferre, e che formulerà le linee di un program ma minimo comune. Un ulteriore segno del ma lessere nella SFIO viene dalla pioggia di dimissioni dal parla consorte

tito: 885 iscritti di Marsiglia hanno restituito in queste ore la tessera. La lettera col lettiva di dimissioni alla dire zione della SFIO si apre con sciatore italiano in Polonia, En- la firma del socialista Matalon (il quale si era presentato come anti candidato di Defferre durante le elezioni a Marsiglia, e era stato già d'altra parte espulso dal partito); a quello di Matalon, seguono de cine e decine di altri nomi di socialisti, che si dichiarano solidali con l'ex candidato di Marsiglia, e affermano di non essere « militanti isolati », ben si i rappresentanti di 40 000

approvato la loro posizione.

Inchiesta sulla cartiera più moderna d'Europa

Ora i Mondadori vorrebbero anche 20 mila ettari di terre demaniali

Dal nostro inviato

biamo visto nel precedente ser-

occupazione, nè quello della

industrializzazione. Eppure di

fronte all'infrangersi delle pro-

delle loro fantasiose previsioni

non si sono sottratti nemmeno

vari dirigenti del PSI) persisto-

no nel gioco. Sono tutti ai piedi

Il Messaggero che nei giorni

scorsi così si esprimeva: « Alla

presenza dello staff dirigenzia-

e, i *bia* della Mondadori hanno

tenuto una conferenza alla

trata in piena attività... Con

una essenzialità di esposizione

e con un tono assolutamente

distante dal cliché dell'indu-

striale del Nord, Giorgio Mon-

dall' eccezionale "cicerone"

dadori... Abbiamo così seguito

dei Mondadori.

CALABRIA

per un ampio dibattito sulla crisi alla Provincia

ne del PCI ha esaminato la nuova situazione che si è creata al Consiglio provinciale, dove la Giunta di centro sinistra non è più sostenuta da una maggioranza consiliare.

La crisi che si è aperta trova le sue origini nel fallimento complessivo dell'esperimento di centro sinistra, dimostratosi chiaramente incapace di dare risposta positiva ai gravi ed urgenti problemi che si presentano di fronte al paese e alle popolazioni della provincia di Reggio Ca-

La segreteria della Federazio ne del PCI denuncia all'opinione pubblica il tentativo della DC e degli altri partiti di centro sinistra di risolvere la crisi attraverso il mortificante metodo del lavorio di corridoio, del patteggiamento e del compromesso da ricercarsi nel chiuso delle se greterie dei partiti. Un siffatto metodo, se dovesse prevalere, offenderebbe la coscienza democratica delle nostre popolazioni che vedrebbero ridotte ed annullate l**e prerogative delle loro** rap presentanze elettive e servirebbe soltanto ad aggravare una situa alla paralisi politica ed ammini-La segreteria della Federazione ritiene invece necessaria 'apertura di un ampio dibattito che porti all'effettivo superamen t**o** dell'attuale grave crisi politica attraverso la formazione di una nuova maggioranza che esprima la volontà politica e programmatica di affrontare i problemi della nostra provincia

Reggio C.: indagini della Procura sulla «vendita» delle baracche

L'allegro passato delle amministrazioni democristiane al Comune di Reggio Calabria è sotto accusa. Scandali a ripetizione hanno richiamato l'attenzione del Procuratore della Repubblica e dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria che stanno raccogliendo ampio materiale su gravi atti di illecito amministra-

Ultima, in ordine di tempo, è la grave speculazione perpetrata ai danni dei «baraccati» della caserma Borraci. Per poter occupare un vano decrenito ricavato in oscuri e vecchi cameroni. decine di famiglie hanno dovuto « pagare » ben 200 000 lire. La originale « vendita », che ha fruttato somme ingenti a qualche funzionario corrotto, consente agli « acquirenti », dopo mesi di avvilente abitazione nelle baracche infestate da topi, di potersi avvantaggiare nella assegnazione di

un alloggio popolare. Il triste « mercato » è avvenuto malgrado la «vigilanza» che l'assessorato di assistenza e beneficenza del tempo avrebbe dovuto esercitare sulla « caserma » per impedire che le baracche abbandonate dagli assegnatari di alloggi popolari venissero occupate dagli abusivi. In realtà non si tratta di abusivi, ma di povera gente sfruttata da una vera e propria organizzazione che traeva vantaggio dalla giusta esigenza di quanti attendevano di poter ottenere l'assegnazione di un al-

loggio decente e civile. Dalle deposizioni di alcuni amministratori funzionari ed impiegati sembra siano emersi gravi dubbi anche sulla attività dell'ECA, da alcuni anni sotto gestione commissariale. Il proseguimento delle indagini della magistratura — che si estendono, ora, a nuovi settori amministrativi — lascia prevedere, pur nel necessario riserbo, che presto si giungerà ad alcune incrimina-

SICILIA

Palermo: recital di Evtuscenko

PALERMO, 2 Il giovane poeta sovietico Evgheni Evtuscenko terra domani sera, alle 18.30, al teatro della Kalesa di Palermo un recital di sue poesie e risponderà quindi un certo punto, ha offerto all'ulalle domande dei partecipanti alla eccezionale serata. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo di cultura animato da chiedeva una certa garanzia, os-Le poesie che Evtuscenko reci-

terà saranno volte in italiano da carta collata: giunta a buon fine due giovani attori del centro universitario teatrale. Rita Calapso e Gabriello Montemagno Con questo recital Estuscenko concluderà, dopo cinque giorni,

il suo giro turistico in Sicilia. Trapani: costituite

due cooperative

fra produttive agricole TRAPANI. 31. Per iniziativa della Federazione delle cooperative e mutue si sono costituite recentemente, in due settori importanti della pro- tre il ragioniere andava in banduzione e dello smercio agricoli, ca a riscuotere i suoi risparmi. la cooperativa ortofrutticola e Fatte queste operazioni, i tre si la cooperativa «Rinascita Pan Introvarono nello stesso posto;

Trapani che ha già predisposto l'terra persona come garante: disdo anche i suoi o ganismi diret i tracciare qualcuno, mentre un tivi, ha già varato un piano di attività che concerne soprattut carta bollata. to la istituzione di attrezzature l di mercato, per la vendita all'in- la e lasciò la borsa con il suo nelli, dal signor Sergio Nardi, grosso e al minuto dei prodotti egli associati conferiti al'a coo-

La Cooperativa «Rinascita Pantelleria > si propone di con- questura.

ferire nei magazzini sociali lo bibbo e i capperi prodotti dai te alla loro collocazione sul mercato siciliano, nazionale e internazionale e istituire una cantina sociale per l'ammasso dell'uva

fronti dei piccoli coltivatori, m impulso dal collegamento tra le Sicilcoop e i consorzi delle Canine sociali del Nord. Soprattutto la produzione viti-

inicola di Pantelleria potrà, finalmente, trovare uno sbocco organico e soddisfacente, sottraendosi alla pesante intermediazio ne di privati gruppi monopolistici, che incettano appunto lo zibibbo a danno dei produttori e di tutti i consumatori.

. Puglia

Sannicandro Garganico: forti manifestazioni di

coltori hanno avuto Juogo nella provincia di Foggia. A Sannicandro Garganico si è svolta una imponente manifestazione nel corso della quale migliaia di lavoratori hanno dato vita ad un imponente corteo che ha attraversato le vie cittadine. I motiv dell'agitazione sono da ricercars nel fatto che i bieticoltori riven dicano l'abolizione del parametro nazionale, il pagamento della re sa reale, il pagam**e**nto delle bie tole entro 30 giorni dalla consegna, libertà di associazione. l'apertura delle trattative con le società saccarifere del posto e snellimento delle pratiche ottenere i contributi statali per la lotta antiparassitaria.

In lotta sono scesi anche i coltivatori diretti che hanno preso parte alle agitazioni indette dalsità che i Consorzi di bonifica della trasformazione agricola.

Taranto: alla CGIL la maggioranza nella C.I. all'impresa Vaselli

Si sono svolte presso l'impresa di edilizia stradale Vaselli di Taranto le votazioni per l'elezione della C. I. Ecco i risultati: voti validi 190; CGIL voti 107, 3 seggi; CISL voti 83, 2 seggi. Gli eletti sono: Laviola Nicola, Zigrino Vincenzo e Caragnano Carmelo per la CGIL;

UMBRIA

Terni: ragioniere truffato per 400 mila lire

Un ragioniere pensionato, e per di più ex dipendente di un istituto di credito, è stato truffato da due sconosciuti per 400 mila

G. M., di 66 anni, nato in pro-

vincia di Caserta e residente a

Terni, sorpreso in una via del centro da un violento acquazzone, si era riparato in un portone ed era stato raggiunto poco dopo da un'altra persona, dall'aspetto distino. I due si sono messi a parlare del maltempo, come avviene di solito in questi incontri casuali. Poi lo sconosciuto, dall'accento settentrionale, ha confidato al ragioniere di essere venuto a Terni per eseguire le ultime volontà del padre, morto di recente: il defunto aveva lasciato in eredità undici milioni a un ingegnere ternano, però il signore sconosciuto non era riuscito a rintracciarlo. E' poi sopraggiun to un altro uomo che si è messo ad ascoltare con interesse il racconto del settentrionale. Questi, a timo venuto di proseguire le ri cerche dell'ingegnere per conse gnargli l'eredità. Naturalmente sia una somma in deposito della quale avrebbe dato ricevuta in l'operazione egli poi avrebbe restituito il danaro e una buona somma in più, come compenso. Avrebbe però preferito che anche l'altra persona presente, cioè il ragioniere, acconsentisse a garantire, anch'egli in cambio d'un

L'ultimo venuto consegnò subi to al signore settentrionale alcuni pacchetti di banconote, dicendo che si trattava di quattro mi lioni di lire. Il ragioniere, inve-Gli altri due dissero d'andare a comprare la carta bollata, menma a questo punto il settentrio-La cooperativa ortofrutticola di l'nale obiettò che occorreva una gli atti ampunistrativi necessari se che tentava di fare qualche al suo funzionamento eleggen telefonata nel vicino bar per rin altro poteva acquistare la terza

compenso ad operazione avve-

L'ex bancario andò a comprar- di Carrara dott. Filippo Martidanaro in custodia ai due distinti signori. Tornato, naturalmente, non trovò più nessuno. Ha denunciato la truffa in

e la sua vinificazione. Le due iniziative organizzate nell'ambito della Federcoop, a vranno non soltanto una funzio ne di stimolo associativo nei conriceveranno anche un notevole cooperative medesime e gli organismi consortili della Lega del le coopérative e mutue, quali il

bieticoltori e coltivatori

'Alleanza dei contadini in maniera massiccia. Il segretario regionale dell'Alleanza, compagno Mario Giannini, in un comizio ha posto l'accento sulla necessiano sciolti perchè non assolvono più ad alcuna funzione e che assumano i poteri per quanto riguarda la parte dell'irrigazione

TARANTO, 2. Vasti Cosimo e Clemente Fedele

per la CISL.

di carta che a 40 km ora si andava imbobinando... >. Dato il clima che li circonda non crediamo sia il caso di scandalizzarsi se i Mondadori n previsione di un ampliamento dei loro impianti avanzino nuo

ve richieste. Non hanno nemmeno bisogno

conferenza stampa cui si riferiva Il Messaggero hanno par-Sospirosamente invocati e lato di occupazione massima di altri 70 80 operai allorché – se-

Dovranno servire a creare una vasta zona di pioppi e conifere di cui

la cartiera ha bisogno per produrre la pasta di legno ora importata dal-

l'estero - Grave rischio per centinaia di podori - L'industriale ha anche

affacciato l'idea di un aeroporto: ma dovrebbe costruirlo lo Stato - Gli

osanna della stampa padronale e le considerazioni di chi ha i piedi in terra

trepidamente attesi, oltreché concretamente appoggiati (abcondo i loro progetti — il ciclo produttivo sarà completato con l la realizzazione degli impianti [vizio la portata delle incentivazioni garantite dalla Cassa del per la scortecciatura dei tron Mezzogiorno e dagli enti locali chi e la preparazione della paascolani), i fratelli Mondadori probabilmente contro le loro stesse aspettative — hanno po Piceno. Una paradossale inver-Occorre allora avere grandi sione delle parti. La cartiera estensioni di pioppi e conifere l'hanno impiantata. E' un giovicino alla cartiera.

iello della tecnica ed è forse la Ed ecco l'obiettivo dei Monniù moderna esistente. Ma non dadori: far destinare almeno ha risolto nè il problema della 20 mila ettari di terreno dell'Ascolano alla produzione di pioppi e pini speciali a rapida crescita. Una grossa fascia di prie illusioni i soloni della DC terreno e neanche di montagna. ascolana (tuttavia, al fascino La produzione va fatta sulla bassa collina ove le terre sono abbastanza fertili. I primi esperimenti dovrebbero essere effetluati su terre demaniali e comunali. I Mondadori sarebbero Non c'è da stupirsi pertanto persino disposti – generosità alle genuflessioni dell'ufficioso loro! — a fornire anche le piop

pette agli agricoltori. Non vogliamo giungere ad affrettati giudizi. Comunque, ci sembra che il rischio per centi naia e centinaia di poderi delstampa locale per presentare l'Ascolano sia molto grosso. Il la Cartiera di Ascoli ormai en ragionamento sarebbe diverso se si stabilisse di stringere un collegamento con l'industria di talune fra le più redditizie coltivazioni dell' Ascolano: ad esempio l'ortofrutticoltura. Poi c'è il pericolo della cacciata l'illustrazione degli impianti e dalla terra di un gran numero del ciclo lavorativo continuo di contadini: la pioppicoltura richiede pochissima mano d'o-

Giorgio Mondadori dalla parola fluente come la continua fascia Ed ancora. Come si puo non pensare che l'intera produzione di legno dipenderà poi da Mondadori? Sarà la cartiera a stabilire i quantitativi occor renti. sarà la cartiera - unica acquirente — a stabilire i prezlocali. Mondadori ha detto che l'aeroporto sarebbe importante anche per il turismo... In effetdi fare, e non le fanno — qui | zi? E se un giorno Mondadori

donare l'attività? La società industriale Mon-

sta di legno. Attualmente la si può sfuggire: è giusto e van pasta di legno la debbono far laggioso, dopo i contributi e le dalla Svezia. Sarebbe meno di- I disposizione di Mondadori, ledell'agricoltura ascolana?

> risulta che Nucleo Industriale Ascolano, Camera di Commercio e Consorzio dei bacini imbriferi del Tronto hanno già espresso la loro « piena collaborazione » al progetto Monda-Ci dimenticavamo di dire che Giorgio Mondadori ha avanzato! l'idea della costruzione di un'

grafico di Verona. Per fortuna ad Ascoli c'è per terra. In primo luogo i comunisti che sin dall'inizio si opposero alla operazione cartiera così concepita. Allora era difficile essere compresi: il DC sbandierava al quattro ven-

per una zona depressa - dello rai della cartiera che hanno dato a Mondadori una grossa delusione. Lo vedremo nel prossimo e conclusivo servizio.

Nella foto: i Mondadori dunuta ad Ascoli Piceno. A sinidobbiamo dare loro atto - I non avra più interesse a fabbri I stra Giorgio, al centro Alberto I I deputati comunisti chiedono di l

dadori i propri conti li sa fare. Ma bisogna che li sappiano fare anche gli altri, gli enti preposti a tutelare l'interesse pubblico. A parte le considerazioni sopra sollevate, nel caso c'è un punto fermo al quale non (e tutt'altro che la peggiore)

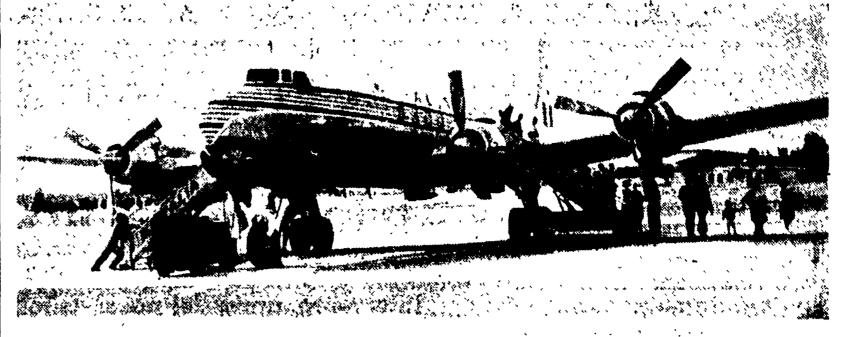
Ma la politica « industriale » della DC non si pone e non vuole porsi questi quesiti. Anzi,

aeroporto ad Ascoli. Naturalmente chi lo dovrebbe costruire sarebbero lo Stato e gli Enti ti. avrebbe a sua disposizione uno scalo per rapidi trasporti fra cartiera e stabilimento tipo-

gente che mostra di aver i piedi battage propagandistico della i la promessa — prestigiosa sviluppo economico imminente. Ed hanno dimostrato di avere piedi ner terra anche gli ope-

Walter Montanari

Puglia: piste insufficienti e velivoli vecchi



Impreparati gli enti locali sui problemi dei trasporti aerei

PAESE

e PARLAMENTO

LA SPEZIA: il problema dei portuali occasionali

Sono in stato di viva agitazione, lavoratori occasionali del porto interrogazione che ha rivolto al ci anni a questa varte, a seguito l della costruzione di impianti au tonomamente gestiti da privati nel porto di La Spezia. I lavora — come dimostrano i dati relativi al primo trimestre vengono sistematicamente esclusi dalle operazioni portuali ad essi

di La Spezia, Ciò si verifica a ministro della Marina mercanti causa delle incerte condizioni le ha osservato che consequen economiche e normative in cui ze di tali fatti sono più pravi. versano, particolarmente da die- ove si consideri che mai sono stati emanati i provvedimenti as sistenziali attesi dalla categoria. quali la corresponsione di una integrazione salariale ed un regolare trattamento di malattia. chiede di conoscere quali misu re intenda adottare il ministero per eliminare detto deplorevole

SCUOLA: supplenze e punti anno in corso

Il compagno on. Picciotto ha I duatorie per incarichi e supplen-

venire dal Friuli, dal Canadà, incentivazioni varie, mettere a presentato una interrogazione, ri- ze, il servizio in corso; e per savolta al ministro della P.I., per | pere se non ritenga opportuno eli-

SICILIA: permessi per i concorsi

Il compagno sen. Filippo Traina ha rivolto una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione, per sapere « se non ritenga di emanare norme più chiare o di ribadire quelle precedenti per la corretta applicazione dello articolo 37 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, a norma del quale agli impiegati di ruolo e quindi anche ai maestri elecongedo ordinario per "esami". | privato " >.

munista « che alcuni direttori di dattici (come è riportato dal quo. tidiano catanese " La Sicilia " del 23 aprile 1965 e del 13 maggio 1965 nella rubrica di consulenza scolastica) negano il congedo per il Magistero di Catania, adducendo a spiegazione del rifiuto che mentari - spetta di diritto il tali esami costituiscono! un fatto

Risulta infatti al senatore co-

TOSCANA: concorsi Enel che non convincono

dell'Enel avrebbe assunto 150 di pendenti mediante un concorso stati valutati da un solo esaminatore, con prove orali e senza alcuna garanzia di obiettività e sarebbero stati sopravvalutati titoli non necessari per le qualifiche dei posti messi a concorso. sicchè — rileva il compagno sen. Maccarrone in un'interrogazione ai ministri del Lavoro e dell'Industria — si è diffusa la convinzione che da parte dell'Ente si I tanti sindacali ».

rire determinati candidati. Maccarrone chiede di saper nel quale i candidati sarebbero dai ministri, « qualora le notizie richiamate e che, specie nella zona della Larderello, hanno suscitato un vivo malcontento, ri svondessero a verità quali iniziative intendono adottare verchè per il futuro i concorsi d'assunzione all'Enel si svolgano con il massi mo di garanzia per i candidati e con la partecipazione alle commis sioni giudicatrici dei rappresen

SALERNO: inchiesta giudiziaria all'IACP

Anche alla Camera, ad inizia sapere a qual punto è giunta la tiva dei compagni P. Amendola inchiesta, e quando presumibile Granati - che hanno rivolto mente avranno un qualche esitouna interrogazione al ministro della Giustizia — è stata sollevata la questione circa la inchiesta giudiziaria, apertá ģiā da lungo tempo, sulla gestione dell'Istirante la conferenza-stampa te- tuto autonomo per le case popo-

concreto le varie denunzie presentate alla autorità giudiziaria concernenti la pessima costruzione di alcuni fabbricati dell'edili zia popolare, sovvenzionata dallo

Esplodono le contraddizioni di una politica di ordinaria amministrazione - I « Viscount » sono ormai fuori del limite di sicurezza, ma per i « Caravelle » la pista di atterraggio di Palese non è idonea - Espansione urbanistica o ampliamento dell'aeroporto? - Necessaria la costituzione di un consorzio diretto dagli enti locali pugliesi

que entro il 1965, i Viscount che attualmente assicurano il servizio della linea aerea Brindisi Bari-Roma, saranno messi fuori servizio perchè, a detta degli esperti, hanno già largaper l'altra linea aerea pugliese, la Taranto Napoli-

Di fronte a questa novità esplodono però tutte le contraddizioni di una politica del settore fatta di ordinaria amministrazione, senza una visione programmata a livello regio nale. A parte, infatti, l'aereoporto di Grottaglie (Taranto) che dal punto di vista tecnico non può che definirsi un aero zarto di fortuna, c'è da notare che lo stesso aereoporto di Palese (Bari) non è attrezzato tecnicamente per ricevere aerei del tipo Caravelle per i quali è necessario una pista di atterraggio di almeno 2.400

Da tempo si è assistito ad una

politica contraddittoria che da un lato ha spinto l'Amministra zione comunale di Bari, anche quella ultima di centro sinistra. a considerare la direttrice verso l'aeroporto di Palese come zona di espansione urbanistica senza tener conto della presen za dell'aeroporto che, secondo questa direttrice, corre il rischio di essere raggiunto dall'espansione in atto della città. Dall'altro lato la Cassa per il Mezzogiorno ha da tempo affermato di avere accantonato uno stanziamento di oltre un miliardo per la nuova pista dell'aeroporto di Palese, capace di ricevere i nuovi tipi di aereo, senza che i lavori però abbiamo mai avuto inizio, no nostante i vari telegrammi di . questo o quel ministro de e le assicurazioni dei vari sindaci in Consiglio comunale. Ai margini della questione

Dal nostro corrispondente | emergono due fatti di rilievo Il primo più generale, l'Alitalia ha attualmente un numero di tare un servizio che essa polio: è quindi necessario sotto questo profilo non solo rinnovare i vecchi tipi di aerei come i Viscount, ma aumentare mente superato il limite di si- l'tufta la sua dotazione di aerei. curezza. Questi aerei dovreb ¡La lentezza con la quale si bero essere sostituiti da appa | procede in questa direzione sta recchi più veloci (Caravelle) | nel contrasto che esisterebbe essendo tra l'altro largamente | tra l'Alitalia e il ministero del superati dal punto di vista tec- | Trasporti e dell'Aviazione civinico. Lo stesso problema si le. Quest'ultimo vorrebbe ap-

poggiare le forniture all'industria italiana su modelli euroappoggiarsi su forniture americane (Douglas, ecc.), sostenendo che futto il suo personale è stato addestrato su aerei americani. Intanto i Viscount invecchiano con tutte le conseguenze che si possono immaginare. Il secondo fatto investe fl problema di una visione a li-

vello regionale del problema dei trasporti arei. Sembra che si sua lavorando intorno ad un progetto per un grande aeroporto civile che dovrebbe utilizzare le piste oggi semiinutilizzate dell'aeroporto di Gioia del Colle (Bari). E' chiaro che questo progetto si inserisce in quello del triangolo industriale Bari-Brindisi-Taranto con i relativi programmi economici della CEE. Questa soluzione, tra l'altro, si dice fornirebbe anche Taranto di un aeroporto e verrebbe incontro alle esigenze di Bari, trovandosi Gioia del Colle quasi esattamente a metà strada tra queste due città. L'errore sta nel vedere questa soluzione come alternativa al rammodernamento dell'aereoporto di Palese mentre le due soluzioni potrebbero andare avanti di pari passo su un piano di sviluppo programmato della regione, dove l'aereoporto di Palese potrebbe assolvere alle funzioni relative ai servizi locali a livello nazionale, mentre il nuovo aereoporto di Gioia del Colle, come avviene in tutti i grandi centri, potrebbe assolvere funzione per linee di più lungo percorso.

Su tutta questa questione si è svolto nei giorni scorsi una riunione presso la Fiera del Levante presieduta dal presidente dottor Vittorio Triggiani. cui hanno partecipato parlamentari, consiglieri comunali e provinciali, rappresentanti di organismi economici, della Camera di Commercio, ecc. Uno dei limiti di fondo di tutta la questione sta nella impreparazione degli enti locali su tutto il problema del settore dei tra-

Per modificare questa stato di cose non è quindi sufficiente. anche se indubbiamente lodevole e da apprezzarsi, l'iniziativa della Fiera del Levante. E' necessaria una presa di posizione degli enti locali interessati che devere prendere le mosse da una chiara e articolata prospettiva dello sviluppo economico e sociale a livello regionale, che non sia più lasciato in balia dei condizionamenti anarchici dei gruppi di pressioni economici privati e

In questo contesto dovrà colocarsi il problema dei traspor-- e non soltanto aerei giungendo alla costituzione di uno strumento operativo che non può che essere un consorzio per l'aeroporto civile. Solo in questa maniera si potranno evitare gli assurdi di aeroporti guate allo sviluppo tecnico delgute allo sviluppo tecnico dell'aviazione, e di aerei che attendono le piste per essere utilizzati, di espansione urbanistica in direzione di un aeroi porto che finirà soffocato in una cintura di cemento: ed infine di aeroporti che si progettano completamente slegati dalle previsioni di sviluppo economico e civile della regiona.

Italo Palasciano

Eugenio Pardini « L'evoluzione

La Giuria lo ha prescelto senza esitazione

Pardini vince il concorso per l'affresco sulla Resistenza

Un tema impegnativo: « Nella Resistenza le radici della libertà e delle autonomie comunali » - Il grande affresco coprirà la parete della sala consiliare del nuovo Palazzo Civico di Carrara - Ora il pittore viareggino dovrà lavorare sul bozzetto per circa un anno - Un linguaggio forte e poetico

Dal nostro corrispondente | vincitore il versiliese Pardini.

CARRARA, 2 mosso, a suo tempo, dalla civica amministrazione di Carrara per un grande affresco (metri 11x3) su parete della sala consiliare del nuovo palazzo comunale, dotato di premio unico di L. 6.500.000 è stato vinto dal noto pittore viareggino Eugenio Pardini.

I bozzetti in scala 1:5 sona arrivati alla Giuria, dopo la emissione del bando di con corso, a decine. Il tema del l'opera, che ha impegnato affreschisti di Milano, Roma, Fice, aveva soltanto 400 mila lire. I renze, Napoli e di altre città e per di più depositate in banca. Italiane, era: « Nella Resistenza le radici della libertà e delle autonomie locali come una delle basi fondamentali della Repubblica fondata sul lavoro ». Un tema impegnativo, che direnta difficile immagi-

nare claborato in opera. Sono passati mesi e frattanto la Giuria composta dai critici: ce fresca e su di essa dipen Franco Russoli, Gastone Bred do. Oscar Gallo; dall'architet to Dante Petrucci, dal sindaco nonché dal rappresentante del- con questa ultima affermazione dei migliori affreschisti del la Sorrintendenza alle Belle rede accrescere ulteriormente Arti, ha fatto conoscere il ver- il suo « curriculum » di arti- La nostra città voleva una

L'importanza e la consisten za del premio, come abbiamo già detto, aveva fatto registra re la partecipazione, al con corso, dei più noti affreschi sti del nostro paese. Ma si può affermare — senza niente azzardare -- che di fronte al l'opera di Eugenio Pardini praticamente non c'è stata al

guaggio pittorico e poetico i quali hanno già permesso di rincere altri concorsi: quello di Macerata, per affresco nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Femminile (m. 10x4) sul l'evoluzione della donna nei se coli, e quello di Barga (affre sco di metri 12,57x6,15 Istituto Magistrale), non ha aruto esitazione.

gere ancora. Pardini che ha uno stile personalissimo maturato in una intima vocazione e coltivato

tra scelta. La giuria di fronte alla ge nialità di Pardini, al suo lin

Adesso il pittore dovrà la vorare circa un anno: eserci tarsi sul «bozzetto», traspor tare quindi il bozzetto sulla cal

e, consaperole di questo, non si stanca mai di dipingere ri correndo ad una tecnica che

nostro Paese.

la sua aspirazione. Pardini prado di darla. Il tema del re plebrare, disegnera il contributo i dini e quella di non essere re può infatti dare ancora molto sto era fatto per un lavoro si di una città di cavatori alla cosua scelta opportuna.

La sala del Consiglio Comuattraverso un «duro lavoro» lo porta ad essere ormai uno nale di Carrara ha uno spazio riconoscimento. E soltanto un

mile. La giuria ha ritenuto la struzione ccivile» della Re di undici metri per tre da az- artista potera e può immorta-

pubblica e della democrazia. La Resistenza meritara un frescare. In essa il Pardini lare la Resistenza senza ricorchiarirà il valore della Resi- rere alla retorica.

torico, nelle sue opere. Forse è per questo che ha rinto anche il concorso nazio nale di Carrara.

Nella foto: un affresco d detto il quale ha consacrato sta e vede in parte appaggata opera. E Pardini è stato in stenza: in essa, più che ce- E la ferza artistica del Par- della donna nei secoli».

NELLA FOTO: la pista dell'aeroporto di Palese (Beri).